

I primi risultati del voto dei magistrati

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Piano di pace dei leaders arabi per il Libano

In ultima

Il rapporto del compagno Enrico Berlinguer al CC e alla CCC

Una politica di scelte rigorose e di duro impegno per avviare una generale trasformazione della società

La classe operaia è capace di compiere ogni sforzo ma esso deve servire a realizzare il grande obiettivo dello sviluppo e del rinnovamento della nazione - Il trentennio democristiano ha favorito la diffusione dei mali e dei guasti propri del neocapitalismo - La riconversione industriale non è solo problema di leggi e di provvedimenti governativi - Lavoratori, donne e giovani protagonisti della lotta per umanizzare la società, per introdurre in essa elementi di socialismo - E' la DC che frena la nascita di una coalizione governativa adeguata alle esigenze dell'ora - Contro gli sprechi e la corruzione - Il compito del nostro Partito: un salto di qualità nella capacità di esercitare la sua funzione

Sono cominciati ieri pomeriggio i lavori del CC e della CCC del PCI. Il rapporto svolto dal compagno Enrico Berlinguer, Segretario generale del Partito, ha occupato tutta la prima seduta del Comitato centrale. Nel suo discorso, che pubblichiamo integralmente, Berlinguer ha indicato gli obiettivi immediati e gli altri traguardi sociali e politici che devono porsi al centro della lotta delle masse, alla guida delle quali il partito comunista deve porsi in prima fila. I suoi partiti storici e, primo fra questi, il Partito comunista. La necessità di misure contro l'inflazione, ha ribadito Berlinguer, per l'occupazione, per la riconversione industriale e l'estensione delle capacità produttive del Paese, per affrontare la crisi agricola, per risolvere il Mezzogiorno, ma nel contempo la lotta contro gli sprechi, la corruzione nel modo di governare — fardelli pesanti che ci hanno lasciato il 30ennio democristiano — devono essere l'occasione per mutare finalmente dal profondo quel meccanismo di sviluppo economico che ha portato alla gravissima crisi che l'Italia sta attraversando, devono servire a introdurre cambiamenti radicali nei modi di vita della società, nelle sue stesse idee di base.

Per questi grandi obiettivi il compagno Berlinguer ha messo in primo piano la necessità che si sviluppino forti e democratici movimenti di massa — di cui siano forza decisiva, con i lavoratori, le masse femminili e giovanili — per i trasporti collettivi, la scuola, la sanità, la casa, e così dare risposta, in modo economicamente rigoroso ai bisogni sociali il cui livello di soddisfacimento è indice della civiltà di un paese moderno. A questo punto Berlinguer è tornato a insistere sulla necessità di introdurre «elementi di socialismo».

Intorno al 3% la flessione della nostra moneta

La lira sotto pressione Il dollaro a quota 870

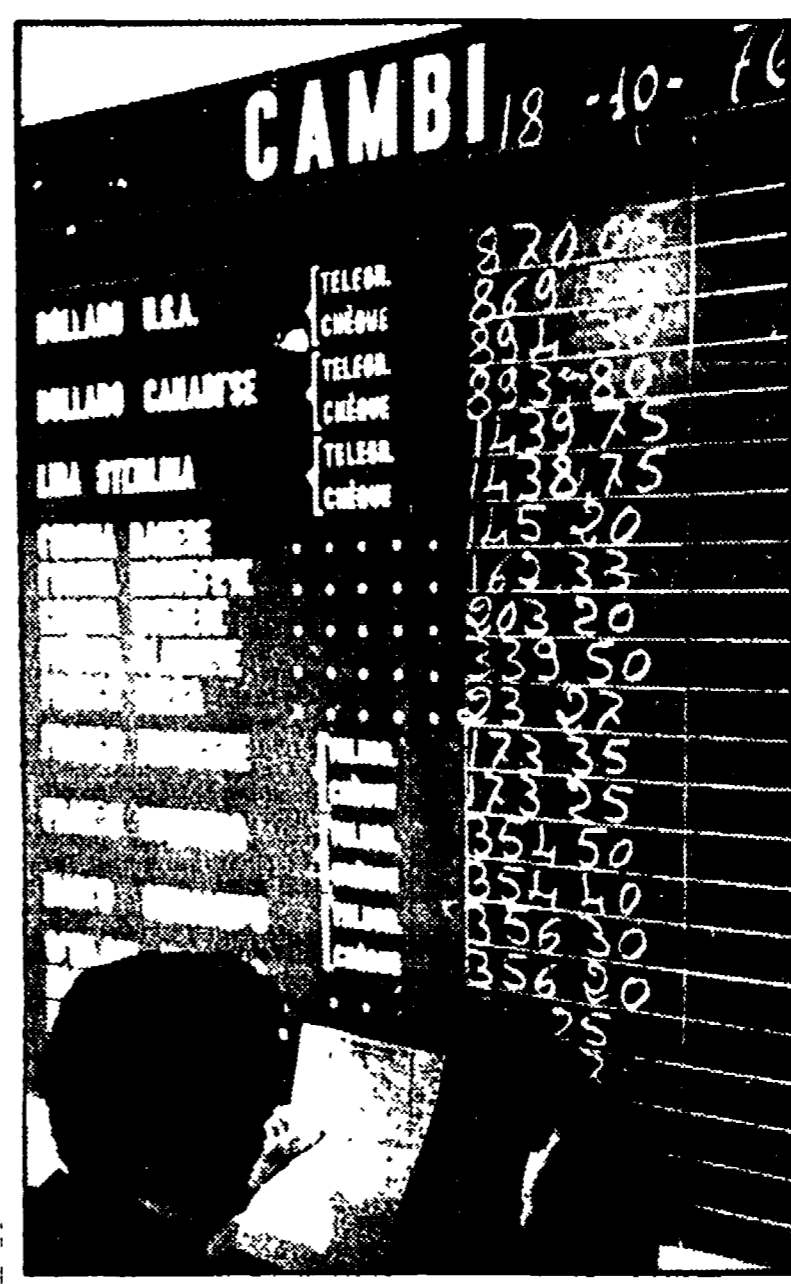
La rivalutazione del marco tedesco ha avuto effetti negativi - Generale riallineamento fra le monete europee - L'Associazione bancaria rinuncia ad aumentare i tassi d'interesse

La lira ha perduto il 3% nelle quotazioni del cambio estero nel corso di una giornata che ha registrato un generale riallineamento dei rapporti fra le monete europee, provocato dalla rivalutazione del marco tedesco. La rivalutazione del marco, che ha avuto un effetto positivo per la sterlina, si è ripercossa negativamente sulla lira. Al termine della giornata il dollaro era passato da 844 a 870 lire, il franco francese da 168,8 a 173,8, il marco tedesco da 345 a 354, il franco svizzero da 346 a 354, la sterlina da 1395 a 1440 lire. Le pressioni speculative hanno quindi operato con molta forza.

Le transazioni valutarie si sono svolte quasi tutte al di fuori del mercato ufficiale, per cui non è possibile sapere in quale misura la Banca d'Italia sia dovuta intervenire. Si parla di 200 milioni di dollari, ma ovviamente non può esservi conferma. Certo è che non tutte le richieste di valute estere sono state già presentate, la ricerca di un punto di equilibrio proseguirà nei prossimi giorni. Si dice che le banche e talune grandi imprese che operano in cambio hanno assunto un atteggiamento «responsabile», forse per ora hanno assunto una posizione di attesa, in modo da capire meglio come si evolve la situazione. L'efficacia delle misure adottate per indurre le banche e gli operatori a cedere una parte, almeno il 50%, delle valute in loro possesso, non si può valutare fino a venerdì, dopo la scadenza concessa per tale operazione.

Gli operatori ritengono che il cambio della lira, che è stata l'ultima del 10% sugli acquisti di valuta si presenta «meno sfavorevole di quanto ci si potesse attendere». Nondimeno resta l'indice di uno squilibrio nella bilancia dei pagamenti.

La rivalutazione del marco, annunciata nella notata, è stata dichiarata rispetto alle altre quattro monete che fanno parte dell'accordo monetario noto come «serpente». Il marco rivaluta del 2% sul franco belga ed il fiorino olandese, del 6% sulla corona danese e del 3% sulle corone norvegese e svedese. La decisione è stata presa al termine di una riunione dei ministri delle Finanze dei cinque paesi, a Francoforte. La notizia è stata appresa con fastidio a Bruxelles, poiché i governi membri della CEE sarebbero venuti meno all'accordo di consultazione bilaterale. Il cambio marco-dollaro è rimasto invariato ma in serata il governo tedesco ha annunciato, senza fornire precisazioni, che il riallineamento sarà trasferito sulla unità di conto del Fondo monetario internazionale, i diritti di prelievo, e quindi verso tutte le monete che vi si commisurano.



Il tabellone delle quotazioni valutarie alla Borsa di Milano poco prima della chiusura

I compagni oggi impegnati in un'ampia diffusione

Il risultato della diffusione straordinaria di domenica di «L'Unità», che ha consentito di raggiungere i notevoli livelli delle diffusioni elettorali, superando il milione di copie, è un grande fatto politico. Testimoniano la capacità di mobilitazione del Partito in un momento così complesso e difficile per la vita politica e sociale del paese e ribadisce l'importanza decisiva del quotidiano del PCI, di rianimare di tutta la stampa comunista per quella grande opera di orientamento del partito e delle grandi masse popolari, che tutte le nostre organizzazioni sono chiamate a svolgere.

Le decisioni della Direzione

SULL'ABORTO LA DC PRESENTERA UNA SUA LEGGE

I contenuti della proposta indicati in un documento che sarà reso noto oggi - Una relazione di Piccoli - Breve e formale dibattito economico introdotto da Andreotti

La direzione della DC ha delineato il suo atteggiamento parlamentare sulla questione dell'aborto. In una lunga riunione, che ha messo in risalto ancora una volta differenze rilevanti non solo sul piano tattico, ma anche su quello dei principi, il comitato centrale del partito ha deciso di incaricare i direttivi dei gruppi parlamentari e la segreteria del partito di presentare alla Camera una proposta di legge. Gli orientamenti in base ai quali la proposta di legge dovrà essere elaborata sono stati fissati in un lungo documento che sarà reso noto oggi. La riunione ha avuto un avvio imprevisto, essendo stata posta al primo punto dell'ordine del giorno una relazione di Andreotti sulla situazione economica. In mattinata c'era stata una sollecitazione in tal senso da parte di Fanfani che aveva convocato (non si sa bene in quale momento) il presidente del CN democristiano i capi-gruppo parlamentari e il segretario del partito. Una breve nota emessa dopo l'incontro affermava che, se era bene che la Direzione definisse una posizione chiara e precisa sulla questione, era altrettanto importante che la Direzione si esprimesse in modo chiaro e preciso sulla posizione sulle proposte di legge sull'interruzione della gravidanza, era tuttavia altrettanto importante che essa si esprimesse in modo chiaro e preciso sulla posizione sulla proposta di legge di riforma della struttura del governo. Questa è la posizione della DC.

Nei pomeriggio c'era un consulto fra Zaccagnini, Andreotti e Moro che stabiliva l'integrazione dell'ordine del giorno. Gli effetti di lavoro si sono aperti con una breve informazione del presidente del Consiglio che ha dato luogo ad un straziato dibattito. Il comunicato emesso in proposito si limita a ribadire «piena libertà di dibattito alle iniziative in corso prese dal governo».

Si riunisce stamane il direttivo Cgil, Cisl, Uil

Si riunisce stamane a Roma il direttivo della Federazione CGIL, Cisl e Uil allargato a tutte le strutture di categoria e territoriali che dovrà decidere le proposte concrete sulle quali mobilitare tutti gli lavoratori e da sottoporre al confronto con il governo. Il Parlamento le forze politiche, intanto, proseguono nel Paese le lotte per l'occupazione e per modificare le misure del governo. Domani, tutti i sindacati scenderanno in campo per una sciopero generale per 4 ore. Oggi sciopera la Val d'Aosta e Lamezia Terme.

Per quanto riguarda l'aborto, è stata approvata una relazione di Piccoli affiancata da un intervento, anch'esso introduttivo, di Andreotti. Quest'ultimo aveva anticipato in una dichiarazione ad un'agenzia le tesi che avrebbe sostenuto. Il problema di presentare o no una proposta di legge in materia di aborto — ha detto in sostanza — è un fatto secondario. La questione vera è di realizzare in seno al partito una posizione univoca sull'atteggiamento da tenere in Parlamento, con o senza la partecipazione di una divisione all'interno del partito. (Segue in ultima pagina)



Assalto a un furgone blindato: un morto

Sanguinoso assalto a un furgone blindato di una banca ieri all'alba sull'autostrada Milano-Varese: un portavalori è stato ucciso, crivellato dai colpi esplosivi. L'automezzo è stato bloccato da un «comando» e, dopo la sparatoria, è stata portata via una borsa contenente un botto. I malviventi hanno ferito anche l'altra guardia guardata di scorta all'automezzo. Nella foto: il furgone del Credito Varesino crivellato di colpi; dopo l'assalto dei banditi. A PAG. 5

OGGI chi comincia?

«I LAVORATORI sono disposti a fare sacrifici, ma vogliono che l'austerità serva a qualcosa e, soprattutto, che non valga solo per loro». Queste parole, che si potevano leggere su Stampa Sera ieri, sono del segretario generale aggiunto della CGIL, Pietro Boni e il Messaggero, dal canto suo, sempre ieri, riferiva che il comunicato di oggi ha come tema: «fermo che noi vogliamo una politica ispirata realmente all'austerità e una lotta all'inflazione che «deve passare attraverso l'eliminazione degli sprechi, dei privilegi, delle aree di parasitismo, di tutto ciò che oggi costituisce una palla al piede per l'economia del nostro paese».

«Queste dichiarazioni hanno ruscitato in noi una domanda che non mancherà mai di rivolgerci ogni volta che sentiamo (e in questi giorni lo sentiamo sempre) ripetere che bisogna sacrificarsi, spendere meno, ridurre i consumi a cominciare naturalmente, da quelli superflui. La domanda è questa: «Chi comincia?», e proprio questo nostro «chi comincia?» ha subito un soprassalto quando sul Corriere della Sera in una esaltazione d'ottimismo, e tutto sommato, confortante del sedicesimo salone della nautica di Genova, abbiamo letto, in una specie di panoramica della manifestazione, questa frase: «Com'è il mercato? Le grandi barche del padiglione torreggiano sulla folla e hanno un mercato necessariamente ristretto che non si riduce mai di molto».

Mentre ancora più aspra si fa la campagna contro i «quattro»

Pechino: riunione in corso nella sede del Parlamento

Intenso traffico d'automobili e insolito schieramento di agenti nella zona - Continuano le manifestazioni d'appoggio a Hua Kuo-feng da parte di unità militari e della milizia - Sempre più aggressivi i manifesti contro la vedova di Mao

PECHINO, 18. Una importante riunione sarebbe aperta questa sera nella sede del Congresso nazionale del popolo, sulla piazza Tien An Men di Pechino. Non è stato dato alcun annuncio ufficiale in proposito, ma si è notato un grande traffico di automobili ufficiali, oltre ad un insolito schieramento di agenti di polizia nel centro della capitale. All'albergo Minzu, non lontano dalla sede del Congresso del popolo, gli stranieri non possono entrare. L'emboloma nazionale sul portone del palazzo del Congresso del popolo è illuminato, come quando all'interno sono in corso manifestazioni ufficiali.

Alcune fonti dicono che potrebbe trattarsi di una sessione del Congresso nazionale del popolo, chiamato ad approvare decisioni del comitato centrale del partito e degli organi di governo (la cosa è prevista dalla nuova costituzione).

In quanto alla campagna contro i quattro dirigenti posti sotto accusa — Chuan Chung, vedova di Mao, Wang Hung-wen (Chuan Chung) e Gao Wen-yuan — continua sia a Shanzha, dove proseguono le manifestazioni di massa, sia a Pechino, dove si sta svolgendo un'ampia manifestazione di sostegno a Chuan Chung.

La campagna contro i quattro dirigenti posti sotto accusa — Chuan Chung, vedova di Mao, Wang Hung-wen (Chuan Chung) e Gao Wen-yuan — continua sia a Shanzha, dove proseguono le manifestazioni di massa, sia a Pechino, dove si sta svolgendo un'ampia manifestazione di sostegno a Chuan Chung.

La morte a Bologna del cardinale Lercaro

Vasto cordoglio per la scomparsa del presule, che è stato una delle più note figure della Chiesa; dall'adesione alla «crociata» pacelliana all'apertura alle tesi rinnovatrici del Vaticano II, al dialogo con le autorità cittadine di Bologna. A PAGINA 2

Come governare l'università di Roma

Le proposte e i candidati per l'elezione del nuovo rettore, in un ateneo che conta 165.000 iscritti e che continua a dibattersi in una caotica situazione didattica e amministrativa. Un vasto dibattito alla vigilia delle votazioni. A PAGINA 3

Cento lavoratori intossicati alla Fatme

Gli operai della fabbrica romana, tra cui molte donne, accusano irritazioni alla pelle, accompagnate da forti dolori di testa e di stomaco. I primi casi si sono verificati al ritorno dalle ferie. Le cause dei disturbi sono ancora misteriose. A PAGINA 4

Corrispondente dell'ANSA minacciato di morte a Madrid

Un'organizzazione fascista gli ha inviato un messaggio intimidatorio: «Vattene entro quarantotto ore, altrimenti ammazzeremo». L'ultimatum è già scaduto. I sindacati democratici hanno deciso di proclamare uno sciopero generale in novembre. IN ULTIMA

La campagna contro i quattro dirigenti posti sotto accusa — Chuan Chung, vedova di Mao, Wang Hung-wen (Chuan Chung) e Gao Wen-yuan — continua sia a Shanzha, dove proseguono le manifestazioni di massa, sia a Pechino, dove si sta svolgendo un'ampia manifestazione di sostegno a Chuan Chung.

La campagna contro i quattro dirigenti posti sotto accusa — Chuan Chung, vedova di Mao, Wang Hung-wen (Chuan Chung) e Gao Wen-yuan — continua sia a Shanzha, dove proseguono le manifestazioni di massa, sia a Pechino, dove si sta svolgendo un'ampia manifestazione di sostegno a Chuan Chung.

La campagna contro i quattro dirigenti posti sotto accusa — Chuan Chung, vedova di Mao, Wang Hung-wen (Chuan Chung) e Gao Wen-yuan — continua sia a Shanzha, dove proseguono le manifestazioni di massa, sia a Pechino, dove si sta svolgendo un'ampia manifestazione di sostegno a Chuan Chung.

Da oggi si passa all'esame dei preventivi per i singoli dicasteri.

Camera: repliche dei ministri sul bilancio dello Stato '77

Gli interventi di Morlino, Pandolfi, Bisaglia e Stammati - I problemi della riforma delle Partecipazioni statali - Preannunciato per quest'anno un gettito fiscale superiore del 40% a quello del '75

Le repliche dei ministri finanziari (Morlino, Pandolfi, Bisaglia, Stammati) per il bilancio dello Stato 1977, hanno concluso ieri la Camera, la discussione generale sul bilancio di previsione dello Stato per il 1977. Anche in questa occasione ha mostrato un vuoto assoluto nei banchi democristiani e della destra (sette presenti al massimo) a conferma della giustizia della severa critica che il compagno napoletano nel suo intervento aveva mosso al partito al governo. Da oggi la Camera passa all'esame del bilancio dei singoli dicasteri.

«Non sono mancati negli interventi dei ministri del Bilancio e del Tesoro accenti sfumati alla scala mobile. Stammati, pur affermando che il governo non vuole la politica dei «due tempi», ha però detto che «non si deve dimenticare che la finanziaria delle Partecipazioni dipendono in primo luogo dalla ricostituzione di un minimo equivoale al bilancio di pagamenti in cui i prezzi continueranno a crescere e finché i conti con la produzione possono tornare a essere realizzati producendo gli stessi posti di lavoro».

Prime riflessioni sul Congresso della FNSI

Le nuove e difficili strade dell'informazione italiana

Quando i giornalisti hanno lasciato il grande albergo di Capo Taormina dove si erano riuniti a congresso, i due cattolici, i due socialisti, i due repubblicani che dalla riva hanno seguito i lavori avevano già salutato le anime. E' stata una presenza misteriosa, di quelle che si parla anche al congresso, soprattutto in chiave di battuta. La più felice delle ipotesi formulate sulla presenza dei cancelli pedine è stata quella avanzata da un giovane delegato. «Forse ha detto: sono una scorta d'onore per la stampa che sta morendo».

no colto il momento drammatico che ha vissuto il sindacato, arrivato sull'orlo di una rottura aperta fra maggioranza e minoranza. Il momento è stato segnato anche visivamente. «Rinnovo» doveva ridurre i suoi candidati da 11 a 7 per lasciare posto a quattro candidati di minoranza (altri consiglieri nazionali erano già stati designati dalle singole delegazioni regionali). Si è discusso nome per nome e, nel cuore della notte, in un corridoio pieno di fumetti, preparati per colazione, semiscuro, si è votato nome per nome. Qualcuno ha parlato di «gioco del maschio», altri di «massima democrazia». Ovviamente le due definizioni sono esagerate. Ma in quei momenti della nottata interna alla corrente di «Rinnovo» si giocava qualcosa di importante, forse la stessa credibilità del sindacato. Se coloro che hanno parlato di «lottizzazione» della FNSI fossero stati presenti (e se volevano polemizzare, forse si sarebbero ricreduti).

In effetti il grande tema di questo importante congresso della Federazione della stampa italiana è stato proprio questo: l'attuale alla stampa è ormai durissimo, in pericolo è il pluralismo delle testate e la stessa articolazione interna del paese. L'assalto delle TV pseudo estere, accaparrate di pubblicità e di denari italiani, si è abbattuto sulla stampa. Come si contrappongono i giornalisti italiani a processi di tale portata, come operano per difendere il proprio ruolo non certo trascurabile del grande movimento dei lavoratori che oggi intende farsi carico dei problemi del paese, dello sviluppo economico e sociale? Il Congresso ha dato una risposta precisa a questo interrogativo: la prima persona questione delle imprese editoriali, del loro stato, dei modi in cui arrivano al risanamento di aziende che una dissenso politica degli editori ha messo in grave crisi, ha rappresentato il salto di qualità del giornalismo italiano.

Nel dibattito e nelle conclusioni hanno giocato anche altre questioni. Che «giornalismo» è cosa con abitudini, incrostazioni dura a morire, con una vecchia concezione del giornalismo che può essere riassunta in due giusti «ritratti» del tempo passato, fatti da un giornalista nel corso di una delle conversazioni che si sviluppano nei momenti di riposo congressuale: un direttore di giornale è arrivato in struttura al punto di scriverlo per proprio conto il «codicillo» (la biografia che si pubblica dopo la morte); un caporedattore teneva nel cassetto sigarette di due marche, una delle quali fumava lui, l'altra per il direttore. Sono episodi superati ormai da una pratica di vita interna, completamente diversa di contestazioni di interesse dei comitati di redazione, ma che hanno lasciato un segno nel giornalismo italiano. Le nuove generazioni, come dimostra il congresso, hanno cambiato nettamente strada e vogliono proseguire ancora per garantire sempre più il pluralismo dell'informazione.

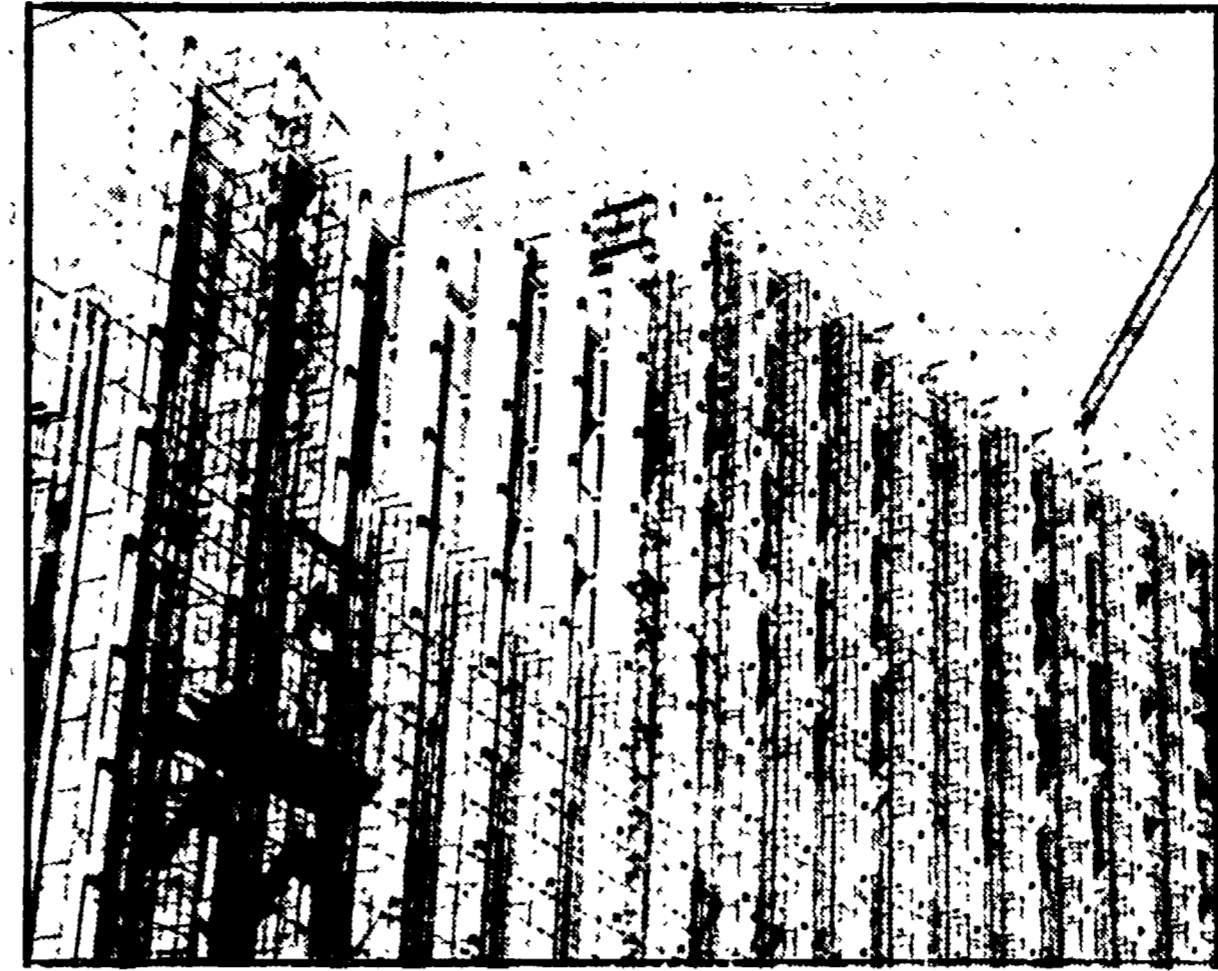
Alessandro Cardulli

Rivelatrici esibizioni polemiche dei gerarchi del MSI

Scambio di accuse infamanti tra i «dissidenti» e Almirante

Il contrasto che oppone nel MSI un cospicuo gruppo di dissidenti alla linea di Almirante non può propriamente definirsi una contesa tra gentiluomini. Le accuse e le ritorsioni da una parte e dall'altra sono furibonde e sovente da argomenti non certo eleganti, anzi decisamente volgari. Nessuno se ne meraviglia, visto che si tratta di vecchi arnesi fascisti, rotti al servizio degli interessi più sordidi e delle cause più ignobili.

Sintomatica è anche la risposta che De Marzio, uno dei dissidenti più ascoltati, ha dato all'accusa rivolta da Almirante al gruppo di «democrazia nazionale», di «intelleganza» con il nemico. «L'unico modo per essere in contatto con altri partiti», è evidente che il caporione missino intende insinuare, con tale «intelleganza», è la «democrazia nazionale», è concordata (e anche sostenuta con argomenti materiali) dai dissidenti ambrosiani e da quelli di destra. «L'unico modo per essere in contatto con altri partiti», è evidente che il caporione missino intende insinuare, con tale «intelleganza», è la «democrazia nazionale», è concordata (e anche sostenuta con argomenti materiali) dai dissidenti ambrosiani e da quelli di destra.



Taranto: lotta all'abusivismo edilizio

Dal nostro corrispondente
TARANTO, 18. Contro l'abusivismo edilizio si comincia a fare sul serio anche a Taranto. Oggi, sulla scia del Comune ha dato inizio ai lavori di demolizione di uno stabile costruito abusivamente in un'area di cui è stata variata il piano regolatore destinato a verde vincolato. La nuova amministrazione unitaria dell'area, in attesa di essere approvata dal Consiglio comunale, ha deciso di demolire il stabile abusivo e di ricostruire un edificio in conformità con il piano regolatore.

Con raggi medi di 15-8-3-1 chilometri

PREVISTE QUATTRO CATEGORIE PER LE EMITTENTI TV LOCALI

Il « piano nazionale delle frequenze » assegnerà 59 impianti alla Sicilia, 37 al Lazio, 31 alla Lombardia — Dove opereranno le stazioni

Verso la soluzione della crisi alla Regione Lombardia

MILANO, 18. Dopo il sì dei quattro partiti (DC - PSI - PSDI - PCI) al documento politico che farà da base al programma su cui si costituirà la nuova maggioranza di governo regionale, ora si attende di conoscere la posizione dei repubblicani. Per una serie di cause esterne, la direzione regionale del PCI non si è ancora pronunciata e questo ritarda la definizione degli accordi per la ricomposizione della giunta.

59 impianti in Sicilia, 37 nel Lazio e 31 in Lombardia; queste le prime indicazioni sulla entità numerica delle possibili stazioni televisive locali che sarà definita nei prossimi giorni dal « Piano nazionale delle frequenze » del ministero delle Poste, Siciliani, Lazio e Lombardia sono state acquisite come Regioni-campione dallo stesso ministro dell'Industria, Antonio Di Lorenzo, che ha fornito queste anticipazioni nella relazione tenuta nei giorni scorsi alla Commissione parlamentare di vigilanza, precisando che « nel determinare il numero delle assegnazioni si è data la priorità alle città più popolate ».

Nel ritiro di Villa San Giacomo

E' morto ieri a Bologna il cardinale Giacomo Lercaro

Dall'adesione alla « crociata » anticomunista di Pio XII all'apertura alle tesi rinnovatrici del Concilio Vaticano II - Il dialogo con le autorità cittadine e le coraggiose prese di posizione per la pace nel Vietnam

Con il card. Giacomo Lercaro, morto ieri a Bologna, a Villa S. Giacomo, all'età di 85 anni (era nato a Quinto Mare una frazione di Genova, il 28 ottobre 1891), è scomparsa una delle personalità più rappresentative e anche più illustri del '900. Chiesa cattolica. Divenuto arcivescovo di Bologna nel 1952, dopo essere stato vescovo di Ferrara e di Mantova e nominato cardinale nel concistoro del 12 gennaio 1953, Giacomo Lercaro fu per anni il più ascoltato candidato più quotato al papato, dopo la morte di Pio XII e di Giovanni XXIII, proprio quando il mondo cattolico si era diviso tra la tradizione e la modernità. Lercaro fu un uomo di dialogo, di apertura, di coraggio. Fu lui a creare il cosiddetto « frati volanti » di padre Tommaso Toschi, cappuccini che si occupavano del compito di piombare nei comizi elettorali per interpretare i discorsi degli oratori. Questi cattolici furono impiegati durante la campagna elettorale per le amministrative del 1972, per portare il messaggio del « frati volanti ».

Il cordoglio del presidente della Giunta dell'Emilia

BOLIGNA, 18. «Con il cardinale Giacomo Lercaro scompare una figura che ha senza dubbio svolto un ruolo delicato e importante nella storia del rapporto tra società civile e società religiosa in Italia. Un ruolo di primo piano in particolare per la Regione Emilia Romagna, compagno Cavina, che aggiunge: «Lercaro era un uomo di grande cultura, di grande spessore umano e pastorale di Giacomo Lercaro».

La RAI blocca la pubblicità della TV svizzera in Val d'Aosta

Da ieri sera i ripetitori della RAI installati in Val d'Aosta non rilanciano, in base agli accordi tra lo Stato e la Regione in difesa delle minoranze linguistiche, i programmi televisivi della Svizzera francese non trasmettono i messaggi pubblicitari di questa TV: sono stati infatti ultimati i necessari lavori tecnici per la creazione di un posto di controllo dal quale è possibile sostituire la pubblicità con un segnale fisso. Analoghi lavori sono in corso per i ripetitori della RAI della Val d'Aosta collegati con l'emittente francese «Antenne duces».

Sanità: incontro del ministro con i sindacati

Il ministro della Sanità sen. Dal Falco ha ricevuto ieri sera i rappresentanti dei sindacati confederati CGIL, CISL, UIL, ai quali ha sottoposto uno schema di ddl sulla riforma sanitaria.

Convegno provinciale del PCI a Forlì

Rinnovato impegno dei comunisti per estendere l'autofinanziamento

Il valore direttamente politico dei contributi finanziari al partito - Una questione che non riguarda solo gli amministratori - Le conclusioni di Cervetti

FORLÌ, 18. Un convegno provinciale sul problema dell'autofinanziamento del partito si è svolto nei giorni scorsi a Cesena, con la partecipazione di centinaia di compagni. Il valore di una presenza così estesa è stato sottolineato dal compagno Gianni Cervetti, della segreteria provinciale del PCI, che ha parlato direttamente politico che assume l'attività finanziaria. La consapevolezza e le capacità dei militanti comunisti, egli ha affermato, sono state il motore di un lavoro di estensione del partito. «Non è indispensabile richiamare l'attenzione di tutti su una questione che, proprio per la sua portata politica, non può essere domandata soltanto agli amministratori».

per il '77 è di raggiungere i 37.500 iscritti (1.100 in più) e 2.500 alla FGCI. A questo impegnativo compito si deve accompagnare quello altrettanto importante dal punto di vista politico: estendere con slancio la diffusione dell'Unità.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALLE SEDUTE COMUNI DI MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE ALLE ORE 11.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALLE SEDUTE COMUNI DI MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE ALLE ORE 11.

Il rinnovo dell'organo di autogoverno

I magistrati hanno votato: come sarà il nuovo consiglio

Primi risultati ancora ufficiali - Si profila una affermazione di Impegno Costituzionale, una conferma di Magistratura indipendente e una tenuta di Magistratura democratica

Primi risultati, ancora ufficiali, delle votazioni per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura. Sono stati circa seimila i giudici che si sono recati alle urne per una percentuale che dovrebbe aggirarsi intorno al 92 per cento.

Dal risultato finora conosciuto si possono dedurre con certezza i completati e confermati entro la giornata di oggi, o al più tardi entro domani, si possono ricavare delle indicazioni di massima. Magistratura indipendente, la corrente più conservatrice dell'Associazione nazionale magistrati, che nel precedente consiglio deteneva, in virtù di una iniqua legge elettorale di tipo maggioritario, la maggioranza assoluta, si conferma come il gruppo più forte. In alcuni distretti di Corte d'appello raggiunge le vette toccate nelle precedenti elezioni, ma in altri sembra subire una flessione seppur di non grande rilievo.

Vediamo alcuni di questi risultati parziali. ROMA. Impegno Costituzionale 101 voti (14,4%); Terzo Potere 123 (17,6); UMI 35 (5); MI 338 (48,4); MD 97 (13,8). CASSAZIONE. UMI 123; Magistratura indipendente 115; Impegno Costituzionale 50; Terzo Potere 39; Magistratura Democratica 12. POTENZA. Impegno Costituzionale 27 (37,9); Terzo Potere 21 (29,1); UMI 5 (6,9); Magistratura indipendente 15 (20,8); MD 4 (5,5). MILANO. Terzo Potere 120 (28,9%); Impegno Costituzionale 118 (28,4); Magistratura Democratica 117 (28,3); UMI 15 (3,6); Magistratura indipendente 45 (10,4).

L'accoltellamento a San Vittore

Il detenuto ucciso fu già vittima di un «agguato»

Interrogati i reclusi e gli agenti di custodia L'assassinio è stato commissionato dall'esterno?

Dalla nostra redazione MILANO, 18. L'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Nicola Cerrato sul nuovo omicidio commesso il 12 settembre per omicidio nel secondo raggio di San Vittore come le altre decine che l'hanno preceduto, che sono in corso per altrettanti episodi di violenza di ogni genere (da anni oramai all'ordine del giorno nella vita del carcere milanese) si è trovata sin dai primi minuti, di fronte all'abituale, impenetrabile muro dell'opacità.

Il magistrato che sta cercando di far luce sulle circostanze e soprattutto sul movente dell'assassinio è Domenico Toro, il detenuto veneziano, assassinato con cinque coltellate poco dopo le 13,30 sulle scale di un corridoio mentre si avviava all'«aria», si è limitato a dire di avere interrogato ieri sera e stamane numerosi detenuti e due guardie, ma senza poter ancora essere in grado di avere in mano alcun elemento decisivo.

Il magistrato che sta cercando di far luce sulle circostanze e soprattutto sul movente dell'assassinio è Domenico Toro, il detenuto veneziano, assassinato con cinque coltellate poco dopo le 13,30 sulle scale di un corridoio mentre si avviava all'«aria», si è limitato a dire di avere interrogato ieri sera e stamane numerosi detenuti e due guardie, ma senza poter ancora essere in grado di avere in mano alcun elemento decisivo.

Il magistrato che sta cercando di far luce sulle circostanze e soprattutto sul movente dell'assassinio è Domenico Toro, il detenuto veneziano, assassinato con cinque coltellate poco dopo le 13,30 sulle scale di un corridoio mentre si avviava all'«aria», si è limitato a dire di avere interrogato ieri sera e stamane numerosi detenuti e due guardie, ma senza poter ancora essere in grado di avere in mano alcun elemento decisivo.

Aldo Palumbo



L'aggressione in Val d'Aosta Migliorate le condizioni del carabiniere ferito

Massimo riserbo degli inquirenti sul movente dell'attentato

SONO migliorate le condizioni del carabiniere Cotelio Calciopoli, di 18 anni, rimasto ferito nella misteriosa aggressione avvenuta questa notte contro la caserma di Brusson, in Val d'Ayas, il militare è stato sottoposto nella notte a un delicato intervento chirurgico nell'ospedale di Aosta; il proiettile sparato contro gli aggressori è stato recuperato e sfiato dal petto.

Su tutto la vicenda viene mantenuto il massimo riserbo da parte degli inquirenti. Anche sul movente dell'aggressione non è stato precisato niente. Non viene tralasciata alcuna ipotesi, da quella di un'azione di tipo «politico» a quella di una vendetta personale. Calciopoli, nativo di Napoli, era in servizio presso la caserma di Brusson da circa quattro mesi.

Al processo per diffamazione intentato contro Baldelli

SULLA MORTE DI PINELLI RICHIESTE TESTIMONIANZE DI HENKE E MALETTI

L'ex direttore di «Lotta Continua» fu accusato per un articolo nel quale si incolpava il commissario Calabresi, poi assassinato - Il procedimento, sospeso 5 anni fa per la ricusazione del giudice, riprende domani

A Catanzaro il PG invoca l'esercizio contro la mafia

Ammonta a miliardi la truffa dei Molteni

Dalla nostra redazione MILANO, 18. L'acquisizione della sentenza istruttoria del giudice Gianfranco Migliaccio di Catanzaro, in materia di truffa commessa da Pinelli, è stata chiesta dalla difesa di Pinelli, ora responsabile del periodico «Lotta Continua», dalle cui pagine era stata scagliata l'accusa di assassinio contro Calabresi, ritenuto responsabile della morte di Giuseppe Pinelli.

La causa era per diffamazione nei confronti di Pinelli, ora responsabile del periodico «Lotta Continua», dalle cui pagine era stata scagliata l'accusa di assassinio contro Calabresi, ritenuto responsabile della morte di Giuseppe Pinelli.

CATANZARO, 18. Il procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, Bartolomeo, chiede l'esercizio per fronteggiare la mafia e i latitanti!

GENOVA, 18. Sarebbe nell'ordine dei miliardi la truffa perpetrata dai Molteni con il «commercio» delle mortadelle di stero, il giudice istruttore, interpellato dai giornalisti, ha infatti scartato un mare di mortadelle frode. Un primo calcolo, faceva ammontare a profitti netti di 50 milioni di lire ogni viaggio (che ne sarebbero stati almeno 33) compiuti dalle navi cariche di mortadelle «fasulle». In effetti, come è noto, i viaggi delle navi simulavano l'esportazione della carne suina lavorata e trasformata in mortadelle. La carne giungeva in Italia in temporanee importazioni. I Molteni non pagavano le tasse doganali. Lavoravano la carne estera e la immettevano sul mercato italiano fingendo poi una esportazione di «mortadelle» sui mercati esteri. In realtà scartavano ogni volta il materiale nauseabondo. Alla frode doganale e al premio per le «esportazioni» vanno aggiunti gli interessi sul denaro, sulle imposte di consumo e su ogni forma di tassazione per la merce lavorata e venduta clandestinamente in Italia.

La difesa chiede, inoltre, che vengano ascoltati, come testimoni, il dott. Felice Catenacci, già dirigente del disolto ufficio degli «affari riservati» del ministero degli Interni; il dott. Marcello Guida, questore di Milano al momento della morte di Pinelli, ora ispettore generale del ministero degli Interni; il dottor Antonio Allegra, capo dell'ufficio politico della questura di Milano al tempo dei fatti, ora questore. I legali di Baldelli chiedono che essi siano chiamati a rispondere degli atti di cui furono protagonisti, all'epoca dei fatti, con l'ufficio politico della questura di Milano e l'ufficio affari riservati e in particolare che cosa abbiano saputo degli attentati terroristici del 25 aprile, 8 agosto e 12 dicembre 1969 - tutti compiuti a Pinelli - e della morte di quest'ultimo.

Dovranno rispondere, inoltre, i motivi per cui i legali di Baldelli, nel corso delle prime indagini su tali attentati furono orientate esclusivamente verso gli anarchici.

Il verdetto dopo una movimentata udienza per metà a «porte aperte»

Oltre 4 anni ai violentatori di Verona

I due giovani dovranno anche risarcire i danni alla sedicenne - Cariche di carabinieri dopo una protesta di centinaia di donne di fronte alle assurde domande dei giudici - Il pubblico ministero aveva chiesto 5 anni

Dal nostro inviato VERONA, 18. Movimentata udienza prima della sentenza al processo che si tiene a Verona contro Roberto Pavan di 21 anni e Remigio Masin, di 22, imputati di violenza carnale, ratto a fine di libidine, lesioni volontarie e atti osceni in luogo pubblico ai danni della sedicenne Cristina Simeoni, studentessa liceale di Vangadizza.

La seconda tappa del dibattimento era iniziata alla insegna di una manifestazione femminile. In piazza Dante, proprio di fronte all'accesso del Palazzo di giustizia, centinaia di giovani dimostravano il loro sdegno e battevano le mani ritmiche al grido di alcuni slogan. Il dibattimento - come era stato richiesto da un vasto movimento che comprendeva le militanti di partiti politici e di varie associazioni femminili - si faceva finalmente a porte aperte.

La «indignazione» per come era stato condotto l'interrogatorio nella prima giornata del processo, le domande, assurde, scabrose e per niente pertinenti ai procedimenti, tanto da insinuare il dubbio sullo stesso comportamento tenuto da Cristina Simeoni durante la violenza

subita - quasi a farla apparire quanto meno «correa» del fatto - aveva avvertito gli animi. Nell'aria si sentiva la tempesta che si sarebbe scatenata di lì a poco quando il collegio giudicante avrebbe respinto l'istanza di ricusazione che Cristina Simeoni, attraverso i propri difensori, presentava in aperta perse gli zoccoli mentre era trascinata verso l'autovettura dei due aggressori se e si fosse spogliata da sola o fosse stata spogliata dai due aggressori.

Dopo un quarto d'ora di Camera di consiglio il presidente dichiarava l'ammassamento di prove sufficienti per ritenere i due giovani colpevoli di un'altra istanza della parte civile: eccezione di nullità per la prima seduta e rinnovamento parziale dell'interrogatorio di Cristina e dei suoi violentatori in presenza del padre. Anche questa istanza veniva respinta ed è a questo punto che le donne impedivano di fatto la continuazione del processo. Assiepate lungo i corridoi del Palazzo di giustizia e gridando a squarciagola i loro slogan sono state riaccepite e malmenate dai carabinieri.

Il processo è quindi proseguito a porte chiuse: il PM ha chiesto cinque anni e due mesi per ognuno dei due ragazzi violentatori. Tina Merlin

All'alba di ieri sull'autostrada Milano-Varese

Banditi assaltano un furgone blindato: morto un portavalori

I rapinatori dopo aver bloccato l'automezzo hanno sparato diversi colpi di lupara contro il parabrezza - Dopo aver ferito un'altra guardia giurata sono fuggiti con una borsa contenente circa 6 milioni - La vettura non era dotata di vetri antiproiettile



Una sanguinosa rapina è stata messa a segno questa mattina, verso le 6,05, da quattro uomini armati che hanno preso di mira un furgoncino blindato dell'ispettorato vigilanza bustese, in servizio per il Credito Varesino, a bordo del quale si trovavano due guardie giurate e un impiegato della banca. Una delle guardie giurate, Gino Tebaldi di 34 anni, di Induno Olona, via Dardo 1, che si trovava alla guida dell'automezzo, è stato colpito sotto l'ascella sinistra e alla testa dai colpi sparati brutalmente da due dei quattro banditi. L'uomo, che lascia la moglie e due figli, è morto sul colpo. Poco meno di mezz'ora dopo il crimine i carabinieri

Dal nostro corrispondente BUSTO ARSIZIO, 18. della stazione di Castellanza, e la polizia stradale accorsi del reato, si sono recati sul luogo del delitto, mentre gli operativi venivano coordinati dal commissario di P.S. di Busto Arsizio, hanno trovato Tebaldi già caduto, ferito, piegato sulla destra con il volto sanguinante.

Uno dei quattro ha chiesto con perentorietà la borsa portavalori all'altra guardia giurata, Gaetano Giannone, 57 anni, residente a Varese in via Oriani 121, che si trovava a fianco dell'automezzo, e si è messo a fionde. Giannone, che aveva dietro le sue guardie giurate, avrebbe passato al Giannone la borsa contenente circa 6 milioni di lire in contanti e assegni già riscossi. Il Giannone avrebbe a sua volta consegnato la borsa ai banditi all'altra guardia giurata, ma una volta abbassato il finestrino, è stato colpito alla testa, duramente, con il calcio di un fucile, ed è svenuto. Poi tutti è stato trasportato all'ospedale di Legnano dove è stato medicato e subito dimesso.

Un ricercato alle porte di Vicenza

Grave dopo lo scontro a fuoco coi carabinieri

VICENZA, 18. Un uomo, Luciano Occhipinti, di 32 anni, ricercato perché colpevole di mandato di cattura per furto, è rimasto gravemente ferito, la scorsa notte, durante una sparatoria tra una pattuglia di carabinieri e tre persone che non avevano osservato l'installazione di «alt» nel centro della città.

La vicenda è cominciata poco dopo le due, quando una «228», con quattro persone a bordo, non si è fermata ad un posto di blocco istituito dai carabinieri. Una «gazzella», a bordo della quale si trovavano un sottufficiale e due militari, si è posta all'inseguimento della vettura, lungo le strette vie del centro storico. Ad un certo momento, la «128» si è fermata e ne è scesa una donna, per il Caruso di 29 anni, residente a Vicenza, che si è consegnata ai carabinieri dando modo ai tre uomini, che si trovavano con lei, di fuggire a piedi.

PROFONDE DIFFERENZIAZIONI NELL'EUROPA DELLE MONETE

L'ascesa del marco consolida il blocco attorno al «serpente»

La decisione di mantenere cambi semifissi fra i 5 paesi è politica ma riflette anche nuove realtà - Un'area che scavalca a Nord i confini CEE

FRANCOFORTE, 18. Sulle obiezioni tecnico-economiche, che ispiravano le valutazioni che definivano l'accordo monetario a cinque...

verso la continuità, con gruppi imprenditoriali aventi stabilimenti in Germania e in un altro, o due dei paesi vicini...

Il marco, come asse dello accordo monetario, tende a far partecipare le altre monete ai benefici della sua politica...

Cade il franco dopo l'annuncio del deficit commerciale

Si ritiene a Parigi che la misura tedesca serva ad allentare la pressione sulle altre monete - Si sperava in una più forte rivalutazione

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18

La rivalutazione del marco tedesco, decisa bruscamente dal ministro Barre, la scorsa settimana...

Bilancio IRI: 76 miliardi di deficit nel 1975

Un documento della presidenza sullo stato del gruppo

Il saldo negativo del bilancio complessivo delle aziende del gruppo IRI è stato, nel '75, di 76 miliardi di lire...

Lettere all'Unità

Come la DC cerca benemerienze verso gli emigrati

Caro direttore, ho appreso con grande soddisfazione che mentre in un primo momento il bilancio dello Stato prevedeva una diminuzione dei fondi per l'emigrazione...

Il dibattito nel partito e sulla stampa

Caro direttore, intendo sollevare un problema che è sentito fra i nostri militanti. Vale la pena di un nostro giornale esclusivamente politico o di un giornale che sia anche un giornale di cultura...

SALVATORE RUSSO (Zurigo)

Il bilancio di previsione dello Stato, se fosse stato approvato dal Parlamento, avrebbe visto, per l'emigrazione, addirittura uno stanziamento inferiore a quello del precedente bilancio pur senza considerare l'incidenza della inflazione...

SERGIO SCAVIA (Alessandria)

Non credo possibile e giusto che sia soltanto la Direzione del partito a decidere se le masse lavoratrici italiane debbono fare tutti i sacrifici per un paese che non ha fatto nulla per loro...

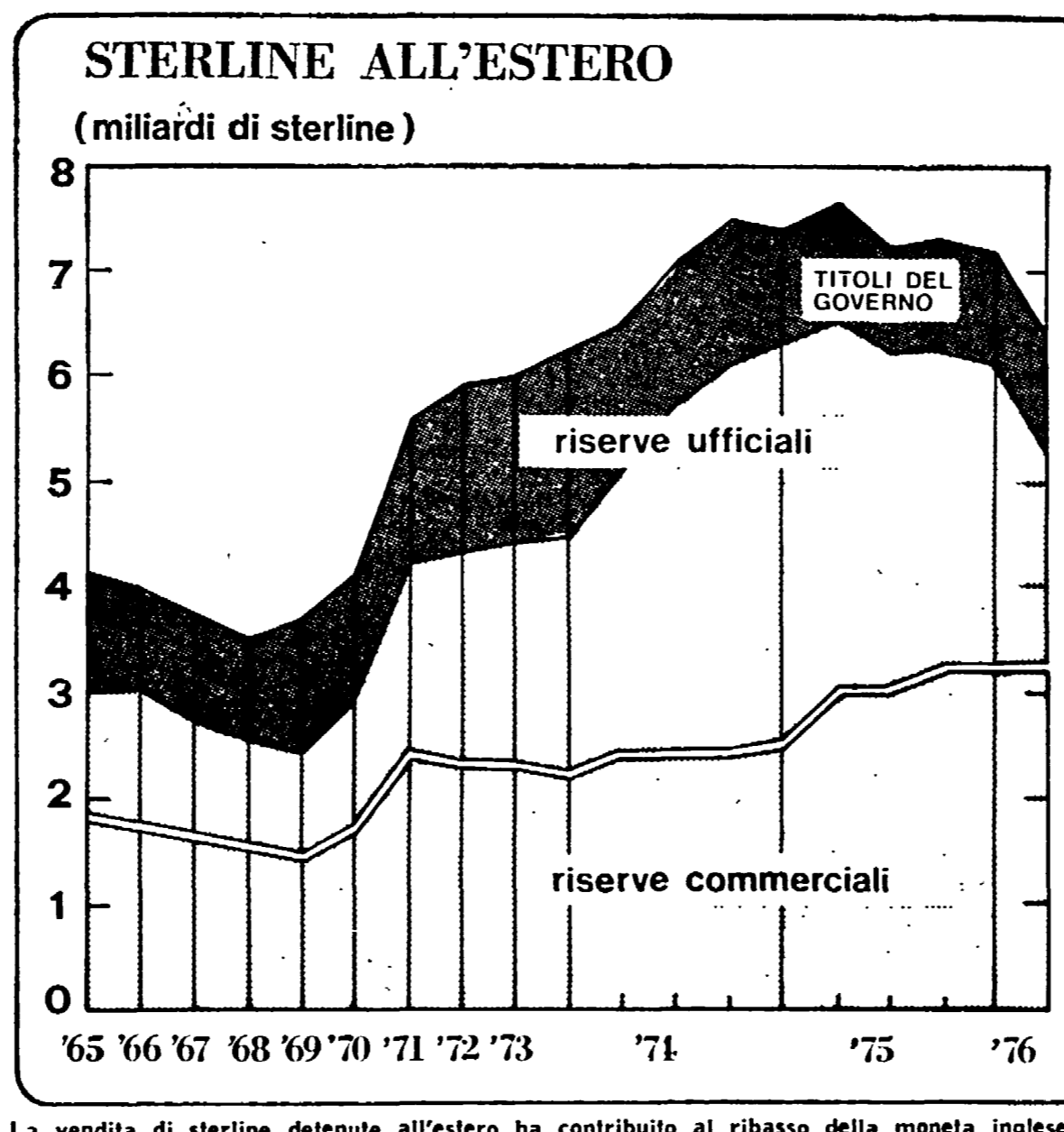
Nuove perdite in borsa valori

MILANO, 18. La Borsa chiude anche oggi al ribasso. La giornata dedicata alla «risposta premi» registra la totale obsolescenza dei titoli in portafoglio...

Dopo un'ora è giunta la telefonata per informare la Comunità

Il commissario tedesco si è lamentato del comportamento del governo federale - La lira ha perso quindici punti sul mercato libero

Se qui si giudica la situazione italiana drammatica, anche in base alla caduta della lira, gli sperati effetti della solidarietà comunitaria nei confronti della nostra economia stentano...



La vendita di sterline detenute all'estero ha contribuito al ribasso della moneta inglese

Scetticismo a Londra sul nuovo accordo monetario «a cinque»

Si ritiene che alcuni paesi aderenti al «serpente», come il Belgio, pagheranno un alto prezzo per il rincaro delle esportazioni - Incertezze sul futuro

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 18

La rivalutazione del marco ha consentito alla sterlina di recuperare con una quotazione di 1,655, un po' del terreno perduto nei confronti del dollaro. Anche l'indice finanziario generale appariva positivo...

in breve

- ACCORDO MONTEDISON-ALGERIA: Nell'ambito di un più ampio progetto di collaborazione, la Montedison, informa una nota...
DI MITA RIFERISCE SUL SUD: Il ministro De Mita è stato convocato per giovedì dalla commissione parlamentare...
PUBBLICITA' ANIA PER GLI AUMENTI: L'ANIA, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici...
UN MUTUO BEI ALLENI: La BEI ha concesso un mutuo del controvalore di 4,5 miliardi di lire...

Cortina fumogena sulla tragedia thailandese

Caro Unità, dopo il barbaro colpo di Stato in Thailandia, è quanto mai urgente ed irritante vedere la vera e propria situazione thailandese...

GIOVANNI GIULIANO (Roma)

Come PNPAS giustifica un rimborso irrisorio

Caro direttore, a proposito della protesta del signor Tommaso De Simone...

L. T. (Milano)

Sarebbe il caso di togliere un po' di carta moneta

Caro Unità, apprendo dal giornale che per fronteggiare la svalutazione della lira si ricorre, fra l'altro, ad un prestito internazionale...

I. T.

IL RAPPORTO DI ENRICO BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE E ALLA CCC

(Continua dalla pagina 9)

esservi oggi, nelle condizioni politiche e con il Governo attuali.

Noi stessi, motivando il nostro voto di astensione nei confronti delle decisioni dei larghi strati della classe operaia e del popolo verso l'attuale Governo erano le nostre stesse diffidenze; e queste diffidenze noi continuiamo a ritenere giustificare e utili.

Vogliamo aggiungere, però, che queste diffidenze potrebbero anche attenuarsi se da parte del governo e della DC venissero proposte che consentissero ai partiti che hanno permesso con la astensione la nascita di questo governo di partecipare più direttamente alla fase di preparazione e di attuazione delle decisioni governative. Senza nulla togliere né alle responsabilità proprie del Governo, né all'autonomia dei partiti, né alla accresciuta funzione del Parlamento, potrebbero infatti, secondo noi, essere studiati modi e forme nuove di consultazione e di collaborazione. Studieremo anche noi questo problema, ma vorremmo anche che gli altri partiti si impegnassero a darci una soluzione: la quale, tra l'altro, avrebbe il vantaggio di tagliar corto a tutte le illazioni su pur insistenti accordi sottobanco e da diplomazia segreta.

La funzione del nostro Partito

Guaì, in ogni caso, a lasciarsi irretire da un atteggiamento di pura diffidenza. La diffidenza, per sé, non costituisce una garanzia: anzi, se ci si ferma ad essa, si cade nell'inerzia e si crea disorientamento. La garanzia è nel movimento, è nell'iniziativa quotidiana, è nell'incessante controllo democratico e di massa, è nella verifica di merito.

Così dobbiamo essere in questo momento l'esercizio della nostra funzione di partito di massa e di combattimento, di partito che, pur non essendo ancora al governo, agisce e lavora con la mentalità di una forza di governo che si batte con senso di responsabilità ma con vigore e passione per trasformare il paese.

Tutto il partito avverte le difficoltà particolari che incontra l'esercizio di questa funzione in presenza di una situazione parlamentare e governativa che è certo del tutto atipica. Ma in questa atipicità non c'è solo il negativo, dato dal fatto che non siamo più all'opposizione di un Governo del quale, tuttavia, non siamo ancora né forza costituente né una componente della maggioranza. In essa c'è anche il positivo, rappresentato dalla accresciuta influenza che possiamo avere nella vita del paese, nei movimenti popolari, nell'opinione pubblica, nell'attività dei governi locali, sulle decisioni del Parlamento e, sia pure in misura meno rilevante, sulle decisioni stesse del Governo.

8

Questo, nelle grandi linee, è il modo giusto di affrontare la fase politica aperta dal 20 giugno, soprattutto considerando la forza raggiunta dal nostro partito, la nuova funzione e l'acresciuta responsabilità che gliene deriva. Le attese che sono attorno a noi. A una tale nostra posizione di forza e di influenza, di prestigio, di respon-

sabilità nazionale noi siamo arrivati come risultato di una lunga e tenace lotta e, direi, di tutta la storia del nostro partito, contraddistinta da continuità e rinnovamento, da una coerente sviluppo, da una capacità di aderenza e di adeguamento alle cose nuove; e, come punto di approdo delle lotte tenaci, di oltre un cinquantennio, delle lotte ed elaborazioni più recenti, delle posizioni e iniziative politiche assunte negli ultimi anni.

Queste posizioni e iniziative politiche ci hanno permesso di dare un contributo che non esito a definire decisivo al paese, alla democrazia italiana, di superare durissime prove, attacchi, minacce, quali le trame nere, lo scatenamento del terrorismo, le ricorrenti crisi monetarie e produttive, il rifiuto a destra del 1971-72, il tentativo di spaccatura e contrapposizione frontale del paese perseguito attraverso il referendum contro il divorzio. In particolare, nella complessa battaglia per il divorzio e per il referendum, siamo riusciti ad elaborare e realizzare un'impostazione di ampio respiro ideale e politico, nell'insieme con tutte le forze progressiste laiche e cattoliche, facendone una battaglia di libertà, di progresso civile, di democrazia, di laicità dello Stato, di tolleranza e unità nazionale, e mettendo alla testa di questa battaglia il nostro Partito. La grande vittoria democratica del referendum del '74, col duro colpo inferto — in particolare nel Mezzogiorno — alla destra neofascista, a tutte le forze clericali e retrive, ed alla DC, ha indubbiamente aperto la strada, con altre lotte, ad avanzate successive del '75 e del '76.

Le nostre battaglie, con gli sviluppi dati alla nostra politica ed elaborazione, innanzitutto nel campo della politica internazionale ed europea, ma anche nel campo economico — sociale e tecnico — sono state elementi che hanno avuto una funzione insostituibile e di primo piano, che hanno bloccato i tentativi di spingere a destra e verso sbocchi autoritari e autoritari tutta la situazione italiana, e hanno invece fatto avanzare sia il nostro partito sia la situazione italiana sulla via di uno sviluppo democratico.

Il partito, dunque, ha lavorato e combattuto per anni e anni con continuità e tenerezza — e con vivace iniziativa nell'azione e nell'elaborazione — per arrivare al punto a cui è giunto, per spingere in avanti la situazione italiana al punto in cui è.

Questa situazione, in verità, non ci sembra comparabile ad altri momenti del nostro stesso passato, né con la situazione di altri partiti comunisti. Non ci pare, infatti, che un partito comunista si sia mai trovato, stando fuori dal governo, nei posizioni di forza e di influenza sulla vita politica del paese, quali quelle attuali del nostro partito. Né vi è alcun altro partito italiano verso cui si rivolgano tante attese e speranze come verso il nostro partito.

Nuova, dunque, è la posizione in Italia del PCI: nuove le condizioni in cui oggi esso è chiamato ad esercitare la sua funzione. Dobbiamo dunque esserne tutti pienamente coscienti e dobbiamo compiere — mi si consenta a questo punto l'espressione un po' abusata — un « salto di qualità » nella capacità di esercitarla.

Ed è ben questo che comprendono, intuitivamente, sentono grandi masse di popolo, strati sempre più larghi di cittadini, di lavoratori, di donne e di giovani, di ceti medi, di forze produttive e intellettuali: ed è per questo — attendendosi da noi che assolviamo una necessaria funzione di governo — che hanno votato in misura così larga

per il PCI strati nuovi di elettori.

Anche gli avversari nostri capiscono tutto questo, e perciò lavorano e tramano per spingerci indietro. Sono molte e varie le forze che operano e puntano su un logoramento e una riduzione dei nostri legami di massa. Di questi numerosi, diversi, spesso contraddittori tentativi di serietà, di provocarci o di presentarci subalterni, ridotti a una mera funzione di copertura e supporto di una politica impopolare, e così tentare di scavalcarci « a sinistra », assumendo posizioni massimalistiche e demagogiche; e ciò nel momento in cui da destra si attacca per ricacciare indietro tutta la situazione politica in nome dell'antico, e non certo spento, anticommunismo preconcetto.

Noi dobbiamo guardare con vigilanza a siffatti attacchi, a siffatte politiche, a campagne e manovre del nostro avversario, e combatterli senza lasciarne impressionare o condizionare, senza spostarci neppure un poco dalla nostra linea, che dobbiamo attuare con accortezza ma anche con fermezza, e con coraggio, difendendola con vigore, e contrattaccando con gli argomentazioni, di cui far parte sempre il linguaggio delle terribili con la fiducia nelle masse lavoratrici e popolari, nella loro intelligenza, nella loro serietà e combattività; e con la fiducia in sé stesso, propria di un partito che sa che la sua attuale politica è pienamente coerente con le finalità socialiste.

E' anche per questo che dobbiamo saper far leva sulle grandi qualità e capacità trascinatrici della classe operaia italiana, che sempre ha saputo rispondere generosamente all'appello dei comunisti quando è stata chiamata da essi a battersi per grandi traguardi.

Dobbiamo, tuttavia, considerare che ci sono anche diffuse preoccupazioni o ansie sincere nei confronti della nostra forza, che si teme possa diventare prevaricante. Sta a noi continuare a dimostrare che così non è, con la nostra condotta in tutti i campi, con la delucidazione delle ragioni profonde — storiche, politiche, sociali, teoriche e ideali — della nostra linea e della sua coerenza. Nessuna prevaricazione noi, PCI, abbiamo mai compiuto o vogliamo compiere ai danni di chicchessia. Se siamo andati tanto avanti, anzi, lo dobbiamo proprio a questa nostra ispirazione di fondo, che coerentemente bandisce e supera ogni spirito di settarismo e di faziosità, che tende e riesce ad assicurare spazio ed espressione ad ogni forza democratica che voglia autonomamente esprimersi ed operare. Del resto Ugo La Malfa, ha ben visto ed affermato che noi abbiamo scelto la linea del compromesso storico anche perché non vogliamo fare da soli né con i soli partiti di sinistra. Infatti, consideriamo insostituibile ed essenziale il ruolo e l'iniziativa di ogni altra forza politica democratica e popolare.

Poiché siamo cresciuti molto e siamo diventati molto forti, molto si attende da noi il popolo italiano, il quale, anche se noi non siamo ancora al governo, vede proprio in noi la forza nuova di governo su cui contare per salvare e rinnovare l'Italia. Nel tempo stesso, l'eredità di un lungo periodo di malgoverno e di dissipazione è fardello pesante. Ne siamo consapevoli e dobbiamo renderne tutti consapevoli. Ma non ci sgomentiamo di fronte a difficoltà e responsabilità come quelle attuali.

Perché diciamo la verità

Certo, la posizione attuale ci espone a rischi; ma non per questo possiamo tirarci indietro, scendere noialtra della collocazione del passato (il che, ovviamente, non vuol dire escludere che possa diventare necessario o opportuno un ritorno all'opposizione). I rischi dobbiamo vederli, ma dobbiamo affrontarli e superarli andando avanti, con la nostra lotta e iniziative, per contribuire a risolvere i problemi dei lavoratori e del paese, sperando nelle nostre file fenomeni di inerzia, di inefficienza e abitudini burocratiche oggi più intollerabili di ieri; e soprattutto pensando e agendo sempre più con la mentalità, il rigore e le capacità di forza di governo. Sarà proprio questo atteggiamento, questa capacità di azione e di rinnovamento che ci consentirà di consolidare e allargare il rapporto con le masse. Alle quali bisogna dire — con coraggio, con lealtà — le cose come stanno, a cominciare da quella della situazione economica e sulla prospettiva economica. Le migliaia di feste de l'Unità, le dieci giornate sulla riconversione industriale, le assemblee dei giorni scorsi hanno provato che quando si parla il linguaggio della franchezza e si chiamano gli iscritti, i lavoratori, e i cittadini a discutere, a ragionare, a farsi protagonisti di una linea giusta, le difficoltà si superano, il partito rinalda i suoi rapporti con le masse e ne ottiene la fiducia.

Dire la verità è anche la prima premessa di un impegno concretamente volto a suscitare e promuovere una tensione ideale, culturale e morale. Tensione necessaria, dopo i guasti provocati da un lungo periodo di rilassamento; di pratiche di governo e di sottogoverno; di un tipo di sviluppo economico fondato sul consumismo, sullo spreco, sulla rottura, in molti casi, del rapporto tra il diritto di consumare e il dovere di produrre o di studiare, su astratti ideologismi, sulla diffusione di slogan privi di concreti significati, sulla propaganda di miti e intuizioni irrazionali. Impressionante — mi sia concesso un accenno a questo ultimo proposito — è stata l'infatuazione maoista (che ha raggiunto spesso punte di ridicolo) di alcuni gruppi politici e di alcuni gruppi intellettuali del nostro paese. Naturalmente, sulla propaganda di miti e intuizioni irrazionali. Impressionante — mi sia concesso un accenno a questo ultimo proposito — è stata l'infatuazione maoista (che ha raggiunto spesso punte di ridicolo) di alcuni gruppi politici e di alcuni gruppi intellettuali del nostro paese. Naturalmente, sulla propaganda di miti e intuizioni irrazionali. Impressionante — mi sia concesso un accenno a questo ultimo proposito — è stata l'infatuazione maoista (che ha raggiunto spesso punte di ridicolo) di alcuni gruppi politici e di alcuni gruppi intellettuali del nostro paese. Naturalmente, sulla propaganda di miti e intuizioni irrazionali.

E tempo, dunque, di uno sforzo tenace, serio, animato dalla fiducia nelle masse dei lavoratori e del popolo, nel e del pensiero il rigore, la verità, la razionalità, la fermezza. Noi dobbiamo salvare — da rischi gravissimi, incombenti — la democrazia italiana. E democrazia è anche autodisciplina, impegno libero, convinto e rigoroso, animato dalla fiducia nelle masse dei lavoratori e del popolo, nella ragione, negli uomini. Questi principi, questi ideali, questo costume, che è tipicamente proletario — e senza i quali non si forma una vera coscienza rivoluzionaria e socialista — hanno dato l'impronta al principio allo sviluppo del nostro partito; e io credo, continuerò sempre a ispirarlo, nell'interesse dell'Italia e del partito stesso, al servizio della causa della democrazia e del socialismo nell'Europa e nel mondo.



I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE: di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 120 custodie.

OGNI MONOGRAFIA: un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA: un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA: un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

in edicola e in libreria le monografie di **BOTTICELLI e GOYA** ogni settimana una monografia

FRATELLI FABRI EDITORI

A Viggiù un convegno originale

Perché per costruire una scuola non basta un bravo architetto

Il Consorzio dei Comuni di Viggiù, Clivio e Saltrio non è ricorso al solito ufficio specializzato ed ha mobilitato sociologi, pedagogisti, antropologi, politici - Una popolazione composta, di cui gli emigrati costituiscono la maggioranza

conti fatti, i viggiutesi rappresentano oggi solo il 42,7% della popolazione residente nel Comune. Più di 23 di coloro che lavorano (è molto esteso il lavoro femminile) sono pendolari e il 73% di questi sono frontalieri (si spostano cioè giornalmente a lavorare in Svizzera).

Ed è in questo ambiente concreto, in questo tipo di comunità, che si sta progettando la scuola media. E la Giunta comunale (ma anche la DC ha nel convegno affidato il suo consenso) ha deciso che la scuola non ha più da essere una « gabbia-deposito » per i ragazzi, ma deve costituire un elemento essenziale per far crescere tutta la comunità. Parla crescere significa innanzitutto a Viggiù, contribuire a far comunicare fra loro i gruppi di diversa provenienza geografica, portatori di culture autonome, ma a silenziosi ricami, in se stesse che da decenni convivono ma non si estendono. Significa anche distruggere e battere la « fisiologia » di « dormitorio » che il paese ha acquistato, in così clamoroso contrasto con il paesaggio rurale, i boschi fitti, le stradine e le piazzette a misura d'uomo, l'architettura familiare e calda delle casette coi cortili settecenteschi, i balconcini liberty, i portali lignei eleganti e sobrii (il centro storico così affascinante e umano per il turista, permane però in quasi tutte le abitazioni una spaventosa arretratezza di servizi igienici, eccetera, ma questi sono altri discorsi).

anziché affidarsi ad un ufficio tecnico di progettazione, si rivolge ad un gruppo interdisciplinare di studio, per « inventare » una scuola che risponda alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti. Così si mette al lavoro un architetto, Giorgio Riva; un sociologo, Paolo Trivellato; una pedagogista, Egle Becchi; uno psicologo, Giovanni Battista Muraro; un esperto di programmazione nel campo dell'edilizia scolastica, Vincenzo Mora; e con loro una nutrita ed entusiasta équipe di giovani (Fra i momenti più intensi del convegno, quelli in cui due giovani laureate, Adelaide Scagliola e Margherita Salvadori, hanno riferito le loro interviste — finora 38 — con le famiglie del luogo).

Dunque, una scuola per la quale la progettazione architettonica rappresenta solo una parte di un più globale piano socio-pedagogico. Non è questa dunque chiamata scuola, cioè che il Consorzio si promette di costruire; almeno finché alla parola scuola si pensa con l'ottica restrittiva di un edificio normalmente avvezzi. Il progetto predisponerà infatti qualcosa di più e di diverso: una scuola che le aule sono « aperte » per provocare l'incontro e il confronto umano e culturale, dove accanto al corpo centrale dell'edificio vi sia un anfiteatro fruibile da tutta la popolazione; dove vi siano campi di bocce per gli anziani, locali per far quattro chiacchiere, per leggere il giornale, per una partita a carte, per l'ascolto di un disco. Una scuola-incontro e assieme una scuola-ricerca, una scuola-la-

boratorio, una scuola-biblioteca, una scuola-teatro, cinema, ecc. Troppo bello per esser vero? Irritante intellettuale? Irrealizzabile? Il convegno (ma sappiamo di sbagliare a chiamarlo così, perché giustamente la教委, gli esperti, gli impresari concretamente fin dalle prime battute il carattere di un « primo confronto di idee », sicché si è lavorato per due giorni senza le ufficiali ex cathedra, ma con contributi, interruzioni, domande, proposte, vetture, senza alcuna distinzione fra promotori e pubblico, fra esperti e base) ha voluto però controbattere dati alla mano questa facile critica. Una scuola così come la precisa il progetto architettonico di Riva non è affatto più costosa di quelle scolastiche, perché i lunghi corridoi si affiancano ben diversi e rigidamente chiusi le aule tradizionali. Il progetto prevede una spesa per metro cubo inferiore a quella degli edifici scolastici tradizionali: in tutto un miliardo e mezzo. Utopistico, certo se si confronta con lo stanziamento statale di 200 milioni; realistico se lo si commisura al ruolo ed alle esigenze.

Ma per questo — e lo si è detto ripetutamente nel convegno — è necessaria una battaglia che per essere vincente dovrà essere fatta propria da tutta la popolazione. Il vice-sindaco compagno Marazzi — che è anche il preside della scuola media di Viggiù e rappresenta una delle punte di diamante del progetto — ha documentato la presenza di questa partici-

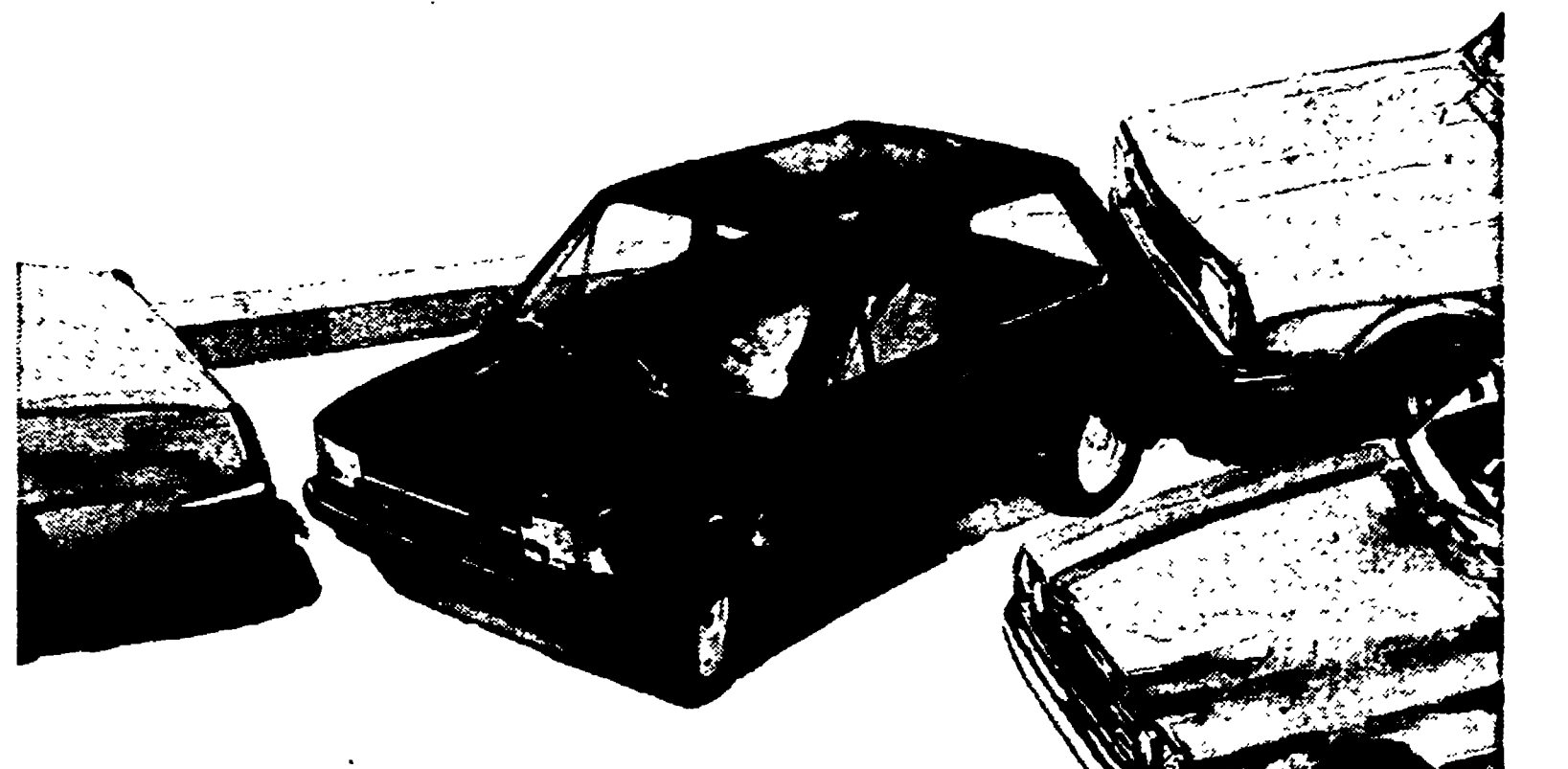
zione popolare.

La scuola è stata finora matrigna per gli abitanti di Viggiù ed ha compiuto un « massacro » ottuso e di classe (come lo ha giustamente definito Marazzi), nel decennio 64-74 vi è stata una media del 22% di registri in I che in II media e non c'è quindi da stupirsi se Viggiù contraddice vistosamente la tendenza nazionale al prolungamento degli studi. Qui proporzionalmente, ci sono meno laureati che nel resto della provincia di Varese (1,3 in meno); meno diplomati (2% in meno); meno licenziati di scuola media (5% in meno) e, di contro, il 65% dei giovani in età di scuola secondaria (14,20 anni) è già immesso nel lavoro produttivo, mentre nella provincia la percentuale scende al 50%.

La causa unica e diretta di questo fenomeno è da ricercarsi nel « massacro » che avviene nella scuola dell'obbligo. Io credo, continuerò sempre a ispirarlo, nell'interesse dell'Italia e del partito stesso, al servizio della causa della democrazia e del socialismo nell'Europa e nel mondo.

Ma per questo — e lo si è detto ripetutamente nel convegno — è necessaria una battaglia che per essere vincente dovrà essere fatta propria da tutta la popolazione. Il vice-sindaco compagno Marazzi — che è anche il preside della scuola media di Viggiù e rappresenta una delle punte di diamante del progetto — ha documentato la presenza di questa partici-

quando si è Mini si è anche snelli



È ogie la Mini Posteggio come vuole, cammino dove le pare, sempre in forma, sempre scattante. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea snella, aggressiva e armoniosa insieme, inconfondibile. Piccolo consumo: 16 chilometri con i 1 litro di benzina. Grande versatilità: auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone e per caricare tante cose. Tanta convenienza: la Mini costa meno di quanto ti dà

INNOCENTI *mini* **l'abbiamo voluta tutti**

I fatti e i problemi della musica

Aperta la finta stagione della Rai di Roma

Marcker ha diretto il primo degli otto concerti in programma fino a dicembre - L'ente radiofonico offre ai suoi complessi orchestrali solo la prospettiva del silenzio

Si è inaugurata, sabato sera, all'Auditorium del Foro Italico in Roma, la stagione pubblica della Radiotelevisione italiana. Un buon concerto diretto da Igor Markevitch...

Perché «nonostante tutto»? Perché si tratta di una inaugurazione finta, in quanto in tutto - avrà termine con l'11 dicembre - per quanto meriti...

Il concerto, piuttosto, si pone come coda della stagione trascorsa (per fortuna, erano stati presi impegni)...

Erasmus Valente

Eleonora ragazza disponibile



Per le donne e contro le mamme: così il regista Giorgio Steganò ha definito il suo nuovo film «Disposta a tutto»...

Il successo, vivissimo nonostante la novità e la difficoltà dell'opera, ha giustamente premiato gli sforzi...

Stasera il via al Music Inn

Il «Music Inn», l'ormai famoso ritrovo jazzistico della capitale, riapre i battenti per inaugurare la sua quarta stagione...

Un'ottima «Lucrezia» di Britten a Treviso

Dal nostro inviato

TREVISIO, 18

Un'ottima e applaudita edizione del Sacrificio di Lucrezia di Benjamin Britten ha inaugurato il tradizionale Autunno Musicale...

Anche da questo punto di vista la scelta dell'opera di Britten è significativa...

La Lucrezia richiede infatti soltanto otto cantanti, una dozzina di strumentisti e un minimo apparato scenico...

Per Britten, considerato per molti anni un musicista di retroguardia, si mostra così un artista veramente moderno...

Si prova, a Roma, Fra un anno, alla stessa ora, commedia di un incontro con i giornalisti, al quale era presente anche Sandro Giovannini...

Il mio personaggio - dice la popolare attrice cinematografica - è quello di una donna romantica, ma una...

Per Sandro Giovannini, infine, si tratta solo di un bel pezzo di teatro, senza etichette, animato da un meccanismo...

La commedia ha avuto già tre edizioni: a Broadway, a Parigi e a Londra...

Lo scorso anno a questo dato gli unici titoli di un certo rilievo, talmente meno, da mantenere un posto nella...

Tuttavia, la contrazione degli incassi non ha intaccato il potere delle maggiori concentrazioni distributive e di esercizio...

Quella di «Beppe come Braxsens» (era questo il titolo di un suo recital di qualche anno fa) è, infatti, una terribile impresa...

Invitato dagli Assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia di Genova, il Living ha portato nei giorni scorsi...

Cominciate le riprese di «Un borghese piccolo piccolo»

Sono cominciate in questi giorni le riprese del film Un borghese piccolo piccolo...

La sceneggiatura del film Un borghese piccolo piccolo è stata elaborata da Sergio Amidei...

Cominciate le riprese di «Un borghese piccolo piccolo»

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Salerno e la Ralli insieme in teatro



I rari incontri d'amore di una coppia americana

La commedia «Fra un anno, alla stessa ora» dello statunitense Bernard Slade viene messa in scena da Garinei e Giovannini - La «prima» a Milano in novembre

Si prova, a Roma, Fra un anno, alla stessa ora, commedia di un incontro con i giornalisti, al quale era presente anche Sandro Giovannini...

Il mio personaggio - dice la popolare attrice cinematografica - è quello di una donna romantica, ma una...

Per Sandro Giovannini, infine, si tratta solo di un bel pezzo di teatro, senza etichette, animato da un meccanismo...

La commedia ha avuto già tre edizioni: a Broadway, a Parigi e a Londra...

Lo scorso anno a questo dato gli unici titoli di un certo rilievo, talmente meno, da mantenere un posto nella...

Tuttavia, la contrazione degli incassi non ha intaccato il potere delle maggiori concentrazioni distributive e di esercizio...

Quella di «Beppe come Braxsens» (era questo il titolo di un suo recital di qualche anno fa) è, infatti, una terribile impresa...

Invitato dagli Assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia di Genova, il Living ha portato nei giorni scorsi...

Cominciate le riprese di «Un borghese piccolo piccolo»

Sono cominciate in questi giorni le riprese del film Un borghese piccolo piccolo...

La sceneggiatura del film Un borghese piccolo piccolo è stata elaborata da Sergio Amidei...

Cominciate le riprese di «Un borghese piccolo piccolo»

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

PAG. 11 / spettacoli-arte

Primi dati sulla stagione

Piove fitto sul cinema italiano

Sensibile diminuzione di spettatori e di introiti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - Il potere economico delle maggiori concentrazioni dell'esercizio non è però risultato intaccato

Per quanto riguarda le concentrazioni d'esercizio, va tenuto presente che la chiusura di molti locali periferici e stretti all'attività nel corso dell'ultima stagione, ha rafforzato il potere dei grandi «titani» delle prime...

Come abbiamo già avuto modo di fare in altre occasioni, sottolineiamo come questa contrazione sia direttamente collegabile ad un consistente aumento dei prezzi d'ingresso che, in periodo di grave crisi economica, scoraggia la frequenza...

Per Sandro Giovannini, infine, si tratta solo di un bel pezzo di teatro, senza etichette, animato da un meccanismo...

La commedia ha avuto già tre edizioni: a Broadway, a Parigi e a Londra...

Lo scorso anno a questo dato gli unici titoli di un certo rilievo, talmente meno, da mantenere un posto nella...

Tuttavia, la contrazione degli incassi non ha intaccato il potere delle maggiori concentrazioni distributive e di esercizio...

Quella di «Beppe come Braxsens» (era questo il titolo di un suo recital di qualche anno fa) è, infatti, una terribile impresa...

Invitato dagli Assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia di Genova, il Living ha portato nei giorni scorsi...

Cominciate le riprese di «Un borghese piccolo piccolo»

Sono cominciate in questi giorni le riprese del film Un borghese piccolo piccolo...

La sceneggiatura del film Un borghese piccolo piccolo è stata elaborata da Sergio Amidei...

Cominciate le riprese di «Un borghese piccolo piccolo»

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Successo del Lirico di Spoleto in Canada

HAMILTON, 18 - Si è concluso ieri il Festival di Hamilton, in Canada, che ha ospitato la prima del «Settimane musicali italiane nel mondo» organizzate da Antonio Giannareo...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

La manifestazione era cominciata il 19 ottobre e ha incluso concerti «simfonici» e «da camera», due concerti di musica leggera e quattro recite dell'opera di Rossini...

Scadenza importante per la città

All'esame del Campidoglio il rinnovo delle circoscrizioni

L'argomento figura tra i primi punti dell'ord. dei lavori dell'assemblea - I ritardi di alcuni partiti nella designazione dei gruppi

Il consiglio comunale convocato per questa sera, sarà chiamato a varare il rinnovo dei consigli di circoscrizione in base ai risultati elettorali del 20 giugno. L'ordine del giorno dei lavori della seduta è stato approvato all'unanimità, ma con un margine di incertezza è lasciato dai ritardi di quei partiti che hanno presentato un progetto alternativo alla designazione dei nuovi membri dei gruppi circoscrizionali.

Per quanto riguarda il PCI si presenta alla scadenza dopo una consultazione vastissima in seno al partito e tra i dirigenti per costituire una presenza aderenti alle diverse realtà e capaci di esprimere quanto di nuovo si è venuto affermando nella discussione dei gruppi circoscrizionali rappresenta qualcosa che va ben al di là di un fatto formale, pure dovuto in una certa misura a una esigenza di democrazia. Il gruppo è destinato a tradurre negli organismi del decentramento le scelte nuove compiute il 20 giugno dal consiglio di circoscrizione. L'adesione dei nuovi gruppi offre in realtà l'occasione di dare nuovo slancio al decentramento, di allargare la partecipazione alla politica, di risolvere i problemi politici che la giunta si poneva e poneva a tutta la città, a tutte le forze politiche, nel promuovere e sviluppare la loro partecipazione all'opera diretta.

Certo, non possono purtroppo essere passate sotto silenzio certe polemiche pretestuose al limite della manovra, imbastite dalla DC, che ha tentato di spezzare la volontà democratica dell'intera città per una «prevaricazione» della coalizione capitolina. Atteggiamento veramente incomprensibile per un'opinione che non si stanca di definirsi - e che non si stanca di definirsi - «franca e costruttiva».

Il PCI, abbiamo detto, ha proceduto alla formazione dei suoi nuovi gruppi circoscrizionali attraverso una vastissima consultazione che si è svolta in decine di assemblee di partito e di iniziative pubbliche, negli atti di zona e nei confronti di quei dirigenti del grande dibattito democratico un profondo rinnovamento dei gruppi, per oltre il 50 per cento, un rafforzamento della presenza femminile, una vastissima rappresentatività sociale.

Per di seguito illustriamo la ripartizione dei seggi - 25 in ogni consiglio - circoscrizionale per circoscrizione sulla base dei risultati delle consultazioni del 20 giugno. Tra parentesi sono indicati i seggi in più o in meno rispetto ai precedenti assemblee.

Salito a tre il numero delle vittime della sanguinosa rapina sulla Tiburtina

Morto l'uomo ferito a fucilate durante l'assalto al distributore

Il decesso ieri mattina all'ospedale di Tivoli - Nicola Di Biasi, che era il guardiano dell'impianto, aveva legato e intestini forati e la colonna vertebrale lesa - Interrogati dal magistrato in carcere i quattro giovani sospettati di aver compiuto il «colpo»

Ricallarono un avvocato per finanziare attività eversive

Tre fascisti condannati a Viterbo per estorsione

Con una lettera chiesero al professionista quindicimiliceni - Il caso fu archiviato e riaperto un anno dopo

Tre noti neofascisti romani, Marco Bonopardi di 23 anni, Gaetano Simonetti di 23 e Domenico Tarelli di 21, sono stati processati dal tribunale di Viterbo e condannati a tre anni di reclusione e a una multa di trecentomila lire ciascuno. L'accusa è di tentata estorsione ai danni dell'avvocato Veneri di cura di Vetralla, un centro del viterbese, in cui i tre, nell'agosto del '72 si trovavano a trascorrere una vacanza.

L'avvocato Veneri ricevette in quel periodo due lettere nella prima gli veniva richiesto quindicimila lire per sovvenzionare il Fronte per la rivoluzione nazionalista, nella seconda, composta con ritagli di giornale, erano fessati il giorno, il 31 agosto, e l'ora, la mezzanotte, nei quali doveva avvenire il pagamento.

All'appuntamento, al quale il Veneri si era presentato, non erano compariti i due di essi scesero dalla vettura per ritirare la somma, mentre un terzo, Domenico Tarelli, allora autista della federazione romana del MSI li attendeva a bordo. I tre furono colti in flagrante e denunciati. Più tardi, il 22 settembre, fu arrestato solo nel '73 venne riaperto.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Deciso il censimento dei venditori ambulanti

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.



Nicola Di Biasi, il custode del distributore, morto ieri per le ferite riportate durante la rapina di sabato scorso

Le indagini si sono arenate dopo tre giorni di ricerche

CRESCE IL MISTERO A GUIDONIA SULLA SCOMPARSA DELL'IDRAULICO

I familiari si mostrano scettici di fronte a qualsiasi ipotesi - «Non può essere una fuga per amore e neppure una vendetta» - I carabinieri: «Battute nella zona e decine di interrogatori non sono serviti a nulla»

Si infittisce il mistero sulla scomparsa di Silvano Piccioni, l'idraulico di Guidonia uscito di casa venerdì mattina dopo essere stato chiamato per una riparazione urgente, e mai più ritornato. Mentre le ricerche compiute nella zona con l'aiuto di cani poliziotto hanno continuato a non dare risultati, le indagini dei carabinieri per dare un senso a questa drammatica vicenda si sono perse in un labirinto di ipotesi che per ora sono tutte impossibili da verificare. Rapimento? Vendetta? Fuga per motivi passionali?

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Incidenti tra neofascisti e giovani dell'ultrasinistra

Scontri e colpi di pistola davanti al «Fungo» all'Eur

Nessuno è rimasto ferito: le armi forse erano caricate a salve - Fermate 17 persone, poi rilasciate

Gravi incidenti sono accaduti ieri sera all'Eur davanti al bar-ristorante «Il fungo», tra un gruppo di neofascisti ed alcune decine di giovani aderenti a gruppi dell'ultrasinistra. Quando è intervenuta la polizia per sedare la giungla, alcuni colpi d'arma da fuoco, che fortunatamente sono andati a vuoto. Gli agenti, che hanno reagito sparando una raffica di salve, hanno fermato diciassette persone.



Incidenti tra neofascisti e giovani dell'ultrasinistra

«Io la conosco tutti e quattro di vista - dice fra le prime Maria Rita Di Biasi, la figlia ventiquennenne del guardiano morto ieri mattina - Io ho incontrato diverse volte nei bar «Fungo» i quattro ragazzi che sono stati indicati dal magistrato in un'inchiesta per aver organizzato il colpo di pistola.

«Mio padre - dice ancora Maria Rita Di Biasi - lavorava con i Giustini ormai da tre anni. Prima faceva il carpentiere ma dovette interrompere questa attività in seguito a un incidente alle gambe. Come guardiano gli darono 200 mila lire al mese, più diversi regali quasi ogni settimana. Gli volevano molto bene, era molto affettuoso. Un giorno, un giorno, Giustini è andato a trovarlo in ospedale domenica mattina».

«Io la conosco tutti e quattro di vista - dice fra le prime Maria Rita Di Biasi, la figlia ventiquennenne del guardiano morto ieri mattina - Io ho incontrato diverse volte nei bar «Fungo» i quattro ragazzi che sono stati indicati dal magistrato in un'inchiesta per aver organizzato il colpo di pistola.

«Io la conosco tutti e quattro di vista - dice fra le prime Maria Rita Di Biasi, la figlia ventiquennenne del guardiano morto ieri mattina - Io ho incontrato diverse volte nei bar «Fungo» i quattro ragazzi che sono stati indicati dal magistrato in un'inchiesta per aver organizzato il colpo di pistola.

Bloccata da 4 giorni la mensa universitaria

Bloccata da quattro giorni la mensa della Casa dello studente. Un gruppetto di dipendenti dell'Opera universitaria, fra i quali gli addetti alle caldaie, è sceso in sciopero paralizzando completamente la distribuzione dei pasti.

«Vediamo ora la personalità e i precedenti dei quattro giovani finiti in galera. È il presidente del gruppo di lavoro che ha organizzato la manifestazione, un giovane di 22 anni, originario di Acri, un centro della mala è conosciuto come il «Ciofietto». Ex carabiniere, è disoccupato da un anno. Gli altri tre sono per piccoli furto commessi nella zona di Tivoli.

«Francesco Gammuto, ventiduenne, anche lui originario di Acri, aveva smesso da molto tempo di fare il falegname. Qualche mese fa vennero accusati di aver organizzato una rapina assieme a Franco e Gianfranco Melluso.

Gianfranco Urso, ventottenne, originario di Marsara, era già stato arrestato nel marzo del 1974 per rapina aggravata. Ricettazione, detenzione di armi da scasso.

Infine Walter Bernardini, ventiduenne, residente di Etruria di Tivoli. È il figlio del vicecapostazione, e chi lo conosce non esita a definirlo «un ragazzo di buona famiglia, cui piaccia il lavoro ma che è stato travolto dalle catture stampate». È l'unico ad avere ammesso le proprie responsabilità e ad aver fatto i nomi degli altri.

«Io la conosco tutti e quattro di vista - dice fra le prime Maria Rita Di Biasi, la figlia ventiquennenne del guardiano morto ieri mattina - Io ho incontrato diverse volte nei bar «Fungo» i quattro ragazzi che sono stati indicati dal magistrato in un'inchiesta per aver organizzato il colpo di pistola.

Occupato il «Plinio» contro la soppressione di due classi

Gli studenti del liceo scientifico «Plinio Seniore» di via Montebello hanno occupato ieri la scuola per protestare contro la decisione del preside di abolire due classi di studenti di sopprimere due classi dell'istituto. I ventiquattro studenti della prima H ed i ventisei della seconda H, infatti, dovrebbero confluire in altre sezioni secondo una recente circolare che fissa a trenta il numero degli alunni per classe.

La decisione, comunicata nei giorni scorsi, ha provocato l'immediata protesta degli alunni e del consiglio di istituto, che ha denunciato i gravi disagi provocati dall'interruzione dell'attività didattica e dalla necessità, per molti degli studenti, di acquistare nuovi libri di testo. Domani il consiglio di istituto di incontro con il provveditore regio. L'assemblea democratica interverrà negli onorevoli Mario Zagari, Aristide Trombadori e Carla Capponi.

Il partito

SEZIONE AGRARIA PROVINCIALE - In federazione alle 17,30 (refettorio Gustavo Re); conclusione del convegno Mario Baradelli, alle 19,30 (Mazzani).

SEZIONE CULTURALE - Domani, alle 19, in federazione, O.D., «La cultura del partito per una politica culturale di decentramento e di programmazione nella città» (Gassanelli).

ASSEMBLEA - MACAO alle 19, attivazione (Gassanelli); PARIGI alle 21 (Mazzani); GENAZZANO, alle 19,30 (Mazzani).

CCDD - AGRICOLA, alle 18,30 (Bazzani); VITINIA, alle 19,30 (Rumari); MONTESAPACATO alle 19,30 (D'Adda); PINETTO alle 19,30 (D'Adda); TOR SAPIENZA, alle 19,30 (Bazzani); TOR SAPIENZA, alle 19,30 (Bazzani); VALMONTONE, alle 19,30 (Bazzani); SANTA LUCIA, alle 20 (Mazzani).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - PIRELLI TORRE SPACATA, alle 11,30 (Tricari); ATAC CONTROLLORI, alle 17,30 (Mazzani); VITA VARAZIO (F. C. G. I. C.), RE FEDERAZIONE, alle 17,30.

Oggi alle 17,30 nella sala degli studi di Palazzo Braschi (partigiani San Pantaleo) si terrà l'assemblea provinciale dei dirigenti e degli antifascisti della zona centro. All'iniziativa, organizzata dall'ANPI e dal prossimo congresso provinciale dell'associazione previsto per il 31 ottobre, parteciperanno i comitati di quartiere e le organizzazioni democratiche. Interverranno gli onorevoli Mario Zagari, Aristide Trombadori e Carla Capponi.

Sul punto di «scoppiare» l'unico istituto per radiologi e odontotecnici

Quasi quattromila alunni in 32 aule al «De Amicis»

I 1200 nuovi iscritti costretti ad alternarsi in scaglionamenti di 400 l'uno - Da 5 anni i doppi turni - E' necessario decentrare i corsi

Primo giorno di scuola, ieri per oltre trecento dei nuovi iscritti ai corsi di ottica, radiologia medica ed odontotecnica dell'istituto professionale di via G. Cesare, al quartiere Testaccio.

I ragazzi che finalmente hanno preso contatto con la scuola unica nel Lazio per la specializzazione parimedica - sono solo un quarto dei 1200 alunni iscritti al primo anno. Stamattina altri sessanta studenti provvisoriamente riammessi nella palestra, incontreranno con i professori per formare le classi e abbattere l'orario privato.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Chiesto dal Comune ad Aprilia il potenziamento delle forze di polizia

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Negli ultimi tempi sono aumentati ad un ritmo impressionante i fenomeni di criminalità ad Aprilia. La situazione dell'ordine pubblico, per questo, è al centro dell'attenzione della commissione consiliare capitolina nell'ambito dell'ultima seduta dedicata ai problemi della distribuzione e del commercio.

Con i voti di un ampio schieramento di forze progressiste

SALINARI ELETTO PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE

La nomina al primo scrutinio - Ha ottenuto 77 voti contro i 59 del professor Garosci, candidato dei docenti moderati - Comandante partigiano e illustre studioso - « Scelte coraggiose di rinnovamento, per evitare la paralisi »

Chiude a Guidonia l'Istituto per geometri

L'intero corso per geometri dell'Istituto tecnico di Guidonia è stato chiuso. Lo ha deciso il ministero della Pubblica Istruzione, motivando il provvedimento con l'alta frequenza di alunni registrati dalla scuola negli ultimi anni. Stipendi e professori, costretti all'emigrazione, lo scollano, già avviato verso altre sedi, hanno immediatamente reagito con l'occupazione del corso di geometri.

Nuovo numero di « Regione e società »

È uscito il numero di ottobre di « Regione e società », la rivista del comitato regionale del PCI. In questo numero si apre un dibattito sui grandi temi del dopo 20 giugno: il rapporto fra Stato e Chiesa, la riconversione dell'apparato produttivo nel Lazio e i rapporti fra le forze che governano il Comune e la Regione.

PROSA E RIVISTA

TEATRO BELLI (Piazza S. Apollonia 11 - Tel. 589.47.75) Alle ore 21,30: « L'amore di Don Perellino »

TEATRO MONGIUVINO (Via C. Colombo, angolo Via Genocelli, tel. 513.04.51) Alle ore 21,15: Il Teatro d'Arte di Roma presenta: « Nel mondo di Federico García Lorca »

TEATRO MONTENAPOLEONE (Via C. Colombo, angolo Via Genocelli, tel. 513.04.51) Alle ore 21,15: Il Teatro d'Arte di Roma presenta: « Nel mondo di Federico García Lorca »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

TEATRO POLITECNICO (Via Tiburtina, 13A - Tel. 585.53.52) Alle ore 21,15: La Coop. Il Politecnico Teatro presenta: « Strasse »

L'ha deciso ieri l'associazione dei baristi e dei lattai

Da novembre la tazza di caffè a 200 lire e il cappuccino a 250

Ieri mattina i torrefattori hanno chiesto per un chilo di « miscela bar » 6300 lire. Rincarano tè, liquori e brioches - « Il cartello dei 25 grossisti ha funzionato ancora »

Dal 1° novembre ci vorranno 200 lire per una tazza di caffè. Nel bar di terza e di prima categoria si spenderanno 180 lire. Questo è il prezzo di riferimento per la conseguenza immediata di una giornata nera sul fronte del caffè-caffè. Ieri mattina gli esercenti che hanno ordinato la tradizionale e economica miscela bar si sono sentiti chiedere dai torrefattori 6300 lire il chilo, contro le 4800 lire della settimana scorsa. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Invece è scattato puntuale con un orologio svizzero. Alla Feprel si sono riuniti d'urgenza la decisione « adeguamento » del listino non era più procrastinabile. « Non potevamo fare altrimenti », ha detto l'Alberto Pios, segretario dell'associazione. « In soli due anni il caffè in chiacchi ha subito a Roma ben nove rincarari: un record nazionale. Avevamo chiesto ai torrefattori di attendere almeno fino a Natale per procedere a nuovi aumenti, ma non c'è stato niente da fare. Evidentemente il cartello dei cinque signori del caffè che controllano tutto il mercato cittadino ha funzionato ancora ».

In effetti gli esercenti del bar e delle latterie da questo punto di vista non hanno proprio tutti i torti. L'ultimo « adeguamento » del listino delle consumazioni risale al 12 aprile scorso, « quando il caffè costava 4.000 lire il chilo, oggi invece il prezzo è salito a 6.300 lire ». Ma quello che non appare del tutto chiaro è perché gli aumenti siano stati decisi anche per bibite, liquori e brioches con le quali il caffè c'entra poco o niente. Ma vediamo il nuovo listino che andrà in vigore il 1° novembre (tra parentesi riportiamo i prezzi previsti dal vecchio):

BAR DI TERZA CATEGORIA: caffè espresso 180 (150); caffè « bagno » 200 (180); cappuccino 220 (200); caffè freddo 220 (200); cioccolato in tazza 300 (250); tè e camomilla 200 (180); latte in bicchiere 180 (150); tè e camomilla 220 (180); liquori nazionali 350 (300); fernet e amari 400 (350); birra nazionale 1,30 (1,00); aperitivi nazionali 350 (300); vermouth 300 (250); paste asortite 160 (140).

Sulla guida dello scudo crociato laziale disaccordo tra le correnti

DC: per il segretario fumata nera

E' andata a vuoto un'ennesima riunione del comitato regionale - I gruppi si combattono a colpi di voto

Ancora una volta di fatto, nella DC, per l'elezione del segretario regionale. Dopo una serie di rinvii e di cancellazioni, la riunione del comitato regionale (iniziata la mattina di ieri) è andata a vuoto. Non solo non è stato il chiarimento, ma è possibile che la situazione si è fatta ancora più confusa. Segretario ad interim resta Renato Di Tillo (è già segretario di fatto da mesi) e il comitato regionale (che ha una sorta di quinto potere) è ancora in attesa di una riunione che si è fatta ancora più confusa. Segretario ad interim resta Renato Di Tillo (è già segretario di fatto da mesi) e il comitato regionale (che ha una sorta di quinto potere) è ancora in attesa di una riunione che si è fatta ancora più confusa.

Le riunioni di ieri sono state segnate da un clima teso e da un complicato gioco di veti reciproci. Quando, nella tarda serata, Di Tillo ha rimandato tutti a casa, con grida e proteste, reciproche accuse di 67 membri del comitato hanno espresso la frustrazione di 4 mesi di attesa e di travagliate trattative andate a vuoto. Nei giorni scorsi per la carica di segretario si erano fatti i nomi del « fanfaniiano » Spletterio e Lazzaro, i quali tentavano la scalata approfittando della posizione di « ago della bilancia », tra il cattellole di sinistra e l'ala petrucelliana e agli « andreattiani » perché troppo vicino alle posizioni delle sinistre.

Il professor Carlo Salinari, ordinario di letteratura italiana, è il nuovo preside della facoltà di lettere e filosofia. E' stato eletto ieri, al primo scrutinio, sostenuto da un ampio schieramento di forze progressiste, con un numero di voti pari a quello del professor Aldo Garosci, titolare della cattedra di storia del risorgimento; 8 sono stati eletti anche 38 dei 183 docenti aventi diritto al voto non hanno partecipato alla consultazione. Le operazioni elettorali - che si sono svolte nella mattinata di ieri - sono state precedute, nei giorni scorsi, da un dibattito pubblico e approfondito sui problemi della facoltà, al quale, assieme ai docenti di ogni corso, hanno partecipato anche gli studenti e il personale non insegnante.

La discussione si è conclusa, la settimana scorsa, con la votazione per il corso della quale sono state presentate le candidature e i programmi. In quella sede si sono presentati i programmi: da un lato le componenti più avanzate della facoltà che « al di là di difformità metodologiche », e di pensiero - si sono trovate unite sul programma di rinnovamento presentato da Carlo Salinari (57 anni) e dall'altro il gruppo di docenti moderati, che si sono presentati con i programmi di Garosci (61 anni).

Non è la prima volta che Salinari ricopre la carica di preside di una facoltà universitaria. Nel '64 - anno in cui gli fu assegnata per la prima volta la cattedra di letteratura italiana - fu nominato preside di magistero, a Cagliari, conservando l'incarico fino al '69, quando fu trasferito a Roma; dal '72 insegna a Milano. Il suo nome è legato solo al corso di letteratura italiana - apprezza in tutto il Paese - e di interdisciplinare da '45, ma anche alla lunga militanza antifascista, iniziata sul fronte degli anni '30, quando si avvicinò al partito comunista. Come comandante del GAP a Roma, Salinari partecipò attivamente alla lotta clandestina contro il fascismo e l'occupazione nazista. Il 28 aprile del '44 fu arrestato per opera della fucilazione « banda Koch ». Rimase in carcere fino al 1° giugno dello stesso anno. Per quel giorno i nazisti avevano fissato la data della sua condanna a morte, ma un guasto meccanico al camion che avrebbe dovuto portarlo davanti al blocco di esecuzione gli salvò la vita.

« Il lavoro che mi appresto a svolgere » ha affermato Salinari subito dopo la proclamazione di preside - « non è certo semplice. Si tratta di portare la facoltà di lettere fuori dalla crisi profonda che attraversa ormai da diversi anni. Non basterà certo semplicemente una amministrazione. Occorre un lavoro di tipo culturale e metodologico ». Salinari non ne ha, e lo dice. Di ricette per guarire subito dalla crisi, non ce n'è. « La cosa più urgente - spiega - è fare funzionare con serietà e con impegno gli organi attualmente costituiti, che sono stati conquistati con anni di lotta, ma che finora non sono riusciti a

Hanno truffato un miliardo e 250 milioni

DOMANI PROCESSO A 14 IMPORTATORI DI CARNE PER FRODE AL FISCO

Comperavano vitello e la facevano passare alla frontiera come carne di manzo - Proscioccolati in istruttoria alcuni funzionari della dogana

Importavano carne di vitello e alla dogana dichiaravano che era manzo: con questo sistema avrebbero fruttato al fisco un miliardo e 250 milioni. Gli accusati sono undici importatori e tre spedizionieri che comparivano domani al fronte al giudice della sesta sezione penale del Tribunale per rispondere di evasione fiscale e falso documento. Per quattro reati venivano previste pene detentive fino a dieci anni e multe per una cifra di oltre due miliardi.

Quando circa tre anni fa alcuni rapporti della guardia di finanza fecero scattare il controllo della dogana, venne vagliata anche la posizione di numerosi funzionari della dogana al termine di un'istruttoria, per il giudice Stipo il cui prosciolto in quanto in base alla nuova normativa doveva limitarsi a controllare la regolarità delle bollette di importazione senza verificare la congruità dei prezzi. L'inchiesta giudiziaria ha accertato che gli importatori che acquistavano la carne in Francia e la facevano arrivare in Italia attraverso la Romania ed in altri paesi - riuscivano a sfuggire ai controlli della dogana servendosi di falsi documenti e di carni piombate e di autotreni TIR.

Ricordata in Campidoglio la deportazione degli ebrei

E' stato ricordato ieri, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, il 33. anniversario della deportazione della comunità ebraica romana. Alla cerimonia (preceduta nei giorni scorsi da numerose iniziative) ha partecipato il sindaco professor Argan assieme ai rappresentanti della comunità.

SALE DIocesano

Il processo, che pure impegnò numerosissimi giudici, si concluse con una sentenza che serviva a scoraggiare i ripetitori di frodi e manovre di questo genere. L'Architetto Bruno Zevi ha detto che la data del 16 ottobre 1943 è ancora attuale e simbolizza il lungo dramma dell'antisemitismo. In mattinata il sindaco assieme al compagno Piero Della Sala, assessore alla cultura, aveva deposto una corona davanti alla stela del Verano che ricorda gli ebrei uccisi dai nazisti.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

pi. 5.

Un articolo del segretario di Italia-Cile

Perché non giocare a Santiago

Gli sportivi non sono una massa di patiti irrazionali e insensibili, bensì una parte dei cittadini che lavorano, pensano, soffrono le difficoltà di tutti e... votano: come è possibile operare verso di loro a senso unico, predicare il trionfo di un empito passionale e non indurli alla riflessione, informandoli?

La questione della disputa della finale di Coppa Davis a Santiago del Cile ha avuto tale risonanza e continua ad appassionare a tal punto l'opinione pubblica, da meritare qualche riflessione. Che ciò avvenga in un momento come questo, di grasse crisi e di immediate e concrete preoccupazioni per tutti, non credo risponda a un qualche incenso bisogno di evasione e neppure a partire dal golpe dell'11 settembre 1973.

A tal punto che ciò che appare sempre meno comprensibile è proprio il silenzio o la pratica della scarica barile in corso fra le massime istituzioni sportive e il governo, il quale neppure lui sembra averne in coscienza il dovuto

mantenimento non fosse che dello status quo, sia pure un incontro di tennis, è vitale. Ma in un paese come il nostro, dove gli sportivi hanno occasioni ben più frequenti e meno drammatiche per provare il calore morale e umano dello sport, la rinvincita a un incontro, e a un'eventuale trofeo, in presenza di ragioni come quelle espresse, non dovrebbe provocare né grandi conflitti di coscienza, né traumatiche lacerazioni.

Io sono ben lontano dal sutoculare anche le ragioni degli sportivi meno sensibili. Ma è anche a loro che occorre rivolgere la domanda che dovrebbero porsi il governo, il CONI, e la Federtennis: sono proprio sicuri che giocatori come Panatta e i suoi compagni, dei giovani, cioè, che certamente partecipano degli infortunati dei loro coetanei in Italia e nel mondo, siano nelle condizioni morali, e anche psicofisiche migliori di un giocatore che si tocca a Santiago? O non avranno anch'essi avvertito, come tanti altri giovani, quanto strida quel preloso «giocare a Santiago» con la dura realtà del golpe, che si esprime e si manifesta nel drammatico «morire a Santiago»?

I dirigenti politici e dello sport del nostro paese hanno, inoltre, riflettuto abbastanza su una realtà che non può essere né messa in dubbio né modificata: la presenza, cioè, di un minimo di garanzia di sicurezza per la squadra italiana che si recasse a Santiago, dovuta al carattere particolarmente facinoroso e violento del fascismo cileno? Chi può dare, e a chi, garanzie in tal senso?

Varrà forse questa considerazione a richiamare il governo e i dirigenti del CONI e della Federtennis, i giocatori e gli sportivi, a una considerazione di elementare oggettività: il Cile di Pinochet non è un paese come gli altri, la giunta golpista non è un «governo» come tutti, fornito, nel peggiore dei casi, di una legittimità puramente di fatto. Quel Cile «due volte» adoperare il nome della patria di Allende e di Neruda per definire il territorio sul quale opera una banda di criminali — quella giunta sono «altri»: sono il simbolo più palese dell'illealtà e della sfregatura del delitto. Non valgono, dunque, in questo caso gli argomenti sulla apolliticità dello sport, gli accenni o le minacce di rappresaglia per le Olimpiadi di Mosca del 1980. La misura deve essere conforme alla realtà.

Io credo, e così credono le migliaia di cittadini che in questi giorni dibattono questa questione, che non si debba toccare a Santiago. Altro, ripeto, è il verbo che ha corso in quella città e in quel paese. E fu onesto, guarda caso, in uno stadio.

Ignazio Delogo (Segretario del Comitato Nazionale Italia-Cile, S. Allende)

Colpito da collasso

Giorgio Ferrini grave, di nuovo in ospedale



TORINO, 18 — Giorgio Ferrini è nuovamente in ospedale. È stato ricoverato nella clinica neurochirurgica, diretta dal prof. Fasanò. L'ex giocatore, pare in seguito ad uno svenimento, è svenuto stante in casa sua, la moglie ha subito chiamato un'ambulanza per il pronto ricovero in ospedale. Come tutti ricordano, Ferrini un mese addietro era stato vittima di una gravissima emorragia cerebrale. Per ora i medici curanti non abbandonano la riservatezza che accompagna il decoro della malattia. Verso sera siamo riusciti a metterci in contatto con il reparto in cui Ferrini è ricoverato: «Il paziente è sotto osservazione, ha dato dei notevoli segni di miglioramento, ed ora si sta riprendendo, non siamo in grado di fornire notizie più dettagliate per il momento». Si dice sia stato non soltanto a provocare lo svenimento? «Allo stato attuale non possiamo dire se vi sia relazione causale o meno». Di certo sembra che non vi sia una nuova emorragia, ma è un rischio che possa ripetersi non è del tutto escluso. Nella foto: Ferrini.

colpi d'incontro

Mandate qualcuno!

Uno dei più profondi e inesplicabili misteri della vita è, senza dubbio, l'atteggiamento di tifosi e critici verso la nazionale. Basta la parola e subito — come vuole la pubblicità — si scatenano furori distruttivi, laceranti sensazioni di ribrezzo, nauseabonde immagini di depravazione e debolezza. Si ingannano duelli all'ultimo insulto verso il collettivo dei beniaminati: brocchi, pugilanti, scarpini, infingardi, mangiapane a tradimento, puzzone, sciagurati e via ultraggiando fino a ipotizzare sordide abitudini nei campi più reclusi (inclusi quelli calcistici). L'invite sarcastico si trasforma in acrimonia, monta il rancore, dilaga in ostilità e protempo in ira funestosa. Poi, con l'inghirna nel cuore ma felice, tutto allo stadio a sventolare il bandierone tricolore o di zinzola a T.V. a rodersi le unghie e il fegato.

Trionfo dell'insana passione. Sbandamenti emotivi nel vedere un «azzurro» apparentemente agonizzante nel terreno. Panico e raccapriccio per la caparbia imparzialità arbitrale. Trepidazione per le giunte e i palpacci dei nostri cari. Spunto e insopportabile angoscia al pensiero di quanto in realtà delicata ed esplosiva delle perdite del destino sia la nostra difesa. Costruzione nel ritenere che il loro portiere non è né meno né zoppo e altrettanto il privilegio di sorvegliare una rete di appena sette metri. Solievo, come che sia, per il fischio conclusivo. Quindi, fine dell'armistizio e si ricomincia. Se è andata male, c'era da aspettarsi: chiacchiere, orazione, lamento. Se ha vinto, come a Lussemburgo, c'è poco da stare allegri; e con «sta squadra vogliamo demolare i resti del Communewatch!?

Due sole volte, nell'ultimo trentennio, la nazionale è apparsa al di sopra del dilagante e quindi lontano dal cuore dei tifosi. La prima volta, all'epoca di Pablu, quando quattro in Europa distribuivano cinque, sei palloni per volta e ostentando una insopportabile superiorità: per fortuna venne la Corea a ristabilire l'equilibrio e a riconciare la squadra con gli umori del pubblico. La seconda volta fu al Messico, dopo la partita con la RFT, ma ancora una volta la presenza e il buon tempo di Valeroggi — con meditata disfatte con il Brasile — riuscirono a evitare la rottura definitiva e a far rientrare gli «azzurri» nei collaudati schemi del vilipendio e dei mugugni.

Da allora questo rapporto fiducioso non si è più ripristinato. Disprezzo alla vigilia, tenerezza quando sono in campo, riproposizione negli spogliatoi. Il che vuol dire: a) che non siamo nazionalisti; b) che siamo nazionalisti ma ce ne vergogniamo; c) che siamo nazionalisti talmente sfegaiati da non sopportare l'idea che qualcuno possa metterci in difficoltà o farci sfuggire. Nell'ambito poi esistono numerose sottospecie: i pro-Antognoni, i meno-Antognoni, i chi-è-Antognoni?, i Roccaferentebrati, i Causiolentolati, i Causiolentolates: esistono anche, seppur mimetizzati, i Mazonotti e i Ritrovati, i quali inflessivo le loro trame rimandano notte tempo in catacombe adibite ad osterie e non cessano di ragghiare una cruenta Restaurazione. E c'è, infine, Serafino che sfugge a qualsiasi classificazione: tuttavia autorevoli indiscrezioni fanno supporre che, in realtà, si tratti di Bernardini oculatamente travestito. Giochi di prestigio, giochi di prestigio, gli consente di circolare liberamente e senza conseguenze nel clan azzurro.

Anche nei pronostici il rapporto amore-odio verso la nazionale si manifesta con singolari certezze. Prendete, ad esempio, Bruno Pizzuti che pure è telecronista e il più simpatico e gradevole: lacrime di gioia gli scendevano copiosamente nell'annotare le difficoltà che gli inglesi incontravano dinanzi ai coriacei finlandesi. Tutto un giubileo. Questi albionici sono poca cosa (sfregamento di mani), le prospettive per l'incontro di Roma si fanno rosse (risolito sommessamente), sono più che mai batti-

Ripropone la sua candidatura

Onesti: «Il consiglio del Coni mi voterà»

A pochi giorni dall'annuncio che il giudice istruttore D'Albore sta indagando su alcune velleità che coinvolgerebbero l'intero gruppo dirigente del CONI, l'avv. Onesti è il segretario Pesante in particolare, nei fatti di coscienza, e scieglierà ogni ufficio per un importo di 9.000.000 lire (spese per ospitare gli inviati dei quattro quotidiani) e alcuni «inviati» di ANSA e alcuni «inviati» di Giochi di Algieri, l'avv. Giulio Onesti, ha dichiarato che egli, Onesti, non ha intenzione di candidarsi per il prossimo quadriennio alla presidenza del CONI, ma è convinto che il consiglio nazionale mi faccia l'onore di votarmi». «Infatti», ha specificato l'avv. Onesti, «il consiglio nazionale mi farebbe un onore di rappresentare lo sport italiano in mano a certa gente».

L'avv. Onesti ha così promesso di aver sentito ormai il suo voto a un certo punto, ma non ha ancora deciso se candidarsi o no. «Il ricordo che nel 1973 quando il Consiglio nazionale doveva procedere al rinnovo della carica di presidente, mi accorsi di aver ricevuto un quaderno di Antonello da Messina, scomparso in qualche parte della Lombardia. Dopo pochi giorni ebbi il piacere della visita di alcuni distinti ufficiali dei carabinieri che mi fecero un rapporto molto esauriente sul mio comportamento in materia di onestà e di correttezza. Ebbi a sopportare un sequestro penale che soltanto dopo un anno fu revocato. Fu poi addirittura il presidente eletto, Onesti, a recarmi a casa e a dirmi che io ero stato eletto a un incarico di grande responsabilità. Un incarico che non potevo rifiutare. Un incarico che non potevo rifiutare. Un incarico che non potevo rifiutare. Un incarico che non potevo rifiutare.

«Ora ci stiamo di nuovo... ha continuato l'avv. Onesti — e ricomincia una storia che forse andrà ancora avanti, nel quadro di una squallida strategia chiaramente indicata nella matrice e negli strumenti. «E qui non posso non deplorare, come tanti altri cittadini, che l'anonimato, così diffuso nel tempo del fascismo, continui ad avere tanta successo in democrazia e che non sia invece una denuncia della nostra democrazia. Invece una denuncia da noi presentata cinque anni orsono alla magistratura, non ha avuto ancora alcuna attuazione pratica. Forse perché era firmata.

Le italiane impegnate domani nelle Coppe

Borussia severo esame per il «Toro» Napoli: trasferta facile a Cipro?

Forse tra i campioni d'Italia torna Claudio Sala — I partenopei contro l'Apoel senza Chiarugi — Rivera guiderà il Milan a Sofia contro l'«Akademic» — Juventus in Inghilterra affronta il forte Manchester United



CLAUDIO SALA forse sarà in campo



SPEGGORIN sarà il sostituto di Chiarugi



BETTAGA promette gol anche in Coppa



RIVERA torna di nuovo in squadra

Dalla nostra redazione
TORINO, 18 — Il Torino sta tirando un sospiro di sollievo: Pulici e Claudio Sala sono a posto, a meno di tre ore dalla partenza, dovrebbero scendere regolarmente in campo contro il Borussia. «Sala è in via di completo recupero — ha precisato Ferretti — ieri si è mosso bene senza risentire assolutamente alla scuola leso, comunque domani ci sarà il collaudo definitivo, ma il decoro del malanno sembra senz'altro positivo. Per quanto riguarda Pulici tutto è a posto, il ragazzo si muove bene, mi pare, anzi, in ottimo condizione».

Qualcosa su Butti. Riuscirà a sostituire Pecci? «Radice nutre molta fiducia per Butti, quando ha giocato si è sempre mosso bene ed è riuscito ad amalgamarsi a meraviglia con i suoi nuovi compagni, quindi non dovrei temere questo punto». Cosa ne pensa Butti? Sentiamolo: «Parliamoci chiaro, Butti è Butti, ma e poi mai sarò in grado di giocare come Pecci. Io ho delle caratteristiche completamente differenti da Erado, lui è il classico regista, io sono portato naturalmente a correre ed a ricoprire una zona più vasta di campo. Psicologicamente sono molto tranquillo, il fatto di giocare in Coppa dei campioni non mi emoziona più di tanto».

Beppino Mavaraccio

Torino-Borussia
TV rete 1 (ore 20,55)
L'ufficio stampa RAI comunica che domani 20 ottobre la rete 1 TV trasmetterà per la rubrica «Mercoledì sport», alle ore 20,55, la cronaca diretta dell'incontro di calcio Torino-Borussia

Dalla nostra redazione
NAPOLI, 18 — Il Napoli è partito ieri mattina dall'aeroporto di Capodichino alla volta di Cipro dove domani affronterà l'Apoel per l'incontro di andata valevole per il secondo turno della Coppa delle Coppe.

Alla partenza tecnico e giocatori si sono mostrati fiduciosi sull'esito della spedizione. «Non faremo barricate — ha promesso Pesante — e giocheremo secondo il nostro stile: attaccheremo ma con criterio, cercando di creare varchi utili per le nostre punte».

Il più ottimista di tutti è apparso la La Palma. «Anche se i nostri avversari di domani sono molto più forti dei norvegesi — ha detto — noi scorreremo in campo per vincere. Sono sicuro che supereremo il turno e sono altrettanto certo che torneremo con una vittoria a Napoli. Diciamo 2 a 1 per noi».

m. m.

Dalla nostra redazione
TORINO, 18 — La Juve anti-Manchester United è praticamente fatta. Furno è infatti partito completamente, avendo assorbito l'emaloma alla coscia sinistra, perciò potrà scendere in campo mercoledì sera. Perfino i bianconeri per Manchester saranno: Zoff, Cucureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Bonnesena, Benetti, Bettaga.

Partenza questa mattina alle 9 da Caselle, con le riserve e i giocatori a disposizione. Trattamenti saranno in tutto 17. Nel corso dell'allenamento Tapatroni ha lavorato di «rimfinitura», provando, in particolare modo, alcuni schemi difensivi sui corner e sui cross, situazioni di gioco in cui gli inglesi sono particolarmente temibili.

Al termine il «Trap» è apparso soddisfatto, ma i problemi iniziano solo ora. «Questi sei forti del Manchester City, non per nulla foriscono nove nazionali a tutto il Regno Unito, tra Sciozia, Galles ed Inghilterra. È una squadra con una spaccata mentalità di attacco e con ottime individualità come Hill, Pearson e Coppell.

b. m.

Dal nostro inviato
SOFIA, 18 — Coppa UEFA, atto secondo. Tocco questa volta all'Accademia di Sofia, la squadra, non certo vincente, dell'17. Nel corso dell'allenamento Tapatroni ha lavorato di «rimfinitura», provando, in particolare modo, alcuni schemi difensivi sui corner e sui cross, situazioni di gioco in cui gli inglesi sono particolarmente temibili.

Nella squadra che mercoledì alle 17 italiane affronterà l'Accademia rientreranno quattro giocatori, tra cui Rivera, Bigon in questa probabile formazione: Albertoni, Anguillotti, Maldera, Morini, Collovata, Turone, Bigon, Capello, Silva, Rivera, Calloni. L'unico dubbio riguarda comunque ancora Bigon: per la sostituzione del quale è posto Bisolani, i restanti convocati sono Rigamonti, Baldini, Sabadini, Lorini, Gorin e Vincenzi.

Il Milan è giunto a Sofia nel primo pomeriggio. Due ore dopo un «charter» della Balkan. Si stenterà il suo provino debuttando domenica. Ovviamente ottimista è Marchiori che già a Chiasso ha capito di poter contare ancora una volta su Rivera. Mettere al sicuro il risultato su dall'andata sfruttando il momento negativo dell'avversario (nuovamente sconfitto nell'ultima partita di campionato) è l'obiettivo rossonero. Per il gioco, vedremo. È una squadra quella di Marchiori, che forse ha ancora troppo bisogno di un po' di classe per crescere. Per crescere — come dice giustamente l'emblema della città di Sofia — senza invecchiare.

g. m. m.

Giro d'Italia automobilistico: si riduce il numero dei favoriti

Caccia aperta alla Lancia «Stratos» di Facetti-Sodano

Nostro servizio
IMOLA, 18 — Dopo quattro prove disputate in un incidente a Imola, il boro di Facetti-Sodano è sempre più al comando del quarto giro automobilistico d'Italia giunto alla sua seconda giornata di corsa. Niente da dire sulle capacità di questo bravo pilota che ancora una volta dimostra il suo valore, aggiudicandosi una prova dopo l'altra con apparente facilità.

Lo strapotere di queste biancrosse Lancia poteva essere tranquillamente confermato dalla posizione di rincalzo di Pinto-Bernacchini, ma il pilota comasco è incapace in un incidente a Imola arrivando lungo alla curva della Tosa ed ha dovuto abbandonare. Anche Ricci-Biche che con la Stratos Rino Fabbricani erano al comando della classifica di gruppo 4 al termine della prima tappa hanno perduto tempo prezioso al box per poter ripartire in condizioni di scarsa tenuta.

Rugby «Under 21»

Oggi a L'Aquila Italia-Giappone

L'AQUILA, 18. Domani sera con inizio alle ore 19 la nazionale italiana «Under 21» affronterà in una partita amichevole la rappresentativa del Giappone sul terreno dello stadio comunale aquilano.

Muore l'ex pugile Lino Mastellaro in un incidente d'auto

TREVIGLIO, 18 — In uno scontro automobilistico è rimasto ucciso, la scorsa notte, a Treviglio (Bergamo), l'ex campione italiano dei pesi puma Lino Mastellaro, di 38 anni, di Lissone (Milano). Mastellaro era vittima di sorpasso, sulla strada statale da Treviglio a Milano, la vettura dell'ex campione italiano ha sbadonato sulla corsia opposta e si è schiantata contro un'altra macchina giunta in direzione contraria. Mastellaro è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Treviglio dove è stato invece ricoverato in gravi condizioni in un comitato di viaggio. Andrea Pozzi di Lissone (Milano).

Nel campionato di pallavolo femminile

Le ragazze del CUS Roma all'esame della serie A

Le ragazze del CUS Roma nello scorso campionato di pallavolo femminile, guadagnarono la promozione in serie A e nella stagione che inizierà sabato prossimo punteranno decisamente ad un posto di rilievo nell'ambito del massimo torneo della pallavolo femminile italiana. Capitanessa della squadra sarà Alessandra, che è stata ingaggiata a suon di bigliettoni, questo no: l'ex nazionale polacca Cristina Jakubowska e Roma per motivi familiari ed ha trovato con le ragazze del CUS Roma la possibilità di continuare lo sport che le piace e tra loro c'è l'azzurra cinese, l'attuale campionessa di forte avversaria delle ragazze che rappresentano certo

la punta di forza della squadra è l'esperta Nina Marzotti, che a disposizione c'è Lidia Bisone, Patrizia Mastrogiovanni, Tiziana Pamboli, Lidia Aperi, Isabella Corsini, Flavia D'Angelo, Daniela Peschi, Marina Biondelli, Esther Cerro, Daniela Marzala, il presidente Bignardi e il direttore sportivo Eugenio Marotta hanno gran fiducia nella possibilità di queste ragazze e presentandole alla stampa hanno promesso che il sabato prossimo nella prima di campionato nella palestra del CUS Roma (ore 19) saranno dimostratori che valgono contro le forti avversarie della Coma.

Il primo di questi due rappresentati certo

Una grande folla ha salutato Tsendenbal

Breznev, Kossighin e Podgorni ricevono a Mosca il leader mongolo

«Estremamente positive» le relazioni fra Mongolia e URSS - Il sistema di sicurezza e cooperazione in Asia

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 18. I problemi generali della sicurezza asiatica, della cooperazione economica e dello sviluppo delle relazioni di amicizia tra le due repubbliche della Mongolia sono da sempre al centro dei colloqui che si svolgono al Cremlino tra Breznev, Podgorni, Kossighin, e Tsendenbal, primo segretario del Partito rivoluzionario popolare e presidente della Mongolia. All'ospite i sovietici hanno riservato manifestazioni eccezionali. All'aeroporto di Vnukovo, pavesato con le bandiere nazionali e con scritte ingiungenti alla amicizia tra i due popoli, sono giunti i ministri degli Esteri, Kossighin, dopo una assenza di alcune settimane è ripassato in pubblico riprendendo in pieno la sua attività politica e lungo le strade fino al Cremlino si sono ritrovate centinaia di migliaia di persone.

Da parte sovietica — sia nei commenti di stampa che nelle dichiarazioni rilasciate da vari esponenti alla radio e alla TV — si sottolinea il significato che la visita assume nel quadro delle iniziative per «costituire» in Asia un sistema di sicurezza e cooperazione.

Nel corso dei colloqui («che si svolgono — ha precisato la TASS — in un clima di

Dal nostro corrispondente

amicizia fraterna, cordialità e comprensione reciproca» i due dirigenti dei due paesi hanno espresso un giudizio «estremamente positivo» sull'andamento delle relazioni bilaterali e hanno sottolineato la necessità di sviluppare ulteriormente la collaborazione nel quadro del COMECON ribadendo, fra l'altro, il valore di quella che viene definita «la integrazione economica socialista».

Tema dei colloqui è anche quello della situazione politica internazionale. Al Cremlino è stato detto che in questi «ultimi tempi» si sono verificati «cambiamenti positivi» sul piano internazionale. «C'è stato chi, tra gli osservatori, ha ipotizzato che il riferimento riguardi anche la situazione cinese. Ma si tratta di una ipotesi che non è minimamente confermata da discorsi o da dichiarazioni».

In serata la TASS ha precisato che nel corso degli incontri «una attenzione particolare viene riservata al rafforzamento dell'unità dei paesi della comunità socialista, del movimento comunista e operaio internazionale», e che viene altresì ribadita la necessità di consolidare il movimento «sulla base dei principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario».

Carlo Benedetti

Nuove rivelazioni di «Le Point»

Giscard d'Estaing coinvolto nello scandalo delle industrie Dassault

Era ministro delle Finanze quando la società beneficiò di «arrotondamenti fiscali» per 27 miliardi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18. Il caso De Vathaire, il «contabile modello» delle industrie aeronautiche Dassault che più di due mesi fa era scomparso con 8 milioni di franchi (un miliardo di lire) e un esplosivo dossier sugli affari più o meno leciti della ditta, è di nuovo al centro dell'interesse dei circoli politici francesi: questa mattina il settimanale *Le Point* ha pubblicato degli ampi estratti di questo dossier da cui risulta che, attraverso abili manovre finanziarie e grazie alla complicità di due alti funzionari del ministero delle finanze, Marcel Dassault avrebbe sottratto al fisco francese nel giro di pochi anni, circa un miliardo e mezzo di franchi, cioè la bellezza di 270 miliardi di lire.

Le accuse di De Vathaire, che è attualmente in carcere essendosi spontaneamente costituito alle autorità francesi, sono pesantissime. Se fosse vero, il gruppo Dassault sarebbe stato accusato di aver sottratto al fisco francese un miliardo e mezzo di franchi, e di aver fatto il fisco francese, che è attualmente in carcere, e di aver fatto il fisco francese, che è attualmente in carcere, e di aver fatto il fisco francese, che è attualmente in carcere...

Dal nostro corrispondente

cul è dal 1968 che Dassault non è sottoposto ai normali controlli fiscali e che proprio per questo ha potuto eludere il fisco per la colossale somma che abbiamo detto all'inizio. Infine Dassault è deputato gollista, amico di Chirac di cui ha finanziato la campagna elettorale, ma il gruppo gollista si è ben guardato dal mettere in chiaro la posizione del magnate dell'aeronautica.

Oggi ci si chiede come mai proprio *Le Point*, settimanale di centrodestra, abbia tanto interesse a far luce su questo conturbante affare. Chi vuol colpire, al di là della persona di Dassault? Chi vuol vendicare?

Queste domande non sono casuali. Nel 1971 il primo ministro gollista Chaban Delmas viene accusato di evasione fiscale. Le prove delle sue lacunose dichiarazioni al fisco appaiono su tutti i giornali: e si tratta di documenti originali e riservati che escono dal ministero delle finanze allora gestito da Giscard d'Estaing. Qualche mese dopo il presidente della repubblica Pompidou licenzia in tronco Chaban Delmas che è costretto a ritirarsi dalla vita politica, salvo ripresentarsi, per subire uno scacco tremendo, alle elezioni presidenziali del 1974.

Ora, è noto che il settimanale *Le Point*, di proprietà di Hachette, era stato fondato da Nora, ex consigliere politico di Chaban Delmas, passato poi a dirigere questa casa editrice. C'è un legame tra Nora, Chaban Delmas e i dossier che oggi vengono pubblicati in esclusiva da *Le Point* e che appaiono sempre più come l'azione vendicatrice di chi era stato accusato 5 anni fa di evasione fiscale nel momento in cui si trovava al vertice della propria potenza politica? E se un legame c'è, chi si cerca di attaccare se non il ministro delle finanze di allora e cioè Giscard d'Estaing che a tutti aveva supposto all'origine della disgrazia di Chaban Delmas?

Come si vede, per quanto colossale sia la denuncia della frode fiscale, essa potrebbe essere un aspetto secondario di un grosso affare politico. Allo stato attuale delle cose non resta che attendere la prova (eventuale) della falsità dei documenti in possesso di De Vathaire.

Ma se questa prova venisse a mancare si potrebbero avere nelle settimane prossime ben altri e clamorosi sviluppi dell'affare.

Augusto Pancaldi

Sarebbero stati identificati gli assassini di Letelier

CARACAS, 18. Fonti vicine alla polizia venezuelana hanno detto oggi che alcuni cubani contro-rivoluzionari, arrestati giorni fa per presunta responsabilità nel sabotaggio dell'aereo della linea cubana, avrebbero rivelato alle autorità inquirenti, nel corso degli interrogatori, i nomi dei responsabili del crimine atteso in cui prese la vita l'ex ministro cileno, Orlando Letelier, assassinato il mese scorso a Washington.

Di Caracas — sarebbero stati due cubani — si parla in un comunicato di Caracas — sarebbe stato un cubano che trasportava Letelier. L'esplosione dell'ordigno causò la morte dell'ex ministro cileno e di una donna ammassata.

I cubani cui si attribuiscono tali rivelazioni sono sospettati di appartenere al gruppo terroristico guidato da Orlando Letelier e di aver collaborato con i servizi segreti della polizia americana — ed entrato clandestinamente in Venezuela tre settimane fa con un passaporto falso.

Si è appreso che Venezuela ha già comunicato all'Fbi di Washington i dati raccolti contro i fratelli Novos. Circa gli ultimi sviluppi delle indagini sulla tragedia dell'aereo cubano, sebbene non sia trascorso nessun elemento nuovo, si ha l'impressione che la polizia sia lavorando sulla pista iniziale secondo cui il maggior peso degli indizi ricadrebbe sui due fotografi venezuelani, Freddy Lago e Hernan Ricardo, ritenuti responsabili materiali dell'attentato progettato a Caracas dal gruppo terroristico capitanato da Bosh e da Posadas Carriles.

Previsto il collegamento con il sistema fluviale Danubio-Meno-Reno

Costanza, porto romeno in sviluppo: in 7 anni collegato al Mare del Nord

Triplicata l'area degli impianti — Verso una capacità operativa di 50-60 milioni di tonnellate

DI RITORNO DALLA ROMANIA, ottobre

Costanza, sul Mar Nero, allarga il suo porto e si avvicina al Mare del Nord. Il primo traguardo è a portata di mano, il secondo si concretizzerà nel breve arco di tempo di 7 anni. E, quel che conta, i due obiettivi non sono a se stanti ma inquadri in un piano di sviluppo economico organico ed equilibrato, in un sistema di trasporti capace di far fronte alle crescenti esigenze economiche, produttive e sociali del paese. Costanza, dunque, guarda al presente con gli occhi del futuro, triplica l'area e gli impianti portuali, raddoppia la flotta mercantile e intanto cominciano i lavori per il canale che collegherà il porto col sistema fluviale Danubio-Meno-Reno.

merci secche su quelle liquide, e che un anno dopo aumenterà ancora di oltre due milioni di tonnellate, confermando la giustezza delle scelte fatte.

Quale sarà la capacità operativa dello scalo marittimo alla fine di questo piano quinquennale? Nel 1980 — mi dice il direttore della *Navrom*, Nicolae Zelicu, massima autorità del comparto portuale e marittimo — la nostra capacità operativa sarà di 50-60 milioni di tonnellate (solo un terzo delle quali sarà di prodotti petroliferi) con 76 accessi commerciali. Il porto s'è espanso a sud, rubando spazi al mare, e stiamo cominciando i lavori con anticipo sui tempi previsti».

I materiali di riempimento sono stati estratti da una cava distante 13 Km. da Costanza (finora ne sono stati rovesciati in mare 7 milioni e mezzo di tonnellate. Già l'anno prossimo sarà efficiente il molo terminal per container, equipaggiato con due gru a portale, la cui capacità operativa sarà di un milione di tonnellate. L'espansione dell'area portuale ha comportato, naturalmente, il prolungamento delle dighe formate a nord-est ed a sud con uno sviluppo lineare totale di 7.300 metri.

«In questi stessi anni — dice il direttore Zelicu — sono stati introdotti nuove tecnologie di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci. Oggi il 90% delle operazioni orizzontali e verticali è meccanizzato. Possiamo ricevere navi specializzate (Lash e Ro-Ro), è terminata la seconda fase del porto petroli cominciato nel '59. I fondali, che nel vecchio porto erano di 7 metri, in questo sono di 11 e 15 metri». Un porto efficiente deve poter contare su un retroterra altrettanto efficiente, di collegamenti rapidi ed a basso costo con l'intero paese: su ferrovia, su strada e fluviali.

DI QUI — fra l'altro — la ripresa di un progetto della fine degli anni '40 per il collegamento del porto di Costanza col Danubio. «Un conto — dice l'ing. Petre Foscolo, direttore della sezione studi e progetti del distretto di Costanza. «Il problema dei trasporti — mi dice — è vitale non solo per la nostra regione, la Dobrogea, ma per l'intero paese: ci spiega quindi l'entità notevole degli investimenti effettuati nei porti, nelle ferrovie, nei cantieri navali, nella rete stradale e per la estensione dell'elettrificazione e l'esigenza di riprendere il progetto del canale Danubio-Meno-Reno. Ne era già stata costruita, al principio degli anni '50, una prima sezione danubiana finalizzata all'irrigazione. Ora i lavori sono ricominciati proprio in quella sezione. Il canale navigabile sarà lungo 52 Km., largo 60 metri e profondo da 4 a 5 metri. Sarà finito entro il 1983, e già si guarda al «dopo». Dice l'architetto Dumitrescu: «Abbiamo già allo studio una diramazione che partendo da nord di Costanza sboccherà a Capo Mida».

E si guarda al «dopo» anche per il porto di Costanza. E' già stato approntato il progetto di espansione verso sud. L'obiettivo è ambizioso: quadruplicare l'attuale area portuale. «Ci prefiggiamo di raggiungere le attuali dimensioni dei grandi porti del nord Europa», mi hanno detto sia alla *Navrom* che all'Istituto di studi e progetti del porto di Costanza. Quando sarà finito questo porto del futuro? «Pensiamo nel 1985», dice l'architetto Dumitrescu, e aggiunge: «Impossibile è inquadrate questo settore in un progetto organico di sviluppo della Dobrogea. Dobbiamo garantire l'equilibrio della crescita di comparti molto diversi fra loro: agricoltura, industria, attività marittimo-portuali, turismo. Un settore, quest'ultimo che si è enormemente sviluppato sulle coste del Mar Nero. I problemi da risolvere sono molti e grossi. Si tratta di tipi di attività che non sempre vanno proprio d'accordo fra loro».

Sviluppo economico e crescita del commercio interno e con l'estero camminano di pari passo. Se facciamo pari a cento il trasporto complessivo delle merci la ripartizione percentuale vede al primo posto, cioè 50%, le ferrovie e immediatamente dopo, col 40%, i trasporti marittimi che, per altro, assorbono quasi completamente la quota indirizzata all'esportazione. Di qui, anche, la notevole privilegiata che gli è riservata nelle previsioni di incremento. Difatti, a fronte di un ritmo annuo di accrescimento del 7,5% globale del settore dei trasporti, per il comparto marittimo è previsto un tasso di crescita del 15%. Di qui l'importanza della flotta mercantile e quindi dei cantieri navali: la prima dall'attuale consistenza di un milione e mezzo di tonnellate passerà ai 3 milioni entro il 1980, mentre i secondi alla stessa data raggiungeranno una capacità produttiva di almeno 500 mila tonnellate puntando rapidamente al milione di tonnellate.

DI QUI — fra l'altro — la ripresa di un progetto della fine degli anni '40 per il collegamento del porto di Costanza col Danubio. «Un conto — dice l'ing. Petre Foscolo, direttore della sezione studi e progetti del distretto di Costanza. «Il problema dei trasporti — mi dice — è vitale non solo per la nostra regione, la Dobrogea, ma per l'intero paese: ci spiega quindi l'entità notevole degli investimenti effettuati nei porti, nelle ferrovie, nei cantieri navali, nella rete stradale e per la estensione dell'elettrificazione e l'esigenza di riprendere il progetto del canale Danubio-Meno-Reno. Ne era già stata costruita, al principio degli anni '50, una prima sezione danubiana finalizzata all'irrigazione. Ora i lavori sono ricominciati proprio in quella sezione. Il canale navigabile sarà lungo 52 Km., largo 60 metri e profondo da 4 a 5 metri. Sarà finito entro il 1983, e già si guarda al «dopo». Dice l'architetto Dumitrescu: «Abbiamo già allo studio una diramazione che partendo da nord di Costanza sboccherà a Capo Mida».

E si guarda al «dopo» anche per il porto di Costanza. E' già stato approntato il progetto di espansione verso sud. L'obiettivo è ambizioso: quadruplicare l'attuale area portuale. «Ci prefiggiamo di raggiungere le attuali dimensioni dei grandi porti del nord Europa», mi hanno detto sia alla *Navrom* che all'Istituto di studi e progetti del porto di Costanza. Quando sarà finito questo porto del futuro? «Pensiamo nel 1985», dice l'architetto Dumitrescu, e aggiunge: «Impossibile è inquadrate questo settore in un progetto organico di sviluppo della Dobrogea. Dobbiamo garantire l'equilibrio della crescita di comparti molto diversi fra loro: agricoltura, industria, attività marittimo-portuali, turismo. Un settore, quest'ultimo che si è enormemente sviluppato sulle coste del Mar Nero. I problemi da risolvere sono molti e grossi. Si tratta di tipi di attività che non sempre vanno proprio d'accordo fra loro».

Sviluppo economico e crescita del commercio interno e con l'estero camminano di pari passo. Se facciamo pari a cento il trasporto complessivo delle merci la ripartizione percentuale vede al primo posto, cioè 50%, le ferrovie e immediatamente dopo, col 40%, i trasporti marittimi che, per altro, assorbono quasi completamente la quota indirizzata all'esportazione. Di qui, anche, la notevole privilegiata che gli è riservata nelle previsioni di incremento. Difatti, a fronte di un ritmo annuo di accrescimento del 7,5% globale del settore dei trasporti, per il comparto marittimo è previsto un tasso di crescita del 15%. Di qui l'importanza della flotta mercantile e quindi dei cantieri navali: la prima dall'attuale consistenza di un milione e mezzo di tonnellate passerà ai 3 milioni entro il 1980, mentre i secondi alla stessa data raggiungeranno una capacità produttiva di almeno 500 mila tonnellate puntando rapidamente al milione di tonnellate.

Giuseppe Tacconi

La passione della neve si vive più forte in Lombardia.



Sulle nevi della Lombardia, infatti, fra il Tonale e lo Spluga, più di 600 chilometri di piste ti aspettano. Con funivie, skilift, oviwie e seggiovie, i più moderni impianti, insomma, di risalita. E dappertutto trovi alberghi confortevoli, della "misura" che vuoi. La vita in Lombardia, sulla neve, ti sorprenderà piacevolmente.

Regione Lombardia - Assessorato al Turismo

Lombardia. Una regione da vivere.

Ecco cosa succederebbe se venissero tutte a Milano le persone che in un'ora vengono nelle 34 Filiali Gabetti per comperare o per vendere la casa. Gabetti si muove all'avanguardia.



muoviti con Gabetti

MILANO C.so Venezia, 5 tel 02/7755

14 L. CAL. N. ITALIA MILANO TORINO ROMA 4 ALESSANDRIA CASALE M. PAVIA SANREMO GENOVA M. A. PAVIA MONZA LE TO. BERGAMO COMO VARESE BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA UDINE TRIESTE UDINE PRATO PISA LIVORNO BOLOGNA RMN. PESCARA TROVATI NARD. BAR

Mentre Beirut è sottoposta da 48 ore ad un furioso bombardamento

Firmato a Riad un piano di pace dai leaders arabi per il Libano

Il cessate il fuoco generale fissato per l'alba di giovedì - Il ritiro delle forze sulle posizioni precedenti a quelle dell'aprile del 1975 - Il documento firmato tra gli altri da Arafat, Assad e Sarkis - Lunedì al Cairo conferenza al vertice dei paesi arabi



RIAD - Il mini-vertice arabo in seduta plenaria. Intorno al tavolo, da sinistra: il leader palestinese Arafat, il presidente egiziano Sadat, re Khaled d'Arabia Saudita, il presidente siriano Assad, il presidente libanese Sarkis e (di spalle) l'Emiro del Kuwait Al Sabah

RIAD, 18. La riunione dei 53 dirigenti arabi a Riad nell'Arabia Saudita si è conclusa questa sera dopo due giornate di lavori con la firma di un piano di pace per porre fine alla guerra civile nel Libano. Molti osservatori tuttavia sono piuttosto scettici anche perché il piano approvato appare estremamente ambiguo.

Il comunicato riconosce come legittimo il diritto al popolo palestinese di tornare in patria e di creare una propria autorità in Gerusalemme. Dal canto suo l'Olp si impegna a non intraprendere più azioni di guerra nel sud del Libano, oltre alla cessazione del fuoco per giovedì prossimo.

La Prava scettica dunque che «una tregua è il compito principale da portare a termine. Le giacche alla spalla verso la pace è quella di una soluzione pacifica; ma i relativi negoziati - ammonisce il giornale - «non devono trasformarsi in uno schermo sotto il quale continuare a colpire la resistenza palestinese e le forze patriottiche del Libano».

In Sud Africa Dimostrazioni e incidenti a Soweto per la morte in carcere di un ragazzo

JOHANNESBURG, 18. Dimostrazioni e incidenti hanno fatto seguito a Soweto ai funerali di un ragazzo di sedici anni morto in carcere due giorni dopo l'arresto. Secondo un comunicato del sindacato dei minatori, la popolazione del quartiere di Soweto è convinta che il ragazzo, Dumiso Umbhelo, del quale si erano perse le notizie il 16 settembre, sia stato arrestato in questa data e torturato fino a morte.

DALLA PRIMA PAGINA DC

Lo ha precisato - sussiste infatti anche fra chi si oppone alla presentazione di una proposta di legge non intendendo accettare la sentenza della Corte costituzionale e emanando una spudorata quale evitare la presentazione della proposta e discutere gli emendamenti muovendosi nell'ambito della sentenza.

Si tratta, in sostanza, di decidere se condurre una battaglia attorno al principio di determinate condizioni di garanzia che ponga la società e lo Stato nelle condizioni di eliminare la piaga dell'aborto. Sembra che si stiano già formano le commissioni parlamentari che hanno il compito di studiare le proposte.

Dopo il funerale, al quale hanno partecipato diverse migliaia di persone, è esplosa una violenta esasperazione nei confronti della Dc. Diversi africani sono entrati in forze in un deposito municipale di automobili e l'hanno devastato.

Da qui la proposta che i gruppi parlamentari non si estrinsecano completamente dal controllo del partito, anzi, «tutto il possibile per limitare i Dc» sempre preservando la Dc dal pericolo di essere accusata di essere in qualche modo le mani in una legge del genere.

Londra, 18. La Gran Bretagna ha deciso di invitare il reverendo Ndabingyi Sithole, uno dei capi del movimento nazionale rodesiano, alla conferenza sulla Rhodesia che deve iniziare il 28 ottobre a Ginevra.

Cina

studenti stranieri non hanno accesso ai corredi della fabbrica di Shanghai. Lo stesso vale per gli studenti cinesi che sono esposti in altre zone di complessi universitari non conteggiati nelle accuse nominali di disordine.

La campagna sta infatti allargandosi ad altre personalità, secondo linee però diversissime da quelle seguite per l'attacco ai quattro. Tra i nomi si rimpoveriva infatti: non avere ancora preso chiaramente posizione sulle accuse.

Da un'organizzazione fascista autodefinitasi «Commando Hitler»

MINACCIATO DI MORTE A MADRID IL CORRISPONDENTE DELL'ANSA

«Valtene entro 48 ore, altrimenti ti ammazziamo» - L'ultimatum è scaduto - Grida contro il primo ministro Suarez durante una cerimonia religiosa - Conclusa ieri la riunione di «Izquierda Democratica»

Lo sciopero generale proclamato in Spagna

Indetto dalle tre centrali democratiche - La preparazione inizia subito con manifestazioni e assemblee

MADRID, 18. Uno sciopero generale è stato proclamato «su tutto il territorio dello Stato» per il 12 novembre prossimo.

«Questa è una normale forma di lotta che impegnano i lavoratori europei per difendere i propri interessi».

Sul terreno intanto la situazione è molto tesa. A Madrid, oltre alle dimostrazioni di piazza, si sono registrate anche alcune sparatorie.

Nella riunione del consiglio è emerso inoltre che questa volta la proposta di sciopero, presentata da Joaquín Ruiz Giménez, ritiene che la «rottura democratica» (rottura con il franchismo) che da oltre dieci anni viene chiesta dall'opposizione, possa prodursi nel momento stesso di un libero processo elettorale.

Con il voto di domenica

Eletto nella RDT il nuovo parlamento

Berlino, 18. Il 99,86 degli elettori della Repubblica democratica tedesca ha votato a favore della lista unica dei candidati per la Camera del popolo.

Sondaggi di opinione danno Carter sicuramente vincente su Ford

Washington, 18. Un sondaggio d'opinione condotto dalla rivista Time ha accertato che il candidato democratico alla Casa Bianca Jimmy Carter è oggi sicuro di vincere le elezioni in caso di elezioni presidenziali federali di Columbia e di 280 voti elettorali.

Il presidente Ford, candidato del partito repubblicano, è invece in testa in 17 Stati con 129 voti elettorali.

Il consiglio di redazione dell'ANSA, in seguito alla minaccia di morte fatta al corrispondente dell'agenzia a Madrid, Marcello Ongania, ha inviato il seguente telegramma alla FNSI.

Si aggrava la repressione in Thailandia

BANGKOK, 18. La giunta militare thailandese ha promulgato oggi un nuovo decreto in base al quale alcune zone del paese potranno essere ufficialmente definite «infestate dai comunisti».

Convegno su «Maritain e la società contemporanea»

Il convegno, che è presieduto dal prof. De Rosa, si propone di mettere in luce l'influenza del pensiero maritainiano sulla cultura religiosa del cattolicesimo.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for the editorial office.

Si terrà una manifestazione di fronte alla direzione Domani si sciopera alla Manetti e Roberts per l'occupazione

Tre ore di astensione - Una piattaforma per lo sviluppo aziendale e per il potenziamento del settore farmaceutico - Proposte per la produzione

I lavoratori della Manetti e Roberts, da mesi impegnati in una vertenza con la direzione aziendale, per un diverso sviluppo dell'azienda e per un aumento dell'occupazione, hanno deciso di intensificare in tutta e di proclamare per domani, mercoledì, uno sciopero di tre ore a partire dalle ore 9.30 e con una manifestazione da tenersi davanti al Palazzo degli uffici direzionali a Firenze Nuova.

Quanto rivendicano i lavoratori è contenuto in una piattaforma presentata alla direzione nella primavera di quest'anno e a cui l'azienda ha risposto con un piano di sviluppo e di ristrutturazione che, oltre ad essere vago e contraddittorio, dimostra la mancanza di volontà di rispondere in modo credibile e adeguato ai problemi che caratterizzano l'azienda nella attuale fase del suo sviluppo.

Prioritarie sono per i lavoratori - come afferma un comunicato - quelle scelte che, in armonia con quanto contenuto nel nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, indirizzano gli investimenti verso un aumento dell'occupazione e verso una riqualificazione della produzione che tenga conto delle istanze sociali che vengono dal paese.

In particolare essi rivendicano un potenziamento del settore farmaceutico, dato l'evidente carattere sociale della sua produzione e il numero di persone che attualmente impiega, da attuarsi secondo piani concordati che prevedono in dettaglio i mezzi da destinarsi al completamento del laboratorio di ricerca e allo sviluppo dei nuovi farmaci, gli investimenti in impianti per far fronte all'aumento previsto della produzione, una adeguata localizzazione dell'intera divisione farmaceutica nell'area di Calenzano e obiettivi di nuova occupazione in relazione allo sviluppo del settore.

I lavoratori chiedono inoltre che all'attuale produzione di prodotti da toilette e per la casa, dotata di un alto livello di occupazione per il loro elevato prezzo prevalentemente ai percettori di reddito medio e alto, sia affiancata la

produzione di prodotti a prezzi contenuti, attraverso l'eliminazione di spese superflue e da indirizzare ai ceti popolari. Questo consentirebbe tra l'altro - dicono i lavoratori - di utilizzare meglio gli impianti esistenti e di creare nuovi posti di lavoro, oltre che ad esercitare un'azione calmieristica sui prezzi per la funzione strategica attualmente esercitata dalla Manetti e Roberts in alcuni importanti mercati.

I lavoratori chiedono anche che venga ridimensionato il peso esercitato sull'attività complessiva dell'azienda dai prodotti stranieri, attualmente venduti dalla Manetti e Roberts in forza di contratti commerciali a termine, a suo tempo stipulati, privilegiando lo sviluppo dei prodotti propri. Questo sia per l'incertezza inerente il futuro di detti contratti, sia per l'ipotesi che di fatto questi pongono allo sviluppo dell'azienda a causa degli alti oneri finanziari e dei sacrifici occupazionali che comportano.

Si richiede l'immediata riapertura del turnover a salvaguardia dell'occupazione, destinando le nuove forze in funzione della produzione (si tenga conto che la Manetti e Roberts ha un'età media piuttosto elevata e che ogni anno circa 50 persone lasciano l'azienda per limiti di età, che da circa tre anni non vengono assunti operai con il conseguente calo dell'occupazione). Per ultimo si richiede la riunificazione a balneazione delle varie unità aziendali attualmente divise, individuando fin d'ora gli edifici destinati a ricevere i vari reparti.

Su questi problemi, alla fine di luglio nel corso di una tavola rotonda, il consiglio di fabbrica ottenne un generale consenso sulle linee e le finalità delle rivendicazioni. I lavoratori hanno pertanto confermato la volontà di lottare per uno sviluppo dell'azienda che tenga conto della necessità di creare nuovi posti di lavoro, per fronteggiare il continuo aumento della disoccupazione.

Il consiglio di fabbrica ha annunciato un'assemblea aperta per discutere tutto l'arco dei problemi della Manetti e Roberts.

Manette per due neofascisti, autori di violenze e minacce. Alle Murate sono finiti con un pesante fardello di accuse Piero Chiellini, 19 anni, abitante nel viale Europa 185 e Andrea Costalunghi, 21 anni, domiciliato nel viale Chiarugi 31, entrambi iscritti al «Fronte della Gioventù».

Le indagini che hanno condotto gli uomini dell'Ufficio politico della Questura ai due neofascisti sono iniziate con l'arresto di Chiellini, 19 anni, abitante nel viale Mazzini, avvenuta la sera del 7 ottobre nel viale Gramsci.

Le indagini dirette dal dottor Mario Fasano, dirigente dell'Ufficio politico si orientarono subito verso gli ambienti di destra e in special modo su Piero Chiellini. I cui connotati coincidono con quelli descritti dalla Questura. Con un'autorizzazione del sostituto procuratore Guttaduro, funzionari e agenti di polizia perquisivano l'appartamento di Chiellini. Oltre ad alcune foto di Mussolini e Hitler, una svastica e altro materiale di propaganda del Fronte della Gioventù, gli agenti rinvenivano anche una pistola Beretta calibro 7,65. Chiellini dopo aver cercato di nascondere la verità, fu rivelato che la pistola l'aveva ricevuta dal suo amico e camerata Andrea Costalunghi. Le indagini si sono svolte secondo l'ordine di cattura del giudice. Lo studente aggredito ha riconosciuto il Chiellini con il ritrovamento della pistola - risultata venduta dalla fabbrica di Brescia nel 1948 - si riapra anche una nuova inchiesta che sembrava destinata ad essere archiviata: un episodio di minacce a mano armata nel mese di giugno poco prima della morte di Chiellini. Alcuni individui di cui uno armato di pistola avevano minacciato a Cercina un gruppo di giovani. Le indagini compiute a suo tempo portarono all'identificazione di uno degli aggressori, Corrado O'votti, amico dei Costalunghi. Sulla sua abitazione furono rinvenuti dei armi giocattolo ma della pistola descritta dai giovani che avevano subito le minacce il neofascista si difese della pistola consegnandola ai Chiellini per evitare guai con la giustizia. Ma come si è visto è servito a per poco il Chiellini è stato denunciato per lesioni aggravate dall'uso delle armi (nocchiera), di detenzione e portabilità di pistole e munizioni e di aver ricevuto in «comodato» la pistola (reato che prevede una pena da due a otto anni di reclusione). Infine, il Costalunghi è stato denunciato per detenzione e porto abusivo di arma e munizioni e di minacce

Indetta dai sindacati e dal Coordinamento degli eletti Stasera a Rifredi assemblea sui problemi scolastici

Le cause del faticoso avvio dell'anno di attività - Dibattiti sulla sperimentazione all'IT per geometri «Salvemini»

Le segreterie dei sindacati scuola confederali e il Coordinamento degli eletti negli organi collegiali hanno convocato per stasera alle 21, presso l'istituto di Rifredi una riunione dei delegati sindacali delle scuole di Firenze e della provincia e degli eletti negli organi collegiali per una verifica della situazione nelle scuole alla riapertura dell'anno. Sono invitati anche i rappresentanti della Federazione unitaria dei consigli interclassisti di zona, del Comune, della Provincia e delle forze politiche.

Numerosi sono i problemi che saranno discussi e in primo luogo le cause che rendono ogni anno precario l'inizio dell'attività scolastica e ne ritardano i tempi di effettivo funzionamento. Nel documento emesso in questa occasione i sindacati scuola confederali e il coordinamento degli eletti ne ricordano alcuni: numerosi sono stati ad esempio gli spostamenti degli insegnanti, l'immersione in ruolo di quasi un decimo nella provincia ha provocato l'interruzione della continuità didattica, perché il ministero ha tardato ad occuparsi a definire le operazioni per le graduatorie (ordinate, incarichi, supplenze). Il processo di insegnamento si rende ancora più forte il disagio delle varie componenti della scuola, e non ultimi, degli studenti, negli organi collegiali che tentano di non negliare la situazione. Proprio per questo l'assemblea è stata convocata, per fare chiarezza ed aumentare la coscienza comune e incisiva nel settore.

I sindacati scuola confederali e il Coordinamento degli eletti hanno inoltre espresso l'intenzione di premere nei confronti del provveditore per ottenere una data unica delle elezioni dei consigli di classe e di interclassi, del Consiglio di disciplina e del rinnovo dei rappresentanti degli studenti nei consigli di Istituto delle scuole medie secondarie superiori.

Come è noto secondo le disposizioni del ministero la consultazione dovrà svolgersi entro il 12 dicembre. In questo momento i sindacati scuola e il coordinamento sottolineano che «in numerosi consigli di Circolo e di Istituto, a seguito di interventi del ministero, si sono verificati casi di decadenza della carica di molti genitori e studenti, sarà necessario rifare le elezioni, supplenze, per esaurimento delle liste e che appare opportuno che le elezioni di questi organi avvengano quanto prima, affinché possano riprendere in pieno la loro attività e dare così il loro contributo democratico all'andamento della scuola».

I sindacati confederali e il coordinamento ritengono anche che «opportuno che la scadenza elettorale costituisca un momento di ampio dibattito sul ruolo degli organi collegiali».

ASSEMBLEE pubbliche per i consigli di quartiere

In vista delle elezioni dei Consigli di quartiere, domani mercoledì alle 21.15, nei locali del cinema Don Bosco (Via dei Ghirlandai) si svolgerà un'assemblea pubblica alla quale parteciperanno il compagno Elio Gabbugliani, sindaco di Firenze ed il compagno Giorgio Morale, assessore al decentramento.

Sempre domani, mercoledì, alle 21, nei locali della SMS di San Quirico a Legnaia (via Pisana 576) si svolgerà un dibattito pubblico su «I consigli di quartiere a Firenze: problemi e prospettive». Introdurrà Lando Landolfi del direttivo provinciale dell'Arci UISP. Al dibattito parteciperanno i candidati al consiglio di quartiere del PCI e PSI.

Conferenze del PCI sulla situazione economica

La Federazione comunista fiorentina ha indetto per oggi le seguenti conferenze di discussione sulla situazione politica e sulla crisi economica in atto nel paese:

Ore 21. La Romola, Micciano (vic. di Barberino) del Mugello, Lusvardi; ore 21 Casine Del Riccio, Ragomieri; ore 21, Grassano, Cantelli; ore 21, Brozzi, Campitoli; ore 21, Bagno a Ripoli, Bassi; ore 21, San Martino Campi, Donatoni; ore 17, Unicoop, Bicchì.

15 mila lire di multa, con i benefici della legge

Condannato in Pretura il figlio di Valdani

Aveva minacciato con la pistola un automobilista per un diverbio in piazza San Marco.

Il figlio del professor Valdani, cardiologo di fama internazionale, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Firenze per aver minacciato con una pistola un automobilista con il quale era venuto a diverbio.

Pietro Valdani (porta lo stesso nome del padre), 51 anni, abitante a Roma in via Carlo Fea 3 è stato condannato dal pretore a 15 mila lire con i benefici di legge. L'episodio risale a circa quattro anni or sono. Il Valdani assieme alla moglie stava viaggiando con la propria BMW 2000 verso piazza San Marco quando tamponò la «850» di Giancarlo Pantechi abitante a Firenze in via Inghirami. Il Valdani però invece di fermarsi per accordarsi per la liquidazione dei danni com-

me a fermarsi a questo ambulatorio che costituisce la base per il futuro servizio farmaceutico decentrato senza aspirazioni preconcette di sopravvivenza.

E' intervento il professor Aleandri, presidente dell'AFAM, il quale si è soffermato sul futuro dell'AFAM, affermando che l'azienda con le sue strutture servirà da base per il futuro servizio farmaceutico decentrato senza aspirazioni preconcette di sopravvivenza.

RIMENTAZIONE ALL'IT SALVEMINI

L'Istituto ha organizzato una serie di incontri di dibattito sulla sperimentazione all'IT per geometri «Salvemini». L'iniziativa, a cura del consiglio di istituto, prendono parte pedagogisti, presidi, professori, sindacalisti rappresentanti degli enti collegati.

Dopo la prima giornata di lavoro, svoltasi ieri alle 16 nella sede della scuola sul tema: «La sperimentazione: significato e finalità» con la partecipazione dei pedagogisti Santoni, Rugliè e Riscuisti, oggi sempre alle 16 i professori Aleandri, Montesi e Gastone Tassinari parleranno su «I benefici sperimentali in Toscana».

Questo il programma dei giorni successivi: giovedì 18 «Attività sperimentali: presidi, docenti e studenti»; venerdì 19 «Attività sperimentali: presidi, docenti e studenti»; sabato 20 «Problemi strutturali ed organizzativi della sperimentazione». Interverranno i sindacalisti Braza, Mancini e Scavina. Martedì 22 attività sperimentale: relazioni di presidi e docenti. Mercoledì 27 dibattito sulla sperimentazione con la partecipazione del presidente del comitato toscano regionale dei Geometri. Infine il 28 dibattito sul tema «Regioni, Province e Comuni di fronte ai problemi della sperimentazione scolastica» con la partecipazione degli assessori Livi, Tassinari, Pirelli e Mario Benvenuti.

Retifica

Per un involontario errore nella didascalia di una foto apparsa sulla cronaca cittadina relativa al processo per alcune rapine, abbiamo indicato Cesare Anichini come appartenente a un'organizzazione fascista. In realtà i fascisti implicati nel processo erano Paglioli e Bigliuzzi come risultava dall'articolo. Ci scusiamo con Cesare Anichini: e con nostri lettori.

Presentata dalla Federazione di zona CGIL-CISL-UIL del Mugello Una piattaforma per dare un impulso all'economia

Le finalità del documento - Per uno sviluppo coordinato delle varie attività L'agricoltura al centro della ripresa - Gli altri punti rivendicativi riguardano i trasporti, la medicina preventiva, la casa, i servizi e la scuola

Le proposte delle organizzazioni sindacali per il Mugello sono state raccolte in una piattaforma rivendicativa di zona, in attesa di puntualizzare le richieste programmatiche per uno sviluppo regolare e coordinato delle varie attività. In particolare le organizzazioni dei lavoratori, nel corso di una conferenza svoltasi a Borgo S. Lorenzo, hanno affermato la necessità di inserire organicamente la zona nelle linee economiche regionali per meglio collegarsi agli orientamenti che stanno emergendo dal dibattito avviato tra Regione, Sindacati, Enti Locali, organizzazioni imprenditoriali sul futuro economico della Toscana. Quindi «non proteste, ma proposte» - ha affermato un sindacalista - «non contrapposizione ma confronto costruttivo tra tutte le forze vive della società».

E veniamo alle proposte specifiche. In una zona come il Mugello è evidente che l'agricoltura sia il settore fondamentale. I sindacati propongono il massimo sostegno a forme associative e cooperative, favorendo anche la costruzione sia per la produzione che per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Fare evidente, in questo quadro, dare all'agricoltura il fattivo sostegno di una industrializzazione indirizzata alla produzione agricola e alla fornitura di attrezzature. In particolare per il Mugello occorre partire dalla conferenza zoeconomica regionale che ha individuato in questa zona una forte vocazione zootecnica.

Di qui la necessità di intervenire graduali, iniziando dallo ammodernamento del settore attraverso rimboschimenti, miglioramenti fondiari, opere di irrigazione, razionamento delle aziende, la creazione di infrastrutture quali strade, acquedotti, opere di bonifica ed irrigazione.

Ecco in sintesi alcuni punti della piattaforma: ottenere ricomposizioni fondi-

rie al fine di acquisire adeguate entità poderali da assegnare in affitto a cooperative e a famiglie dirette coltivatrici; realizzare, anche attraverso la CAIM, un centro di studi per l'agricoltura impegnato sull'acquisto in comune di prodotti chimici e macchinari; un centro di fecondazione artificiale; un centro esortivo di macellazione; sostegno alla zootecnia attraverso interventi finanziari di impianti e di esercizio per l'allevamento e l'impasto; partita di tutti i coltivatori nell'assistenza, previdenza ed infortunistica; gestione di una scuola professionale per l'agricoltura; contrattazione aziendale.

Contemporaneamente la Federazione unitaria di zona CGIL-CISL-UIL intende affrontare i problemi dei trasporti attraverso incontri e incontri specifici che favoriscano il collegamento diretto del Mugello con la città e le grandi vie di comunicazione anche per un rilancio industriale della zona. E' in questa ottica che i sindacati riaffermano la necessità di riattivare la linea ferroviaria fiorentina lungo l'impulso e la direzione del compressorio e per alleviare le condizioni e i disagi dei pendolari. L'impegno dei sindacati sarà diretto e indiretto, attraverso il Consorzio San Sanitario nella zona 38 per coordinare anche gli interventi attuando un impulso alla medicina preventiva e del lavoro.

L'ospedale del Mugello che da ben tre anni giace in completo ed abbandonato - dice la piattaforma rivendicativa - deve essere al più presto terminato, anche per offrire un valido alternativo e sistemazione a tutti quei degenzi mugellani che a tutt'oggi devono recarsi a Lucca del Mugello per cure di strutture e di attrezzature.

Impegnati dalla Regione oltre 17 miliardi

QUASI COMPLETATO IL «PIANO AUTOBUS»

Convenzioni con la FIAT, la Breda Pistoiese e la Menarini di Bologna - Notevole anticipo rispetto al piano triennale

Nuovo ambulatorio aperto a Galluzzo

Domenica è stato inaugurato l'ambulatorio di via Gherardo Silvani numero 86, che sarà la nuova sede dei servizi sanitari del distretto e della condotta medica del Galluzzo. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza dell'assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Firenze e del presidente dell'AFAM (azienda farmaceutica comunale). Sono intervenute anche rappresentanze delle forze politiche sociali del quartiere e funzionari della ripartizione decima Igiene e Sanità. L'assessore Papi ha colto l'occasione per esprimere l'intenzione dell'Amministrazione comunale di proseguire nella realizzazione del piano socio-sanitario, che prevede la costituzione e realizzazione nelle nove zone in cui è stata suddivisa la città di adeguati servizi socio sanitari in sintonia con l'ormai prossima riforma sanitaria, che vengono a soddisfare delle esigenze non più procrastinabili ed a colmare lacune la cui conseguenza è sopportata dalla classe meno abbiente.

E' intenzione dell'Amministrazione, ha proseguito Papi, non fermarsi a questo ambulatorio che costituisce la base per il futuro servizio farmaceutico decentrato senza aspirazioni preconcette di sopravvivenza.

Questo preciso impegno dell'Amministrazione è stato accolto con soddisfazione dai rappresentanti del comitato di zona, il quale ha da tempo precluso la possibilità di una soluzione che viene finalmente a risolvere un problema sentito nella zona.

In seguito è intervenuto il professor Aleandri, presidente dell'AFAM, il quale si è soffermato sul futuro dell'AFAM, affermando che l'azienda con le sue strutture servirà da base per il futuro servizio farmaceutico decentrato senza aspirazioni preconcette di sopravvivenza.

leri alle prime luci dell'alba a Tavarnuzze

«127» contro macchina in sosta: morto l'autista

Sembra che, colto da male, abbia abbandonato la guida - E' spirato dopo il ricovero in ospedale

Un mortale incidente è avvenuto alle prime luci di una mattinata a Tavarnuzze: un uomo che stava recandosi a lavoro si è schiantato contro una sua utilitaria contro un'auto in sosta.

Il morto è Ferdinando Naselli, 53 anni, abitante a Tavarnuzze in via della Resistenza era uscito di casa alle 5.40. Montato sulla sua automobile, una Fiat 127, posteggiata sotto casa, era partito per andare a lavorare.

Fatti pochi metri, però, nella stessa via, ha perso il controllo della macchina. La vettura, senza ormai più guida, ha proceduto ancora per alcuni metri, quindi si è schiantata violentemente contro un'auto in sosta. L'urto è stato violentissimo, l'uomo è rimasto privo di coscienza all'

interno della sua auto. La moglie dei Naselli, Fernanda, è stata la prima ad accorgersi dell'incidente e ad accorrere in aiuto del marito. Si era infatti affacciata alla finestra quando aveva sentito il fragore delle lamiere che si accartocciavano nel rumore, ed aveva visto che si trattava dell'auto del marito.

E' immediatamente giunta sul posto un'ambulanza, che ha estratto l'uomo dalle lamiere dell'utilitaria e lo ha trasportato con una rapida corsa attraverso le strade della città, all'ospedale San Giovanni di Dio, dove i medici gli prestavano soccorso, ma per il Naselli non c'era più niente da fare. Decedeva poche ore dopo, alle 8, per le gravi lesioni riportate.

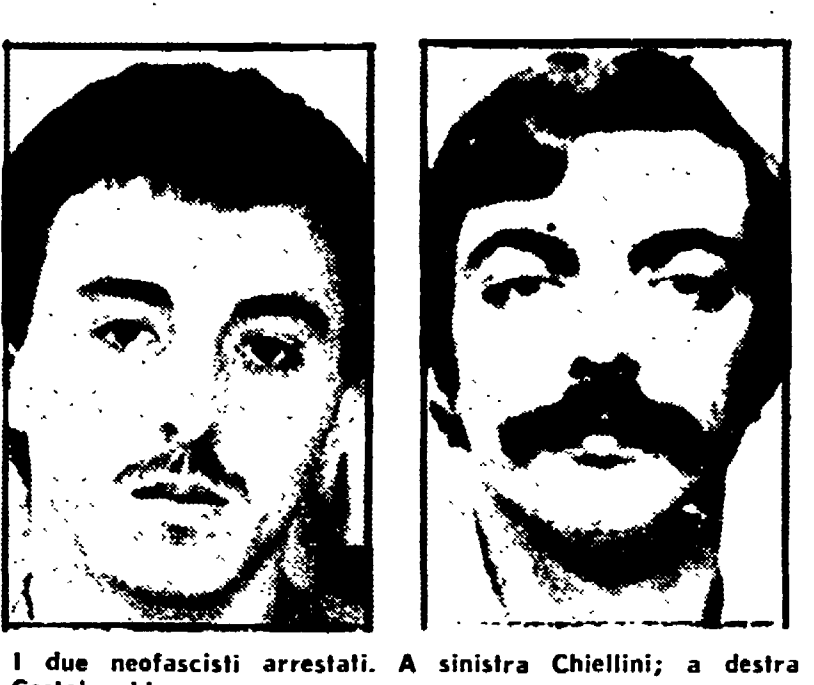
Tra le maggiori imprese di trasporto urbano ed extraurbano alle quali sono destinati nuovi autobus figurano l'Atis di Firenze (51 mezzi), l'Act di Pisa (50 mezzi), la Rama di Grosseto (50 mezzi) e la Cat di San Sepolcro (40 mezzi).

Le imprese concorrono all'acquisto nella misura del venti per cento in forma dilazionata, cioè con la restituzione delle somme anticipate in cinque anni a partire dal 1982.

Ricordo del compagno Parenti

Ricorre l'anniversario della scomparsa del compagno Parenti, figura luminosa dell'antifascismo. Caro a tutti i comunisti fiorentini, tu per anni dirigente della scuola di partito di Grassano, quindi alle Frattocchie, perseguitato e condannato dalla tribunale speciale fascista, emigrò in Francia e in Unione Sovietica. La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

In memoria del compagno Settimio Ceccarelli perseguitato politico antifascista, iscritto alla sezione del PCI di Borgo Valeruga, la famiglia sottoscrive L. 8.000 per l'Unità.



I due neofascisti arrestati. A sinistra Chiellini; a destra Costalunghi

Presentata dalla DC alla Regione Proposta di legge «per lo studio del farmaco nell'uomo»

Una proposta di legge «per lo studio del farmaco nell'uomo» è stata presentata alla presidenza del Consiglio regionale su iniziativa del gruppo democristiano. La proposta è stata illustrata ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa, dal consigliere Pezzati il quale ha lamentato la mancanza di una normativa nazionale che regoli la materia. Oggi, infatti, la sperimentazione è affidata alla professionalità e all'etica dei medici.

Con la legge presentata dal gruppo viene consentita la attività di sperimentazione clinica - farmacologica negli ospedali toscani, compresi i complessi convenzionati attraverso la somministrazione di sostanze farmacologicamente attive delle quali non sia ancora ammessa la vendita quale sia la via di introduzione nell'organismo e la modalità di rilevazione degli effetti» e la «sommministrazione di medicinali già ammessi alla vendita, da impiegare in diffinita rispetto rispetto alle indicazioni approvate relativamente al luogo in cui esso si svolge, al personale che vi partecipa, alle attrezzature che sono impiegate, alla garanzia che devono essere offerte al paziente, e cui condizioni di salute, psicologiche e sociali» debbono essere «definitivamente e in un'esplicita di un libro consenso».

Proposte delle associazioni del tempo libero per le roulotte

Le associazioni del tempo libero si sono incontrate con la federazione regionale CGIL-CISL-UIL e con la Regione Toscana per discutere sul problema di garantire un efficace e rapido intervento a favore della popolazione dei Friuli che si trovano ad affrontare i rigori della stagione invernale senza veder risolto il problema dell'abitazione.

Verificato che il provvedimento per la requisizione della roulotte non è stato emesso e che i risultati soddisfacenti per gli elementi negativi in esso contenuti, le associazioni hanno convenuto un compromesso che sia possibile una soluzione positiva al problema se l'apporto volontario (e altre forme di regolamento) trova il suo riferimento in un complesso di garanzie del tipo di quelle già in atto in altre regioni italiane.

A tale scopo le associazioni hanno sottoposto tali proposte alla Regione Toscana ed alle organizzazioni sindacali, affinché sia possibile unire in questo senso tutti gli sforzi necessari, per assicurare rapidamente l'invio di quanto viene richiesto dalle popolazioni friulane.

I concerti al Comunale e alla Pergola

Realizzato dall'Amministrazione comunale

Già aperte le iscrizioni

Raffinatezza di Maag Vitalità della Argerich

Sesto: centro medico per tutti gli sportivi

Corsi di ginnastica dal 15 novembre a San Piero a Sieve

Straordinaria elasticità del direttore svizzero che ha riscosso un caloroso successo - Agli "Amici della musica" la pianista riesce a convincere nonostante l'ambiente da "salotto"

E' stato costruito sotto le tribune dello stadio Comunale - Sarà gestito direttamente dal movimento associativo - Un servizio gratuito per i giovani che frequentano il centro

Sono organizzati dall'Amministrazione comunale e dalla Polisportiva-Nuoto a Prato

lo sport Corsi per tecnici sportivi organizzati dalla Provincia. Anche gli enti locali si interessano, e in prima persona...

La stagione sinfonica d'autunno 1976 del Teatro comunale è in pieno svolgimento...

A Sesto Fiorentino è stato inaugurato il Centro medico sportivo. Alla cerimonia era presente il sindaco...

L'amministrazione comunale di S. Piero a Sieve, in collaborazione con la Polisportiva...



11ª Mostra moto d'epoca

Viola club Morpieri

Vittoria del CUS Firenze

Triangolo di pesca

La Landucci vince nel Serchio

ARCIPESCA

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

informazioni SIP AGLI UTENTI

Mauro Conti Il Gruppo della Rocca alla Pergola

CINEMA ARISTON

ARLECCHINO

CAPITOL

EDISON

EXCELSIOR

METROPOLITAN

MODERNISSIMO

OEDON

PRINCIPI

SUPERCINEMA

VERDI

ASTOR DESSAI

Lo spettacolo si avvale della traduzione di Sandro Bajni e Milly Martinelli.

Il film che ieri ha scandalo Venezia e che oggi scovaglierà Firenze.

La stampa di tutto il mondo ne ha parlato per il suo ritmo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

È un film di grande successo.

«DONNA OGGI»

La biblioteca comunale di Vinci e il centro di pubblica lettura di Spicchio...

FLORIDA

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL

CINEMA NUOVO GALLUZZO

CINEMA UNIONE (Girolo)

GIGLIO (Galluzzo)

ARENA LA NAVE

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro)

ARCI S. P. ANDREA

CIRCOLO L'UNIONE

PIAZZA DEL POPOLO DI GRASSINA

MODERNO ARCI TAVARNUZZE

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA

TEATRO DELLA PERGOLA

TEATRO COMUNALE

TEATRO STAZIA

TEATRO AMICI

ARCIBALENO

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8 - Tel. 237.171 - 211.449

Italturist VACANZE FLEGGI. Advertisement for travel services with a graphic of a person sitting on a chair.

Il ruolo del Sunia nella battaglia per la casa

Raccolte a Livorno 5.000 firme per l'equo canone

Si intensifica il rapporto con i quartieri, gli Enti locali, le organizzazioni sindacali - Richiesta una commissione provvisoria per gli alloggi - Indagine conoscitiva del patrimonio edilizio - La proposta politica di rinnovo urbano

LIVORNO, 18. «Il 13 novembre continuano a andare in molti a Roma, a consegnare la nostra petizione sull'equo canone al Parlamento, e contiamo di essere in molti perché una oltre cinquemila cittadini ci hanno dato il loro appoggio: tra i diversi modi di iniziare il collettivo, un gruppo di SUNIA ha scelto quello del terreno più difficile, cioè quello della lotta che sta ormai conoscendo la sua fase più alta».

È in queste settimane che nel Parlamento e nel paese questa battaglia assumerà il carattere di uno scontro sociale. Eppure, nonostante il grande rilievo che per la vita di ognuno ha il problema della casa, la lotta non ha ancora assunto un adeguato carattere di massa ed il movimento non ha ancora acquistato un'approfondita coscienza che è in gioco sul terreno dell'equo canone.

I dirigenti del SUNIA partono da questo dato per cercare di approfondire il momento del rapporto intensificato con la grande massa degli inquilini: con le fabbriche, con i quartieri, con gli Enti locali, con le organizzazioni sindacali, con la massa di piccoli proprietari, i cui interessi, per il tempo subalterno alla legge del mercato immobiliare, sono tutt'altro che ineccepibili con quelli degli inquilini e degli affittuari.

Su questa tematica, per molti versi vitale e decisiva, il SUNIA, promette di essere arricchito e allargando l'orizzonte dei propri interessi: «da quando ci interessavamo solo di consulenza legale, ad oggi che siamo impegnati certo con più capacità sul terreno dell'assistenza, aprendo anche vertenze di tipo collettivo, come nel caso dell'isolato Dal Borro in Venezia, ma soprattutto con più acuta sensibilità al complesso dei problemi che investono il fabbisogno abitativo, la città in ogni suo aspetto, molta strada è stata fatta».

Di questo processo di arricchimento della tematica dell'associazione, i dirigenti del SUNIA indicano alcune tappe: la raccolta delle firme in «tutte alle petizioni, la ricerca di un rapporto stabilito con Enti locali e consigli di quartiere, un rapporto più consapevole e non amministrativo con gli Enti locali, l'istituzione di una commissione provvisoria per gli alloggi, la partecipazione di tutti i sindacati rappresentativi della proprietà».

La proposta della commissione provvisoria è particolarmente sentita perché nasce da una esigenza di partecipazione, e conduce una indagine conoscitiva della realtà abitativa, recuperando il pesante ritardo accumulato in questo settore.

«Non per astratto amore dei numeri, ma per tradurre in dati più precisi quanto ognuno, per molti canoni, ha accumulato, precisano al SUNIA: quanti sono gli appartamenti sfitti, e di che tipo, quali il costo medio degli affitti, e poi quanti sfratti sono in corso e ancora quali la condizione abitativa?».

A queste domande si è fin d'ora risposto in modo approssimativo: si è parlato di circa 600 appartamenti sfitti, ma la sensazione è che siano molti di più, si stima infatti di circa 1500/2000 sfitti in corso (solo il SUNIA ne cura oltre 300), ma non si esclude di dare una stima in deficit, gli appartamenti sono introvabili ed a prezzi decisamente insostenibili, proibiti, e si sono avvertite le carenze, e la realtà degli appartamenti sfitti è e indubbiamente aggravata, e non può essere diversamente risolto i tipi di costruzioni privilegiate, di lusso alla periferia, dunque solo di chi ha un reddito elevato e precario il SUNIA è questa una contraddizione grave su cui il movimento può far leva per chiedere una riforma della legge edilizia, perché si costruisca con metodi moderni, degni di una industria, tagliando le gambe alle rendite fondiaria del costo abitativo non e parte certo secondaria».

Non si può inoltre ignorare che sovrappioppamento e abitazione sono ancora problemi scottanti in città: «cappure», dicono al SUNIA «e stiamo all'indice medio abbiamo un dato estremamente positivo, solo lo 0,89 rispetto al 0,97 nazionale. Basta però approfondire l'indagine, come ha fatto l'IACP, per scoprire che si hanno quartieri con indice fino a 3 abitanti per vano mentre si può dire che ben il 22,8 delle famiglie prese in esame convivono con altri nuclei familiari».

Preziosi così, in modo puntuale, le ragioni del problema non ad una indagine approfondita, l'analisi che il SUNIA fa degli strumenti di intervento, al di là della legalità individuale, porta ad individuare nel rinnovo urbano la proposta politica centrale, in perfetta sintonia con le indicazioni del nuovo PRG. Chiarito che sul piano legislativo occorre invertire la tendenza degli investimenti in direzione del rinnovo, i dirigenti del SUNIA concludono con lucidità il ruolo che ad essi, di fatto, viene assegnato nella politica di rinnovo: «il ruolo delicato e fondamentale di

entrare con l'Ente locale, con il consiglio di quartiere, con l'inquilino nella complessa ricerca di rapporti e convenzioni eque con i proprietari, piccoli e grandi che siano».

Su altri due nodi fondamentali del PRG il SUNIA ha poi una posizione già definita, a proposito della quantità di nuova edilizia abitativa: «sui rapporti tra il tra edilizia privata e pubblica. «Porre la questione in termini di quantità, rispetto al fabbisogno reale della città entro il 2001, è mistificante, perché il vero problema è quello dei costi, quindi della industrializzazione della edilizia» afferma il SUNIA, cui interessa che nelle immediate aree edificabili, mentre si discute una volta appaia una giusta legge sull'equo canone il mercato della casa viene liberato dalla speculazione esistente a causa della differenza tra domanda e offerta».

Anche il rapporto stabilito dal PRG di una partecipazione al 50 tra edilizia privata e pubblica, non solo tende a sfavorire gli inquilini, ma è una previsione retrograda in qualsiasi momento. Con l'IM, prevalentemente a Livorno, e con piccoli nuclei a Rosignano, Cecina, San Vincenzo e Piombino, una necessità di formare strutture di quartiere, con la necessità di allargare i propri rapporti con le forze politiche sindacali e sociali della città. Il SUNIA livornese, intende assolvere un ruolo più incisivo nella battaglia per una diversa condizione abitativa, creando le premesse di un suo divenire sempre più organizzazione di massa degli inquilini organizzati.

Mario Tredici



Uno dei tanti centri per la raccolta delle firme istituito in questi giorni dal SUNIA a Livorno

Presenza di posizione della Confesercenti

LIVORNO: UN POSITIVO RAPPORTO TRA PRG E PIANO DEL COMMERCIO

Accordo con gli obiettivi generali proposti - Possibile la soluzione equilibrata di alcuni nodi del settore - Il risanamento urbano è un modo serio e coerente per intervenire sulle carenze dimensionali della rete distributiva

Rientra nello schema dei consorzi socio-sanitari

A Capannoli un centro psico-medico-sociale

PISA, 18. Al comune di Capannoli è stato aperto al pubblico il Centro psico-medico-sociale che, almeno inizialmente, funzionerà tutti i mercoledì dalle 9,30 alle 12,30. L'iniziativa, presa dal Comune di Capannoli, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Pisa, gli operatori sociali e sanitari, del già funzionante Centro di Pontedera e l'Ospedale psichiatrico di Volterra, rientra nello schema di una rete di centri socio-sanitari. In questo senso il Centro Psico-Medico-Sociale non consente solo una razionalizzazione di risorse, ma può rappresentare un modo nuovo di configurare il rapporto tra i servizi dell'Amministrazione provinciale e quelli degli Enti locali del territorio.

Una nuova scuola materna inaugurata a Gavorrano

GAVORRANO, 18. Con l'arvenuta apertura dell'anno scolastico, l'Amministrazione comunale di Gavorrano ha aperto nei giorni scorsi una nuova sede di scuola materna, qui nel capoluogo, capace di ospitare 30 bambini dai 3 ai 6 anni. Una struttura moderna ed efficiente che il Comune, senza spendere una lira, è riuscito ad avere in gestione da un istituto privato, che ha cessato la sua attività. Una scelta quella compiuta dagli amministratori democratici gavorranesi, che si inserisce nell'impegno più generale che il Comune conduce nel settore dell'istruzione.

Con questa nuova sezione, sono 8 le scuole materne in attività in tutto il territorio con la frequenza di ben 180 bambini. Un numero di ragazzi notevole, cui il Comune nel quadro della realizzazione del «diritto allo studio» ne garantisce la frequenza attraverso il trasporto gratuito da un borchio di apposite scuolette di Prato.

Scambi turistici fra Toscana e Unione Sovietica

Nell'ambito degli scambi turistico-culturali iniziati nel maggio scorso tra la Toscana e l'Unione Sovietica, un gruppo di operai e di studenti di Mosca e della regione della Turmenia sono stati ricevuti dall'assessore al Turismo della Regione, Massimo Leoncini, dal rettore dell'Università di Firenze prof. Parenti, dal rettore dell'Università di Siena prof. Barni, e dal presidente della sesta Commissione consiliare Giorgio Vannelli. Si tratta del terzo gruppo di giovani sovietici: ospiti della Toscana in base ad un accordo di scambi turistico e culturali organizzati, unitamente alla Regione dalle tre università toscane, dall'associazione Italia-URSS e dalla Confederazione dei sindacati e con la collaborazione dell'IEPT di Firenze.

Gli ospiti che si sono interessati in particolare modo della organizzazione universitaria italiana, oltre a visitare la città di maggiore prestigio artistico della Toscana, sono stati interessati al funzionamento di un'azienda agricola del Chianti e di un grande stabilimento tessile di Prato.

«Incidente» ministeriale?

PISA, 18. Mentre si discute in tutti i consigli elettivi e nelle fasce politiche la grave crisi della finanza locale (vedi Conferenza di Viareggio del 3 settembre-2 ottobre) che ha condotto alla paralisi della maggior parte dei comuni con effetti preoccupanti in grandi città (Napoli, Taranto, Roma) e le misure urgenti per superarli, una particolare brillante idea di dare una direttiva al sistema bancario che, se attuata, potrebbe liberare la finanza pubblica degli Enti locali.

La direttiva è questa: «Le debitorie dei comuni per investimenti in opere pubbliche, degli enti deficienti (tutti i comuni maggiori) devono essere approvate dalla Commissione centrale delle finanze (chiamata nell'articolo 309 e 333 del R. Decreto 3-3-1934 n. 383). L'approvazione da parte della Commissione centrale finanzia locale, che si sono giustificamente la soppressione perché illegale, in quanto il controllo legittimo è affidato alla Costituzione nei comitati regionali di controllo (compota mesi e, quando avviene, importa un tasso di interesse normalmente fuori mercato). Allo stadio attuale, tale di-

Promosso dai sindacati

Un convegno provinciale sui problemi agricoli a Grosseto

GROSSETO, 18. Promosso dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL congiuntamente alle Confederazioni dei braccianti e mezzadri del terra di comani l'18 ottobre ha luogo un convegno provinciale sui problemi dell'agricoltura. All'iniziativa che sarà aperta da una relazione di un rappresentante della Federazione provinciale di Grosseto e verrà conclusa da un membro della Segreteria regionale, parteciperanno i dirigenti sindacali, dirigenti politici e democratici, organizzazioni professionali e parlamentari.

Gli scopi di questo convegno vanno ricercati nell'attuale situazione del settore che per la mancanza di adeguati e organici interventi tende a portare ad un maggiore livello della degradazione che investe l'intero apparato produttivo della produzione agricola, e particolare rilievo assume, come si legge in un comunicato, il rilancio dell'iniziativa sindacale politica che ha in primo piano l'attuazione dei programmi d'irrigazione e la ristrutturazione del settore, nonché il potenziamento delle strutture di trasformazione e di conservazione dei prodotti.

A tale proposito, continua ancora la nota sindacale, assume particolare gravità il conteggiamento della direzione del Conalma che intende contrariare alle indicazioni politiche che esprime il movimento sindacale, favorendo la lavorazione nei due stabilimenti di Albinia e di Tarquinia andando così non solo ad un restringimento dell'occupazione ma anche a pregiudicare qualsiasi prospettiva di ripresa per l'agricoltura e il complesso dell'economia provinciale.

LUCCA, 18.

CENTO BAMBINI LUCCHESI RIMANGONO SENZA «NIDO»

E' ridotta la ricettività dell'asilo dell'ex ONMI e rischia la chiusura quello della Manifattura tabacchi - A fine ottobre scade la convenzione con il Cif - Si rivendica la gestione sociale

Dopo una lunga serie di dibattiti, di iniziative e di prese di posizione delle forze interessate, è divenuta esigeva una soluzione più soddisfacibile, la gestione pubblica dell'asilo nido della Manifattura tabacchi, finora gestito dal Cif.

Un ampio è il fronte unitario che chiede all'Amministrazione comunale di Lucca un impegno in questo senso. I genitori e il personale del nido, il Consiglio di fabbrica della Manifattura, il Consiglio di fabbrica della Cantoni, il Consiglio dei delegati di comitato di quartiere, l'Unione Donne Italiane, i gruppi consiliari del PCI, PSI, PSDI chiedono che il comune stipuli una convenzione per due anni con la Manifattura e costituisca un comitato di gestione. Su questa ipotesi è esplicito e positivo il parere della Commissione sicurezza sociale all'unanimità, compresa la rappresentanza sindacale.

Il 31 ottobre prossimo scade infatti la convenzione del Cif ed il nido verrà chiuso. E' fuori di dubbio che in questa situazione, il Cif abbia colmato il vuoto lasciato dall'amministrazione democristiana del comune: sulla sua gestione non si può non esprimere le sue riserve. La sua inadeguatezza si è concretizzata in rete troppo alta, carenze nella gestione igienica, inadeguata retribuzione del personale, assenza di un controllo democratico sul lavoro, carenze nella manutenzione, parte l'impegno del Comune di Lucca è stato per anni nullo sul problema degli asili nido.

Solo con lo scioglimento dell'ONMI l'Amministrazione si è trovata a gestire un nido: ora non si programma altri tre, nel centro storico, a S. Vito e a S. Caterina, il primo nei locali della Manifattura, dove già essere entrati in funzione, ma ancora ci vorranno del mese. Per gli altri due si devono ancora iniziare i lavori e ci vorranno almeno un paio di anni prima che possano essere realizzati. I fondi della Regione, possono iniziare la loro attività.

Con la chiusura, a fine ottobre, del nido gestito dal Cif la situazione diverrà insostenibile: più di sessanta bambini sono restati fuori del nido ex ONMI (la cui ricettività è stata ridotta in ottobre), mentre le disponibilità per il collocamento della legge regionale, altri 60 sono quelli del nido della Manifattura. Il Cif-Tas, tuttavia, è pronto ad essere aperto, non è affatto in grado di risolvere la situazione. Per questo diventa indispensabile che le forze politiche, sindacali e parlamentari, si uniscano per la gestione del nido nel locale della Manifattura. Tra l'altro, oltre ai locali, l'azienda permette le spese di manutenzione, elettricità riscaldamento a gas e l'Amministrazione può utilizzare le somme destinate a servizi sociali conquistate in accordi aziendali dai dipendenti della Cantoni e della Cassa di Risparmio di Lucca.

Ci sono quindi l'urgenza e tutti gli elementi positivi per andare subito ad una gestione pubblica del nido che il Cif abbandonerà alla fine del mese: ampio accordo tra le forze politiche e sociali cittadine, disponibilità della Manifattura, della Cantoni e della Cassa di Risparmio. Ogni ulteriore attesa da parte dell'Amministrazione appare ingiustificata; i due anni di convenzione con l'azienda dovrebbero servire per un esperimento in attesa anche della costruzione dei nuovi nidi.

Renzo Sabbatini

Il comune di Lucca brilla per inattività

CENTO BAMBINI LUCCHESI RIMANGONO SENZA «NIDO»

E' ridotta la ricettività dell'asilo dell'ex ONMI e rischia la chiusura quello della Manifattura tabacchi - A fine ottobre scade la convenzione con il Cif - Si rivendica la gestione sociale

LUCCA, 18.

CENTO BAMBINI LUCCHESI RIMANGONO SENZA «NIDO»

E' ridotta la ricettività dell'asilo dell'ex ONMI e rischia la chiusura quello della Manifattura tabacchi - A fine ottobre scade la convenzione con il Cif - Si rivendica la gestione sociale

Dopo una lunga serie di dibattiti, di iniziative e di prese di posizione delle forze interessate, è divenuta esigeva una soluzione più soddisfacibile, la gestione pubblica dell'asilo nido della Manifattura tabacchi, finora gestito dal Cif.

Un ampio è il fronte unitario che chiede all'Amministrazione comunale di Lucca un impegno in questo senso. I genitori e il personale del nido, il Consiglio di fabbrica della Manifattura, il Consiglio di fabbrica della Cantoni, il Consiglio dei delegati di comitato di quartiere, l'Unione Donne Italiane, i gruppi consiliari del PCI, PSI, PSDI chiedono che il comune stipuli una convenzione per due anni con la Manifattura e costituisca un comitato di gestione. Su questa ipotesi è esplicito e positivo il parere della Commissione sicurezza sociale all'unanimità, compresa la rappresentanza sindacale.

Il 31 ottobre prossimo scade infatti la convenzione del Cif ed il nido verrà chiuso. E' fuori di dubbio che in questa situazione, il Cif abbia colmato il vuoto lasciato dall'amministrazione democristiana del comune: sulla sua gestione non si può non esprimere le sue riserve. La sua inadeguatezza si è concretizzata in rete troppo alta, carenze nella gestione igienica, inadeguata retribuzione del personale, assenza di un controllo democratico sul lavoro, carenze nella manutenzione, parte l'impegno del Comune di Lucca è stato per anni nullo sul problema degli asili nido.

Solo con lo scioglimento dell'ONMI l'Amministrazione si è trovata a gestire un nido: ora non si programma altri tre, nel centro storico, a S. Vito e a S. Caterina, il primo nei locali della Manifattura, dove già essere entrati in funzione, ma ancora ci vorranno del mese. Per gli altri due si devono ancora iniziare i lavori e ci vorranno almeno un paio di anni prima che possano essere realizzati. I fondi della Regione, possono iniziare la loro attività.

Con la chiusura, a fine ottobre, del nido gestito dal Cif la situazione diverrà insostenibile: più di sessanta bambini sono restati fuori del nido ex ONMI (la cui ricettività è stata ridotta in ottobre), mentre le disponibilità per il collocamento della legge regionale, altri 60 sono quelli del nido della Manifattura. Il Cif-Tas, tuttavia, è pronto ad essere aperto, non è affatto in grado di risolvere la situazione. Per questo diventa indispensabile che le forze politiche, sindacali e parlamentari, si uniscano per la gestione del nido nel locale della Manifattura. Tra l'altro, oltre ai locali, l'azienda permette le spese di manutenzione, elettricità riscaldamento a gas e l'Amministrazione può utilizzare le somme destinate a servizi sociali conquistate in accordi aziendali dai dipendenti della Cantoni e della Cassa di Risparmio di Lucca.

Ci sono quindi l'urgenza e tutti gli elementi positivi per andare subito ad una gestione pubblica del nido che il Cif abbandonerà alla fine del mese: ampio accordo tra le forze politiche e sociali cittadine, disponibilità della Manifattura, della Cantoni e della Cassa di Risparmio. Ogni ulteriore attesa da parte dell'Amministrazione appare ingiustificata; i due anni di convenzione con l'azienda dovrebbero servire per un esperimento in attesa anche della costruzione dei nuovi nidi.

Renzo Sabbatini

Raggiunto un primo accordo unitario

Verso la fusione degli ospedali a Cortona e Castiglionfiorentino

CORTONA, 18. Finalmente è stato raggiunto l'accordo per l'avvio del processo di unificazione dei servizi ospedalieri nel comprensorio «60» che interessa i Comuni di Cortona e di Castiglionfiorentino. Nel corso di una riunione svoltasi presso la Biblioteca Comunale di Castiglionfiorentino, alla quale hanno preso parte insieme agli amministratori dei due ospedali, i delegati di reparto, l'Assessorato provinciale Benigni, Bisaccioni per il sindaco provinciale della categoria. Sono stati superati gli ostacoli che avevano impedito per molti anni l'acquisizione di una visione unitaria degli interessi sanitari dei due Comuni.

L'intervento dei sindacati che avevano minacciato azioni di sciopero chiedendo che fosse custodito il loro diritto di libertà di fusione anticipata, secondo le norme previste dalla legge regionale, ha provocato l'ennesimo incontro, risultato per fortuna estremamente positivo. Infatti nel momento in cui l'ospedale di Castiglionfiorentino potrà intraprendere l'istituzione di servizi di base essenziali, come il laboratorio di analisi e radiologia, Cortona potrà potenziare le strutture già esistenti.

Fondamentale per i lavori del prossimo futuro è stata la decisione di instaurare un diverso rapporto di collaborazione; d'ora in poi, periodicamente, l'uno all'altro finale della fusione, i consigli si impegnano ad incontri bimensili per valutare lo stato di avanzamento delle reciproche difficoltà ed avanzare proposte o richieste agli Uffici regionali.

L'accordo prenderà corpo in un documento che verrà approvato dai rispettivi consigli e ha la cui relazione sono stati incaricati i due presidenti, che si avvarranno della collaborazione degli organi di governo comunali.

L'apporto delle organizzazioni sindacali. Saranno proprio i lavoratori a trarre il maggior beneficio, ora tale accordo in quanto si aprono prospettive d'impiego a tutti i livelli, e la migliore organizzazione dei servizi eviterà di perdere giornate intere per analisi e risposte (si pensi che i cittadini di Castiglionfiorentino erano costretti a rivolgersi ad Arezzo o neppure a Cortona) a spostarsi verso Cortona; a ciò si aggiunge che verrà sancito nel documento il riconoscimento di costruire il nuovo ospedale di Cortona in sostituzione di quello vecchio.

Il tema del dibattito al congresso ANPI di Siena

Masse giovanili ed antifascismo

Folta partecipazione all'assise provinciale - La funzione della associazione per la crescita democratica

SIENA, 18. Cento dieci delegati di 29 sezioni, in rappresentanza di 2.250 iscritti sui 2.500 del Senese, si sono riuniti sabato 16 ottobre nella sala del Risorgimento del palazzo comunale, in occasione del Congresso provinciale dell'ANPI. Erano presenti i rappresentanti del PCI e del PDUP, il presidente provinciale dell'ANPI, il compagno Vittorio Maoni, ha ricordato che questo congresso tenuto a 5 anni di distanza dall'ultimo nel 1971 è stato preparato da 32 congressi di sezione.

Maoni ha ribadito il ruolo dell'ANPI che in questi anni ha tenuto vivo il sentimento antifascista, ed ha fatto da supporto a tante lotte democratiche. In questi ultimi tempi l'ANPI si è battuto per isolare il Movimento sociale e la sua azione ha prodotto effetti profondi anche all'esterno dello Stato, facendone emergere certe distorsioni e quindi, a livello di massa, prevenendo l'esigenza di un necessario rinnovamento.

Maoni ha poi ricordato quali sono i compiti che si prospettano all'ANPI, e tra questi la lotta al fascismo e all'eversione, la lotta per fare uscire il paese dalla crisi morale e politica che sta attraversando, il contributo alle profonde riforme dei corpi separati dello Stato e all'estensione di sempre più larghi processi unitari fra le forze dei partiti antifascisti, ed infine il contributo alla formazione della coscienza democratica dei giovani.

Questo rapporto fra l'ANPI e i giovani è stato uno dei motivi dominanti degli interventi, che hanno riguardato anche la necessità di estendere i benefici della legge 436/68 anche ai lavoratori non dipendenti dello Stato, la situazione finanziaria dell'ANPI provinciale, che vede un attivo di cassa di 1.275.000 lire, e la possibilità di una Federazione fra ANPI e Associazione combattenti e reduci. E' stato poi eletto all'unanimità il Comitato provinciale, e sono stati designati i delegati che parteciperanno al congresso nazionale dell'ANPI che si terrà a Firenze dal 4 al 7 novembre. E' stato infine avanzato il progetto di creare a Siena una sezione dell'Istituto storico della Resistenza, collegata con la Facoltà di Lettere, e di moltiplicare le occasioni di incontro con i giovani.

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO	PRATO	SIENA
GRANDE: L'innocente (VM 14)	GARIBOLDI: Complotto di famiglia	METROPOLITAN: L'eredità Ferrer
MODERNO: Divagazioni delle signore in vacanza (VM 18)	OLEDI: La vera gioia profonda	GROSSETO
LAZZARI: Novecento atto II	OLIVETT: Novecento, atto III	MARRACCINI: Liberi, armati e poveri
GRAN GUARDIA: E tanto paura	CENTRALE: Tutti possono arricchirsi	MODERNO: Taxi driver
(VM 18)	CORSO: Paura in città (VM 14)	SPLENDOR: Tutti possono arricchirsi
ODEON: Lo spavento	EDEN: La vendita dell'uomo chiamato cavalletto	EUROPA: Bardala
GOLDONI: La figliastra - Storia di corna e di passione (VM 18)	ARISTON: I ragazzi della Roma violenta	ODEON: Gato
METROPOLITAN: L'agnese va a morire	PARADISO: La lupa mannara	
ARLECHINO: L'amica di mia madre		
Educazione fuori femmine dentro (VM 18)		
JOLLY: Il braccio violento della legge n. 2		
SORCENTI: Black Christmas		
(VM 18)		
AURORA: La studentessa (VM 18)		
SAN MARCO: Due figlie e 3 vestiti		
(VM 18)		
ARZENZA (Crocio del cinema): Gilruth (Dreier)		
4 MORI: Luna nera (VM 14)		

Informazioni SIP AGLI UTENTI

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1976 ed invita quanti non avessero ancora provveduto a voler effettuare sollecitamente il saldo della bolletta stessa al fine di evitare le possibili conseguenze dei ritardi nella registrazione del pagamento.

Staturonot

L'WESTERN DI VIAGGIARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Forte mobilitazione in Toscana per la ripresa economica

Il fatto è avvenuto domenica sera in località Capannelle

Ieri ferma l'area di Piombino Verso lo sciopero a Lucca

I lavoratori della Val di Cornia si sono astenuti per due ore - Sostegno ai minatori di Campiglia - Chiesta chiarezza per lo sganciamiento Fiat dalle acciaierie - Fissata per il 26 ottobre l'azione generale in Lucchesia - Ancora aperta la vertenza Lenzi

In tutta la Toscana si intensificano le azioni di lotta a sostegno delle proposte sindacali per un diverso sviluppo e per la modifica in senso positivo dei provvedimenti adottati dal Governo. In questo quadro i sindacati provinciali, di zona, le organizzazioni di fabbrica e di categoria stanno intensificando la mobilitazione, in vista anche di una azione di carattere regionale che si terrà presumibilmente a fine mese.

PIOMBINO, 18
Cornia hanno aderito in un momento storico al sciopero generale di due ore indetto per stamani dal Consiglio intercategoriale di zona CGIL, CISL, UIL. Al centro della mobilitazione, oltre gli aspetti generali della battaglia del sindacato nei confronti dei provvedimenti economici del Governo, vi erano anche problemi particolari quali quello di assicurare il proseguimento dell'attività estrattiva alla miniera di Campiglia, con il conseguente ritiro dei licenziamenti di cui i lavoratori hanno già ricevuto il preavviso e quello dello sganciamento della Fiat dalle acciaierie di Piombino che pone inquietudini interregionali in ordine al futuro dello stabilimento piombinese nonché la necessità che il Parlamento discuta finalmente il piano siderurgico nazionale nel cui ambito venga affidato un preciso ruolo alle Partecipazioni Statali.

Nelle decine di assemblee che si sono svolte in ogni luogo di lavoro sono stati quindi posti i problemi concreti ed urgenti dell'assetto economico del nostro paese, che si intrecciano con quelli generali della riconversione produttiva, verso la quale il nostro movimento operaio vede finalizzati i propri sacrifici.

LUCCA, 18
Il problema del piano di riconversione industriale, sul quale è aperto il confronto con il Governo, e che dovrà essere definito sulle basi delle posizioni del movimento sindacale che hanno determinato lo sciopero del 7 ottobre scorso, trova una sua precisa dimensione nella realtà della provincia di Lucca.

Il sindacato unitario è quindi impegnato a precisare il proprio contributo alla riconversione e che le proposte di sviluppo economico e di occupazione a livello nazionale delle vertenze ancora aperte nella nostra provincia: Lenzi, Bertolli-SME, SMI, Henrusch, IMEG, in particolare per le Officine Lenzi si rende necessaria una soluzione definitiva dopo sei mesi di lotta e di fronte alla prossima scadenza del periodo di disoccupazione prevista. A sostegno della vertenza Lenzi, in collegamento con la lotta per la ripresa economica e la riconversione, è in sostegno delle iniziative del sindacato nei confronti dei provvedimenti governativi. Il Comitato direttivo della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL organizza per il prossimo 26 ottobre uno sciopero generale di 4 ore con manifestazione a Lucca.

Per fissare le modalità dello sciopero generale e discutere i temi dell'azione di lotta, sono convocati per martedì 19 ottobre, alle ore 15, tutti i delegati e quadri sindacali unitari nelle diverse zone: Castelnuovo (Camera del lavoro), Barza (Pro Loco), Lucca (sede Cisl), Altopiano (camera del lavoro), Viareggio (salone Arengo) e Pietrasanta (Camera del lavoro). Per quanto riguarda i recenti provvedimenti governativi, il documento del direttivo della Federazione provinciale rileva che, oltre a risolvere il gravissimo problema dei prelievi fiscali sui redditi più elevati e delle evasioni, deve essere garantita con



Le organizzazioni sindacali unitarie sono impegnate a precisare il rapporto con il piano di riconversione. A sostegno delle vertenze aperte in tutta la regione: Lenzi; Bertolli-SME; SMI; Henrusch; IMEG; Miniera di Campiglia; la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL sta programmando una serie di momenti di lotta. Nella foto: operai durante una manifestazione

CONVEGNO NAZIONALE ORGANIZZATO DAL CNU A PISA

La ricerca è una malattia cronica

Due giorni di dibattito - Ancora una volta messe in evidenza le carenze del settore - Interpretazioni riduttive - Gli interventi dei compagni onorevoli Luzzato (PSI) e Tessari (PCI)

PISA, 18
Due giorni di intenso dibattito hanno caratterizzato il convegno nazionale, svoltosi a Pisa nell'aula magna della Sapienza, su «Università e ricerca scientifica: ricerca di base e ricerca finalizzata». Il convegno era organizzato dal CNU (Associazione che raccoglie la maggioranza dei docenti italiani) col patrocinio della Regione Toscana. Vi hanno partecipato circa 350 fra docenti e ricercatori, venuti da tutta Italia, rappresentanti di tutti i partiti e degli Enti locali. I lavori sono stati introdotti da 4 relazioni. La prima è stata svolta dal professor Passarini della Università di Firenze con «Analisi critica della ricerca scientifica in Italia». Il professor Guerrini dell'Università di Pisa ha parlato su «Finalizzazione della ricerca e rapporti con gli Enti locali». La seconda relazione di Passarini è stata affrontata dalla relazione del professor Colitti, mentre il professor Luigi Rossi (Milano) ha analizzato «Prospettive a medio termine nel settore della ricerca». In genere dal dibattito è emerso il profondo malessere e lo scontento che esiste negli operatori del settore per l'andamento della ricerca italiana. Ma l'atteggiamento di partecipazione è stato positivo e ha portato ad una «classe politica» se da un lato ha manifestato l'esistenza di questa protesta dei ricercatori, ha tuttavia impedito di individuare le responsabilità dello stato di crisi in cui si trova questo settore.

Di questa ottica parziale su cui si è mosso il convegno sono state testimonianze anche le conclusioni, tenute dal presidente del CNU professor Leontini Battistini. «Un corretto sviluppo della ricerca in Italia - ha detto Battistini - non può attuarsi che attraverso un reale processo di riforma della sede primaria della ricerca, e cioè l'università».

«Nel dibattito, sia l'onorevole Luzzato, sia l'onorevole Tessari (PCI) hanno messo in guardia con i loro interventi contro questo modo riduttivo di vedere il problema. «Non è questione di mancanza di buona volontà, bensì di mancanza di volontà politica, perché lo sviluppo della ricerca può mettere in discussione certi interessi ed il ruolo che è stato affidato al nostro paese in campo internazionale». «Bisogna ridefinire - ha detto Tessari - la subordinazione tecnologica dell'Italia ai paesi guida tradizionali per evitare il pericolo incombente del sottosviluppo».

«La ricerca è una malattia cronica», ha sottolineato il professor Colitti. «La ricerca è una malattia cronica che si manifesta periodicamente e che si cura con interventi di natura politica. La ricerca è una malattia cronica che si cura con interventi di natura politica». «La ricerca è una malattia cronica che si cura con interventi di natura politica».

CONVEGNO NAZIONALE ORGANIZZATO DAL CNU A PISA
Due giorni di intenso dibattito hanno caratterizzato il convegno nazionale, svoltosi a Pisa nell'aula magna della Sapienza, su «Università e ricerca scientifica: ricerca di base e ricerca finalizzata». Il convegno era organizzato dal CNU (Associazione che raccoglie la maggioranza dei docenti italiani) col patrocinio della Regione Toscana. Vi hanno partecipato circa 350 fra docenti e ricercatori, venuti da tutta Italia, rappresentanti di tutti i partiti e degli Enti locali. I lavori sono stati introdotti da 4 relazioni. La prima è stata svolta dal professor Passarini della Università di Firenze con «Analisi critica della ricerca scientifica in Italia». Il professor Guerrini dell'Università di Pisa ha parlato su «Finalizzazione della ricerca e rapporti con gli Enti locali». La seconda relazione di Passarini è stata affrontata dalla relazione del professor Colitti, mentre il professor Luigi Rossi (Milano) ha analizzato «Prospettive a medio termine nel settore della ricerca». In genere dal dibattito è emerso il profondo malessere e lo scontento che esiste negli operatori del settore per l'andamento della ricerca italiana. Ma l'atteggiamento di partecipazione è stato positivo e ha portato ad una «classe politica» se da un lato ha manifestato l'esistenza di questa protesta dei ricercatori, ha tuttavia impedito di individuare le responsabilità dello stato di crisi in cui si trova questo settore.

Di questa ottica parziale su cui si è mosso il convegno sono state testimonianze anche le conclusioni, tenute dal presidente del CNU professor Leontini Battistini. «Un corretto sviluppo della ricerca in Italia - ha detto Battistini - non può attuarsi che attraverso un reale processo di riforma della sede primaria della ricerca, e cioè l'università».

«Nel dibattito, sia l'onorevole Luzzato, sia l'onorevole Tessari (PCI) hanno messo in guardia con i loro interventi contro questo modo riduttivo di vedere il problema. «Non è questione di mancanza di buona volontà, bensì di mancanza di volontà politica, perché lo sviluppo della ricerca può mettere in discussione certi interessi ed il ruolo che è stato affidato al nostro paese in campo internazionale». «Bisogna ridefinire - ha detto Tessari - la subordinazione tecnologica dell'Italia ai paesi guida tradizionali per evitare il pericolo incombente del sottosviluppo».

«La ricerca è una malattia cronica», ha sottolineato il professor Colitti. «La ricerca è una malattia cronica che si manifesta periodicamente e che si cura con interventi di natura politica. La ricerca è una malattia cronica che si cura con interventi di natura politica».

ATTIVO DEL PCI SUI CONSIGLI DI QUARTIERE
A Pisa
Oggi alle ore 21 si riunirà in Federazione l'attivo cittadino del partito per discutere le questioni relative al nuovo regolamento dei Consigli di quartiere ed al loro rinnovo.

Numerose sono le questioni di particolare importanza che dovranno essere affrontate:

Riduzione dei limiti territoriali dei consigli di quartiere.

Attribuzione dei poteri obbligatori e funzioni deliberative.

Decantamento dei servizi e ristrutturazione delle fucine locali.

Rapporti tra Amministrazione comunale e Consigli di quartiere.

Struttura dei Consigli di quartiere.

Alla riunione è particolarmente importante siano presenti i membri dei direttivi delle sezioni, i consiglieri dei Consigli di quartiere, i consiglieri comunali.

SOTTOSCRIZIONE
I compagni Giuseppe, Gino e Giovanni Ciaconi di Siena, residenti a Livorno, hanno chiesto il 15 settembre del 76 in un incidente stradale e sottoscrivono lire 20.000 per la Camera di Commercio. I compagni Giuseppe e Giovanni ringraziano tutti quanti hanno partecipato al cordoglio dei familiari.

...
I compagni Dante Burroni, iscritto al PCI fin dal '21 e Maria Semboloni residenti a Siena, e Sabina Geronzi, di Livorno, hanno chiesto il 15 settembre del 76 in un incidente stradale e sottoscrivono lire 10.000.

Sorano: un pastore sardo ucciso da una fucilata

La vittima si stava recando al lavoro con un amico - Portava con sé un fucile calibro 16 con doppietta, dal quale sarebbe partito il colpo - La versione dell'accompagnatore - I risultati dell'autopsia

SORANO, 18
Un giovane pastore sardo è rimasto ucciso da una fucilata ieri sera verso le 21, in località Capannelle nell'agro del comune di Sorano. La vittima si chiamava Salvatore Rana, di 19 anni, originario di Oristano, da appena un mese e mezzo residente in questo comprensorio agricolo abitato da molti pastori stabilizzati qui da anni. Nella notte del giorno dell'uccisione un altro pastore sardo di un trattore e con un fucile calibro 16 con doppietta e con un cassetto di munizioni e 7 superpercussori, si sono diretti verso l'ovile per tutelarne l'assalto dei cani randagi e volpi che è solito fare durante la notte. Un cane di nome ostanto anche dal buco petto della zona, inciampa, facendo partire un colpo dal fucile che portava in spalla. Il Rana, stando alla sua ricostruzione dell'accaduto, si è precipitato a soccorrere il compagno e constatato che era ancora in vita e che corso immediatamente alla fattoria a dare l'allarme e chiedere aiuto. Ma quando Giorgio Pala assieme ai fratelli Enea e Volpi che è stato nell'ovile per Salvatore Rana non c'era più niente da fare.

Verso le 22 Agostino Enea, di 41 anni, uno dei proprietari della fattoria, ha riferito ai carabinieri di Pitigliano a denunciare che Salvatore Rana era rimasto ucciso da un colpo di fucile partito dal buco petto della zona. La dinamica dei fatti questa al vaglio del Procuratore della Repubblica dr. Di Chiara e del giudice istruttore dr. De Palma dell'Istituto di medicina legale di Siena, sembra che abbia accertato che la morte è stata determinata da un proiettile partito dall'alto verso il basso e che dalla schiena è andato su fino sotto la scapola sinistra. Pare anche che il segno lasciato dalla rosa dei pallini, indichi che il colpo è stato sparato da una distanza non superiore ai 34 metri.

C'è da aggiungere infine, dato che mentre scrivevamo sono ancora in pieno svolgimento le indagini, che il dottor Pala è stato trattenuto in carcere per qualche giorno nei locali della stazione di Pitigliano.

Paolo Ziviani

I pendolari della Lunigiana
Per andare al lavoro stanno mezza giornata sul treno
Devono raggiungere le zone della Versilia - Richiesta l'istituzione di un treno locale che colleghi Viareggio con i paesi dell'estremo lembo toscano - Risposte negative dal compartimento Ferrovie statali di Firenze

MASSA CARRARA, 18.
Con una lettera inviata in questi giorni al ministero dei Trasporti, ai parlamentari di Massa Carrara, agli Enti locali, alla Federazione sindacale, i lavoratori pendolari che ogni mattina si recano a lavorare nelle zone industriali di Massa e Viareggio intendono denunciare la grave situazione in cui continuano a dibattersi per la grave disorganizzazione dei trasporti ferroviari.

Attualmente i lavoratori che si spostano dalla Lunigiana alla Versilia, sono costretti al termine della giornata lavorativa, a dover rimanere sui treni lunghe ore per coprire una distanza di 50-60 chilometri cambiando treno parecchie volte, rimanendo così lontani dalle loro famiglie per tredici o quattordici ore al giorno. E' certo questa una situazione grave che crea enormi disagi per chi quotidianamente deve spostarsi da casa per recarsi nei posti di lavoro.

I lavoratori pendolari chiedono una diversa organizzazione dei trasporti ferroviari che possa in qualche modo migliorare una situazione divenuta ormai insostenibile. Chiedono la istituzione di un treno locale che partendo da Viareggio «raccolga» nelle diverse stazioni gli operai e che consenta al tempo di poter essere più rapidamente nei Comuni di residenza. Ma a questa richiesta già alcune risposte negative si sono avute dal Compartimento di Firenze. Questo ritiene che non sia possibile la istituzione di un treno locale per la mancanza di mezzi.

Contro questa posizione i lavoratori pendolari, nella loro lettera oppongono la richiesta che essi definiscono i «pendolari del mare», sia possibile reperire quei mezzi che non esisterebbero per organizzare meglio i trasporti dei lavoratori della Lunigiana.

Norberto Riccardi

CONVEGNO NAZIONALE ORGANIZZATO DAL CNU A PISA
Due giorni di intenso dibattito hanno caratterizzato il convegno nazionale, svoltosi a Pisa nell'aula magna della Sapienza, su «Università e ricerca scientifica: ricerca di base e ricerca finalizzata». Il convegno era organizzato dal CNU (Associazione che raccoglie la maggioranza dei docenti italiani) col patrocinio della Regione Toscana. Vi hanno partecipato circa 350 fra docenti e ricercatori, venuti da tutta Italia, rappresentanti di tutti i partiti e degli Enti locali. I lavori sono stati introdotti da 4 relazioni. La prima è stata svolta dal professor Passarini della Università di Firenze con «Analisi critica della ricerca scientifica in Italia». Il professor Guerrini dell'Università di Pisa ha parlato su «Finalizzazione della ricerca e rapporti con gli Enti locali». La seconda relazione di Passarini è stata affrontata dalla relazione del professor Colitti, mentre il professor Luigi Rossi (Milano) ha analizzato «Prospettive a medio termine nel settore della ricerca». In genere dal dibattito è emerso il profondo malessere e lo scontento che esiste negli operatori del settore per l'andamento della ricerca italiana. Ma l'atteggiamento di partecipazione è stato positivo e ha portato ad una «classe politica» se da un lato ha manifestato l'esistenza di questa protesta dei ricercatori, ha tuttavia impedito di individuare le responsabilità dello stato di crisi in cui si trova questo settore.

Di questa ottica parziale su cui si è mosso il convegno sono state testimonianze anche le conclusioni, tenute dal presidente del CNU professor Leontini Battistini. «Un corretto sviluppo della ricerca in Italia - ha detto Battistini - non può attuarsi che attraverso un reale processo di riforma della sede primaria della ricerca, e cioè l'università».

«Nel dibattito, sia l'onorevole Luzzato, sia l'onorevole Tessari (PCI) hanno messo in guardia con i loro interventi contro questo modo riduttivo di vedere il problema. «Non è questione di mancanza di buona volontà, bensì di mancanza di volontà politica, perché lo sviluppo della ricerca può mettere in discussione certi interessi ed il ruolo che è stato affidato al nostro paese in campo internazionale». «Bisogna ridefinire - ha detto Tessari - la subordinazione tecnologica dell'Italia ai paesi guida tradizionali per evitare il pericolo incombente del sottosviluppo».

«La ricerca è una malattia cronica», ha sottolineato il professor Colitti. «La ricerca è una malattia cronica che si manifesta periodicamente e che si cura con interventi di natura politica. La ricerca è una malattia cronica che si cura con interventi di natura politica».

PROBLEMI DEL DIRITTO ALLO STUDIO NEL PISANO
PISA, 18
L'Amministrazione provinciale di Pisa ha organizzato un incontro degli amministratori locali della provincia pisana con la Regione Toscana sul problema dell'impiego finanziario agli Enti locali per il diritto allo studio e alla cultura». Il presidente della Amministrazione provinciale, Girolamo Orsini, apprende i lavori, ha sottolineato come, nonostante la grave situazione finanziaria in cui versano gli Enti locali, sia aumentato in questi anni l'impegno degli Enti locali sul terreno del diritto allo studio e della gestione delle attività culturali del territorio. Si tratta ora di vedere - ha detto Orsini - come dall'impegno si passi ad una azione programmatica.

La relazione introduttiva, tenuta dall'assessore provinciale all'istruzione, Fabrizio Franceschini, ha affrontato un ampio arco dei problemi esistenti sul terreno culturale della provincia di Pisa sia in relazione alle strutture scolastiche sia in relazione alle numerose forze, - a volte cariche di grandi potenzialità, a volte invece senza ormai più nessuna funzione - che agiscono in questo settore.

La necessità di una maggiore omogeneizzazione degli interventi sul settore che partono attraverso un corretto rapporto fra enti culturali ed Enti locali è stata più volte posta in questo dibattito come elemento fondamentale al fine di permettere una programmazione democratica ed un conseguente maggiore rigore della spesa pubblica. L'assessore regionale Tassinari ha concluso i lavori del convegno.

PRISIDIATA LA FILCOT DI PONTEBUGGANESE
PISTOIA, 18
Alla Filcot di Pontebugganese 220 operai, praticamente tutto il personale, sono scesi in fabbrica per la mancanza di una serie di provvedimenti che l'azienda avrebbe dovuto prendere in merito alla situazione della salute in fabbrica, della mensa e sui pagamenti dei contributi.

Lo sciopero vede la presenza delle organizzazioni sindacali che si rendono completamente disponibili per un incontro per affrontare questi problemi.

ATTIVO DEL PCI SUI CONSIGLI DI QUARTIERE
A Pisa
Oggi alle ore 21 si riunirà in Federazione l'attivo cittadino del partito per discutere le questioni relative al nuovo regolamento dei Consigli di quartiere ed al loro rinnovo.

Numerose sono le questioni di particolare importanza che dovranno essere affrontate:

Riduzione dei limiti territoriali dei consigli di quartiere.

Attribuzione dei poteri obbligatori e funzioni deliberative.

Decantamento dei servizi e ristrutturazione delle fucine locali.

Rapporti tra Amministrazione comunale e Consigli di quartiere.

Struttura dei Consigli di quartiere.

Alla riunione è particolarmente importante siano presenti i membri dei direttivi delle sezioni, i consiglieri dei Consigli di quartiere, i consiglieri comunali.

SOTTOSCRIZIONE
I compagni Giuseppe, Gino e Giovanni Ciaconi di Siena, residenti a Livorno, hanno chiesto il 15 settembre del 76 in un incidente stradale e sottoscrivono lire 20.000 per la Camera di Commercio. I compagni Giuseppe e Giovanni ringraziano tutti quanti hanno partecipato al cordoglio dei familiari.

...
I compagni Dante Burroni, iscritto al PCI fin dal '21 e Maria Semboloni residenti a Siena, e Sabina Geronzi, di Livorno, hanno chiesto il 15 settembre del 76 in un incidente stradale e sottoscrivono lire 10.000.

ATTIVO DEL PCI SUI CONSIGLI DI QUARTIERE
A Pisa
Oggi alle ore 21 si riunirà in Federazione l'attivo cittadino del partito per discutere le questioni relative al nuovo regolamento dei Consigli di quartiere ed al loro rinnovo.

Numerose sono le questioni di particolare importanza che dovranno essere affrontate:

Riduzione dei limiti territoriali dei consigli di quartiere.

Attribuzione dei poteri obbligatori e funzioni deliberative.

Decantamento dei servizi e ristrutturazione delle fucine locali.

Rapporti tra Amministrazione comunale e Consigli di quartiere.

Struttura dei Consigli di quartiere.

Alla riunione è particolarmente importante siano presenti i membri dei direttivi delle sezioni, i consiglieri dei Consigli di quartiere, i consiglieri comunali.

SOTTOSCRIZIONE
I compagni Giuseppe, Gino e Giovanni Ciaconi di Siena, residenti a Livorno, hanno chiesto il 15 settembre del 76 in un incidente stradale e sottoscrivono lire 20.000 per la Camera di Commercio. I compagni Giuseppe e Giovanni ringraziano tutti quanti hanno partecipato al cordoglio dei familiari.

...
I compagni Dante Burroni, iscritto al PCI fin dal '21 e Maria Semboloni residenti a Siena, e Sabina Geronzi, di Livorno, hanno chiesto il 15 settembre del 76 in un incidente stradale e sottoscrivono lire 10.000.

CARRARA, 18
L'anno scolastico a Carrara per centinaia di bambini che frequentano la scuola materna è iniziato all'insegna di una piacevole novità: essi sono stati ospitati in strutture moderne e funzionali. A Fossone, infatti, zona di riferimento del comune, ben 270 bambini che frequentano 9 sezioni di scuola materna statale sono ospitati in una costruzione moderna, vero gioiello di funzionalità. Con questa soluzione è stata, finalmente, risolta la questione delle scuole materne e del piano di Carrara, delle grosse frazioni, infatti Avenza e Marina, i villaggi della mattina, raggiungono Fossone con cinque piccoli scuolabus e uno molto grande per i bambini della Amministrazione comunale.

La struttura era stata progettata per i bambini handicappati, ma la giunta comunale secondario la quale bisognava impedire ogni forma di discriminazione attraverso il loro sostanziale inserimento nella vita normale e il non alto numero di essi nel comune di Carrara è stata la causa che ha permesso l'Amministrazione comunale, dopo aver investito della decisione la Commissione pubblica di istruzione, di avviare le assemblee svoltesi in ogni sezione di scuola materna, a utilizzare la struttura in modo diverso. Altri cento bambini della Perticata hanno potuto iniziare l'anno scolastico in una nuova struttura, anch'essa funzionale e moderna. Cento bambini, infine, hanno inaugurato la struttura che è sorta a Grazzano, una frazione periferica nelle immediate vicinanze della città.

C'è da aggiungere che la soluzione Fossone ha permesso la eliminazione dei doppi turni alle elementari del circolo didattico di Avenza. Gli alunni, infatti, hanno potuto essere ospitati nelle scuole materne libere a causa della apertura della scuola statale di Avenza. Questo è il risultato del costante impegno degli amministratori del Comune di Carrara che in questa direzione hanno prodotto ogni possibile sforzo consapevole di andare incontro con un servizio sociale all'aspirazione della cittadinanza. Nel comune di Carrara i bambini che frequentano la scuola materna sono 153 per cento.

Anche gli altri organi di stampa non hanno potuto non rilevare questi fatti positivi con servizi di apprezzamento che hanno contribuito ad inaugurare un anno scolastico all'insegna della serenità.

Paolo Ziviani

Esprese perplessità e riserve

L'API toscana critica le misure governative

«Perplessità e critiche» sono emerse dalla recente riunione del consiglio direttivo dell'API toscana (Associazione delle Imprese piccole e medie imprese), aderenti alla Confapi, in merito ai recenti provvedimenti governativi di sostegno all'attività produttiva di legge relativi alla ristrutturazione e riconversione industriale. In particolare la API toscana ha rilevato il ruolo subordinato che nello ambito dei provvedimenti viene riservato alle imprese di minore dimensione».

Più precisamente sono state focalizzate e denunciate alcune carenze sulle linee di politica creditizia e monetaria, nella convinzione che sia ormai indianozionabile una riforma del credito che rapporti l'utilizzazione delle risorse alle destinazioni determinate dalla programmazione anche nelle sue suddivisioni a livello regionale. In questo quadro l'API ha richiesto la istituzione di un fondo centrale di garanzia con articolazioni regionali a favore dell'impresa. E' stata espressa perplessità - informa un documento - per quanto riguarda il blocco della scala mobile ed auspicata una revisione del provvedimento in quanto dichiarato non valido ed inefficace.

Espresso queste critiche e la volontà di attivare un momento programmatico che possa stimolare i provvedimenti dalle necessità contingenti per proteggerle verso obiettivi di medio termine, che possano realmente fondare un nuovo rilancio economico sociale. Il Consiglio direttivo dell'API toscana «attiverà una serie di meccanismi di confronto in positivo, che vedano come soggetti attivi gli imprenditori, le organizzazioni sindacali nei confronti del Governo perché, nell'ambito delle rispettive autonomie si apra uno spazio allo apporto di un contributo sostanziale ed innovativo per la soluzione del grave momento politico ed economico». Il Consiglio direttivo, per-

ESPRIME PERPLESSITÀ E RISERVE
«Perplessità e critiche» sono emerse dalla recente riunione del consiglio direttivo dell'API toscana (Associazione delle Imprese piccole e medie imprese), aderenti alla Confapi, in merito ai recenti provvedimenti governativi di sostegno all'attività produttiva di legge relativi alla ristrutturazione e riconversione industriale. In particolare la API toscana ha rilevato il ruolo subordinato che nello ambito dei provvedimenti viene riservato alle imprese di minore dimensione».

Più precisamente sono state focalizzate e denunciate alcune carenze sulle linee di politica creditizia e monetaria, nella convinzione che sia ormai indianozionabile una riforma del credito che rapporti l'utilizzazione delle risorse alle destinazioni determinate dalla programmazione anche nelle sue suddivisioni a livello regionale. In questo quadro l'API ha richiesto la istituzione di un fondo centrale di garanzia con articolazioni regionali a favore dell'impresa. E' stata espressa perplessità - informa un documento - per quanto riguarda il blocco della scala mobile ed auspicata una revisione del provvedimento in quanto dichiarato non valido ed inefficace.

Espresso queste critiche e la volontà di attivare un momento programmatico che possa stimolare i provvedimenti dalle necessità contingenti per proteggerle verso obiettivi di medio termine, che possano realmente fondare un nuovo rilancio economico sociale. Il Consiglio direttivo dell'API toscana «attiverà una serie di meccanismi di confronto in positivo, che vedano come soggetti attivi gli imprenditori, le organizzazioni sindacali nei confronti del Governo perché, nell'ambito delle rispettive autonomie si apra uno spazio allo apporto di un contributo sostanziale ed innovativo per la soluzione del grave momento politico ed economico». Il Consiglio direttivo, per-

A buon punto la preparazione del convegno economico

Una strategia per l'area livornese

INSEDIATO IL COMITATO ORGANIZZATORE - PROMOTORI I COMUNI DI LIVORNO E DI COLLESALVETTI, L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E LA CAMERA DI COMMERCIO - ENTRO BREVE IL VIA ALLE SETTE COMMISSIONI DI LAVORO
LIVORNO, 18
Si è insediato il comitato organizzatore del convegno economico dell'area livornese, promosso dai comuni di Livorno e Collesalveti, la provincia e la Camera di Commercio. I consiglieri comunali del Comune di Livorno oltre a funzionari della Segreteria tecnica dei due comuni, sono i promotori.

Dopo un breve saluto del sindaco di Livorno al convenuto, ha preso la parola l'assessore alla Programmazione del Comune di Livorno, Tancredi, che ha sottolineato le finalità del convegno il quale intende focalizzare i tempi di sviluppo specifici dell'area livornese. Il sindaco di Livorno Collesalveti, del suo riflessi sulla problematica socioeconomica dell'area livornese, ha sottolineato l'importanza di una strategia comune degli interventi, sia in termini di impostazione del programma sia a livello di esecuzione degli stessi. In questa visione allargata del progetto, l'assessore Tancredi ha sottolineato l'importanza di un ampio apporto degli enti pubblici di Psa (Comune, Provincia, Camera di commercio) sui problemi concreti del convegno.

Si tratta di enti che a questo fine e in pieno diritto fanno parte del comitato promotore delle commissioni di lavoro articolate in sei commissioni di lavoro articolate secondo varie branche socio-economiche (porto, cantiere navale e bacino, credito, assetto del territorio e trasporti, industria artigianale, agricoltura, commercio ed altre attività terziarie, occupazione e sbocchi professionali), alle funzioni del comitato consultivo, ai modi e tempi di svolgimento del convegno.

INSEDIATO IL COMITATO ORGANIZZATORE - PROMOTORI I COMUNI DI LIVORNO E DI COLLESALVETTI, L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E LA CAMERA DI COMMERCIO - ENTRO BREVE IL VIA ALLE SETTE COMMISSIONI DI LAVORO
LIVORNO, 18
Si è insediato il comitato organizzatore del convegno economico dell'area livornese, promosso dai comuni di Livorno e Collesalveti, la provincia e la Camera di Commercio. I consiglieri comunali del Comune di Livorno oltre a funzionari della Segreteria tecnica dei due comuni, sono i promotori.

Dopo un breve saluto del sindaco di Livorno al convenuto, ha preso la parola l'assessore alla Programmazione del Comune di Livorno, Tancredi, che ha sottolineato le finalità del convegno il quale intende focalizzare i tempi di sviluppo specifici dell'area livornese. Il sindaco di Livorno Collesalveti, del suo riflessi sulla problematica socioeconomica dell'area livornese, ha sottolineato l'importanza di una strategia comune degli interventi, sia in termini di impostazione del programma sia a livello di esecuzione degli stessi. In questa visione allargata del progetto, l'assessore Tancredi ha sottolineato l'importanza di un ampio apporto degli enti pubblici di Psa (Comune, Provincia, Camera di commercio) sui problemi concreti del convegno.

Si tratta di enti che a questo fine e in pieno diritto fanno parte del comitato promotore delle commissioni di lavoro articolate in sei commissioni di lavoro articolate secondo varie branche socio-economiche (porto, cantiere navale e bacino, credito, assetto del territorio e trasporti, industria artigianale, agricoltura, commercio ed altre attività terziarie, occupazione e sbocchi professionali), alle funzioni del comitato consultivo, ai modi e tempi di svolgimento del convegno.

Alla Provincia di Salerno

Eletto il presidente da PC, PSI e PSDI

E' il compagno socialista Fasolino - Contraddittorio atteggiamento della DC - L'intervento di Cacciatore - La Giunta eletta la prossima settimana

Al tribunale dei minorenni personale in agitazione

La situazione dei locali in cui sono attualmente dislocati gli uffici giudiziari minorili di Napoli è insostenibile. Lo denuncia il comitato di agitazione permanente del personale della procura e del tribunale per i minorenni.

Con i voti del PCI, del PSI, del PSUP il compagno socialista Gaetano Fasolino è stato eletto presidente dell'amministrazione provinciale. Alla presenza di numerosi lavoratori, studenti e giovani democratici.

La elezione di Gaetano Fasolino a presidente della Provincia si è aperta probabilmente alla possibilità di una soluzione positiva all'amministrazione provinciale. Resta comunque ancora molto il cammino da fare.

Domani assemblea sui problemi artigiani promossa dalla CNA

Domani alle 10 nel salone della Camera di Commercio pubblica un'assemblea pubblica intesa alla Confederazione nazionale dell'artigianato.

Ieri per lo sciopero dei panificatori

Benevento senza pane

La «serrata» nasce dalla mancanza di farina a prezzo AIMA - I panificatori (costretti ad acquistarla a mercato libero) chiedono l'aumento del prezzo di vendita

Chiedevano l'annullamento dei contratti illeciti

LICENZIATI 3 OPERAI ALLA COMI DI SARNO

Sedici operai della Comi di Sarno nei giorni scorsi hanno occupato la centrale di sollevamento dell'acquedotto. Il comitato di S. Maria la Fuce Tre di essi sono stati licenziati.

La città e la provincia sono rimaste ieri senza pane a causa dello sciopero dei panificatori. La protesta è nata dal fatto che essi, dal mese di settembre, non ricevono farina dall'AIMA e hanno dovuto acquistarla al mercato libero.

Gli operai chiedono che vengano annullati i contratti illeciti di queste ditte per intermediazione di manodopera; che venga riconosciuta loro la diretta dipendenza dalla cassa per il Mezzogiorno; che la cassa sia condannata al pagamento di tutte le differenze retributive, con riferimento alle paghe attualmente vigenti per i dipendenti della cassa.

A Nocera Inferiore

Il Banco di Napoli blocca i fondi per lo Psichiatrico

La Direzione generale ha incamerato un assegno di 250 milioni emesso dall'amministrazione provinciale

Per una grave e irresponsabile decisione della direzione generale del Banco di Napoli i 2300 ricoverati dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore rischiano da qualche giorno di morire letteralmente di fame.

Per un telegramma inviato al prefetto di Salerno il dottor Fasolino definisce «inadatta e grave la decisione del Banco di Napoli di incamerare i 250 milioni» e sottolinea «la gravità della situazione che si è determinata nell'ospedale di Nocera Inferiore».

Nel Casertano

tessili in lotta contro i licenziamenti alla De Nigri

Continua la lotta dei lavoratori delle aziende seriche del Casertano per ottenere la revoca dei 28 licenziamenti alla De Nigri di Sala e per

Un invito è stato rivolto al ministro del Lavoro affinché intervenga e convochi al più presto le parti e al ministro dell'Industria perché provveda a bloccare l'erogazione del finanziamento già deliberato alla azienda finché in stessa non si presenti un tavolo delle trattative per discutere con i sindacati.

I gravi problemi posti dal «deficit» agricolo-alimentare del nostro paese

PRODURRE PIÙ CARNE E PIÙ FRUTTA

I dati gravi e drammatici della situazione economica generale, ed in particolare quella della nostra Regione e del Mezzogiorno, rendono sempre più evidente il rilievo assunto dal problema agricolo-alimentare e gli effetti onerosi che si sono avuti e si hanno per il nostro paese.

Il problema della nostra Regione è quello di un piano agricolo-alimentare. Ma questo carattere drammatico ed anche «nuovo» della situazione agricola e delle campagne sembra non essere presente con la dovuta ricorrenza e nelle proposte governative, ed è del tutto latitante, nonostante le continue esortazioni della Commissione regionale, non solo nell'azione complessiva della Regione, ma nelle strutture di intervento che vengono proposte.

Specie nella nostra regione, il problema della nostra economia è quello di un piano agricolo-alimentare, quando accanto ad un fondo di riconversione industriale vi sia un insieme di risorse sufficienti a garantire ed assicurare spazio alla parallela riconversione agricola. Un piano di sviluppo economico non può essere concepito senza un piano di sviluppo agricolo.

La disponibilità di colture specializzate, quali il pomodoro, l'ortofrutta, il tabacco e l'oliva, è già per se stessa un terreno di confronto tra la produzione agricola e la produzione industriale.

La conversione industriale e dei programmi di sviluppo del Mezzogiorno. Sono nodi questi che da più di vent'anni sono senza stipendio, dal momento che il sindacato unitario CGIL-CISL-UIL.

Castellammare: manifestazione a sostegno della lotta dei comunali

Questa sera a Castellammare si terrà la manifestazione di sostegno della lotta dei dipendenti comunali che da più di vent'anni sono senza stipendio.

Ieri hanno scioperato per un'ora i bancari

I lavoratori della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Napoli, hanno partecipato ieri mattina ad uno sciopero di un'ora - dalle 8,15 alle 9,15 - proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Ieri hanno scioperato per un'ora i bancari

Le organizzazioni sindacali, le forze politiche, le amministrazioni comunali hanno altresì espresso la loro preoccupazione per la tensione che si è creata nella nostra città dove l'industria serica e tessile rappresenta una fonte notevole di occupazione che non può essere minacciata.

taccuino culturale

TEATRO

EDUARDO AL SAN FERDINANDO: UN GRANDE RITORNO. Dopo il grande successo ottenuto al Festival dell'Unità, Eduardo è tornato al San Ferdinando con «Natale in casa Cuppiello», che è una commedia di grande spessore.

MUSICA

ARTHUR FAGEN AL SAN CARLO. Arthur Fagen ha diretto al San Carlo non è soltanto la naturale esplosione d'una temperamento musicale, ma è una forza che trova il suo correttivo nella precoce maturità del direttore venticinquenne e nella sua salda preparazione tecnica.

MUSICA

ARTHUR FAGEN AL SAN CARLO. Arthur Fagen ha diretto al San Carlo non è soltanto la naturale esplosione d'una temperamento musicale, ma è una forza che trova il suo correttivo nella precoce maturità del direttore venticinquenne e nella sua salda preparazione tecnica.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

TEATRO: «Mister Klein» (Maximum Excelsior), «Novocento seconda parte» (Abadir), «Barry Lyndon» (Fiama), «Invito a cena con delitto» (Piangieri), «Prammonti di paura» (Spot), «Means Street» (Aziala), «Uomo chiamato cavallo» (Italnapi).

TEATRI

DUEMILA (Tel. 294.074): «Dalle 12 in poi spettacoli di sceneggiati: «Procuzio a pelle chise».

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano): «Il gattopardo».

ALTERNATIVE

ALCYONE (V. Lamonsco, 3 - Telefono 418.600): «Mimi Bluette fidei del mio giardino».

ALTERNATIVE

ADRIANO (Via Montevulturno, 12 - Telefono 313.005): «The grand racket».

CIRCOLI ARCI

ARCI RIONE ALTO (3a traversa Marano Sannita) (Riposo).

CINEMA

PRIME VISIONI: «Abadir» (Via Pansino, 35 - S. De' Passanduni).

PROSEGUIMENTO

PRIME VISIONI: «Acanto» (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923).

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 606.266): «L'ora di gloria».

ALTRE VISIONI

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722): «Napoli violenta».

Strutture sociali per l'ospedale della Pace

L'utilizzazione dell'ex ospedale della Pace, grande complesso monumentale di via Toledo, è stata una delle proposte del Consiglio di Amministrazione dell'AIMA.

ESASPERATA MANIFESTAZIONE DI DISOCCUPATI

Ieri in serata gruppi di disoccupati hanno manifestato in piazza Mazzini bloccando il traffico per un certo periodo.

ESASPERATA MANIFESTAZIONE DI DISOCCUPATI

Ieri in serata gruppi di disoccupati hanno manifestato in piazza Mazzini bloccando il traffico per un certo periodo.

ESASPERATA MANIFESTAZIONE DI DISOCCUPATI

Ieri in serata gruppi di disoccupati hanno manifestato in piazza Mazzini bloccando il traffico per un certo periodo.

ESASPERATA MANIFESTAZIONE DI DISOCCUPATI

Ieri in serata gruppi di disoccupati hanno manifestato in piazza Mazzini bloccando il traffico per un certo periodo.

Illustrata ieri ad Ancona la proposta di legge del PCI

Il rilancio dell'agricoltura si avvia anche col superamento della mezzadria

Presenti alla riunione esponenti di partiti democratici e rappresentanti dei sindacali — La proposta illustrata dal compagno on. Guido Janni della commissione agricoltura della Camera — Conciliata una politica d'intervento con l'esigenza di salvaguardare i piccoli concedenti

ANCONA, 18. Il PCI ha illustrato questa mattina ad Ancona (sala della Provincia) la propria proposta di legge, in fase di avvio di questa legislatura, per il superamento della mezzadria e colonia con l'affitto.

Hanno partecipato alla riunione — e molti sono intervenuti al dibattito — rappresentanti della Regione, Enti locali, organizzazioni sindacali. Fra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura, Alessandro Mariani, il compagno Giuseppe Ruffetti, capogruppo del PCI all'Assemblea regionale, l'onorevole Guerrini, segretario regionale della Federmezzadria, Silvio Anselmi, i dirigenti dell'Alleanza contadini Antonini e Bonacorsi, il presidente regionale della Lega delle Cooperative Luigi Marinelli, Lino Cavatassi, vicepresidente della Provincia di Ancona.

modo agile e sintetico anche perché la diversità di situazioni da una zona agricola all'altra rende difficile il ri-condurre l'intera e complessa materia a norme rigide e omnicomprensive.

«Il superamento della mezzadria — ha rilevato, in sostanza, il relatore — rientra a tutte le lettere nella strategia della finalizzazione agricola imposta dalla crisi economica. Sappiamo quanta parte abbia l'agricoltura nel processo di inflazione e di disoccupazione, l'arretratezza produttiva, il divario fra il nostro e gli altri paesi europei, ecc. «Ebbene, proprio la mezzadria e l'ultimo scoglio della depressione nell'agricoltura italiana. Di qui la crisi economica e di disoccupazione terrena per la trasformazione degli istituti contrattuali agrari esistenti nelle campagne...»



Anche da Falconara Marittima prefabbricati per il Friuli

Gli aiuti di Falconara per il Friuli

A Trasaghis 10 prefabbricati

Il presidente del Consiglio regionale Balianelli e il presidente della Giunta Giofrè sono rientrati ad Ancona, dopo alcuni giorni di visita nelle zone devastate dal terremoto in Friuli.

Il caso dei lavoratori intossicati riapre il dibattito sull'azienda di Fermo

Le maestranze ricercano un ruolo per la Tecneco

Il comportamento dei dirigenti nella vicenda di questi giorni si inserisce in un quadro più generale di grave immobilismo — Grandi compiti proprio nell'ambito della tematica ambientale e della lotta all'inquinamento

E' stato già ampiamente riportato nella pagina nazionale e dal nostro giornale il caso dei nove lavoratori della Tecneco di Fano (società del gruppo ENI) che, inviati a Manfredonia per contribuire all'opera di risanamento della zona inquinata dalla nube di arsenico sprigionata dal locale stabilimento ANIC, sono rimasti intossicati e hanno dovuto essere ricoverati a Padova, presso la clinica di medicina del lavoro, dove sono tuttora sottoposti alle analisi ed alle cure del caso.

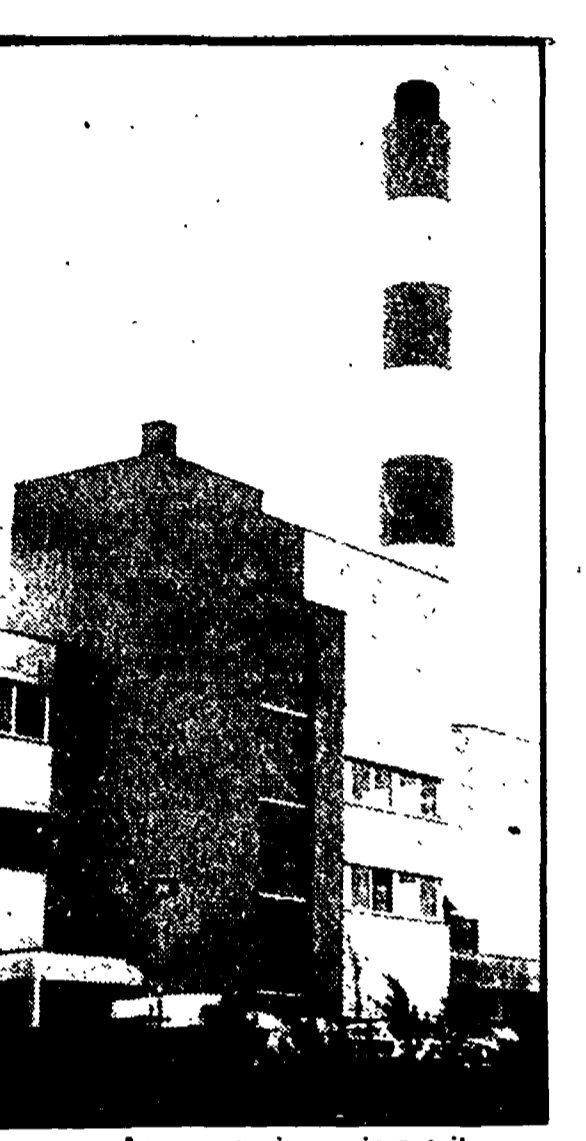
Il tasso di arsenico trovato nelle loro urine raggiungeva livelli preoccupanti per cui si è reso necessario un approfondimento di indagine, sull'esito del quale si attendono ancora notizie ufficiali dall'ospedale di Padova.

Tabola rotonda ad Ancona fra esperti del Comune e di associazioni naturalistiche

Adesso si farà l'inceneritore poi verrà anche il riciclaggio

Decisa la possibilità di integrare l'impianto al termine di un'approfondita discussione

ANCONA, 18. Con il confronto fra gli esperti — quelli invitati dall'Amministrazione comunale e quelli indicati dalle associazioni naturalistiche — svoltosi sabato pomeriggio nella sala consiliare anconetana, si è giunti alla sintesi finale per la questione dell'inceneritore.



Fra poco Ancona avrà un inceneritore

L'incontro dibattito con Paolo Bufalini ad Ancona

Sono possibili nuovi passi avanti

Risposte chiare e puntuali ai numerosi quesiti dei cittadini e dei rappresentanti delle altre forze democratiche — L'introduzione del compagno Mariano Guzzini — La questione delle forme di lotta

ANCONA, 18. Una folla di cittadini, di compagni, ha ascoltato il senatore Paolo Bufalini, della segreteria del PCI, domenica mattina al cinema Goldeni, nella manifestazione, organizzata dalla federazione comunista anconetana, ha avuto il carattere di un serrato dibattito sulle scottanti questioni del momento (crisi economica, prospettive politiche, provvedimenti governativi). Bufalini ha replicato puntualmente alle critiche, ha risposto con chiarezza ai numerosi quesiti posti dai cittadini.

«Noi diciamo chiaramente — ha detto il compagno Bufalini —, i sindacati poi sono ovviamente liberi di decidere (tuttavia essi hanno deciso per l'immediato altre forme di lotta).



Un'immagine dei corsi delle 150 ore dell'anno scorso

Quest'anno si terranno corsi in tutte le zone della provincia

Pesaro: in 1200 alle «150 ore»

PESARO, 16. Oltre 1200 frequentarono quest'anno nella provincia di Pesaro e Urbino la scuola politica unitaria per il superamento dell'obbligo (150 ore).

«L'industria delle calzature — ha detto il compagno Bufalini —, non abbiamo certo sposato il governo Andreotti, mettiamo per andare al governo noi insieme al PSI, con le altre forze democratiche...»

«L'industria delle calzature — ha detto il compagno Bufalini —, non abbiamo certo sposato il governo Andreotti, mettiamo per andare al governo noi insieme al PSI, con le altre forze democratiche...»

«L'industria delle calzature — ha detto il compagno Bufalini —, non abbiamo certo sposato il governo Andreotti, mettiamo per andare al governo noi insieme al PSI, con le altre forze democratiche...»

Una conferenza stampa sull'argomento indetta dal PCI

Difficoltà a Macerata per gli enti pubblici

MACERATA, 18. Nel corso della conferenza stampa tenuta dal PCI di Macerata sulla situazione degli Enti pubblici cittadini — con il modo con cui l'Amministrazione dirige l'ospedale, sono tutti problemi che non sono di facile soluzione, se non attraverso un serrato lavoro di collaborazione tra tutte le forze politiche in questo settore tanto delicato e indispensabile per la città...»

«Abbiamo trovato un'assistenza agli anziani sia nel campo sanitario che sociale del tutto carente e inadeguata — hanno detto i nostri rappresentanti Ricci e Guarnieri — e del tutto inutile abbattere o creare delle strutture che poi a tutti gli effetti risultano dei ghetti...»

«Se esaminiamo poi la situazione all'interno degli enti più piccoli, come l'E.C.A. e la Biblioteca, denunciata dai compagni M. Vialletti e M. Scatolani, rischiando di cadere nell'assurdo, dal momento che nelle terre di proprietà dell'E.C.A. esiste ancora un rapporto di lavoro mezzadria e nel secondo non è mai stato runto il Consiglio se non per eleggere, guarda caso, il presidente...»

FOTOFINISH SPORT

Basket grande amore

Il secondo sport della regione, per interesse e praticità, è certamente il basket, che ha visto il suo sviluppo nel calcio dopo il fallimento del calcio. Capitali indiscusse della pallacanestro marchigiana e pesarese. La città marchigiana è conosciuta in tutta Italia per la competenza e la passione con cui segue le sue squadre di pallacanestro: il suo palasport gode fama di un'arena di gladiatori, in cui anche i più forti team nazionali entrano e il suo pubblico (migliaia di appassionati ogni domenica) è uno dei più caldi e validi d'Italia.

Raffaello Rizzo
membro del direttivo provinciale FILCEA-CGIL

Sottoscrizione

E' morto il compagno Pasquale Gagli, iscritto alla sezione comunista «Leone Leonardi» di Jesi. Il suo testamento è stato lacerato e ha lasciato un patrimonio di 27.500 lire a «L'Unità». A. Tammone, segretario provinciale, e la redazione regionale di L'Unità.

A tre mesi dalla morte del compagno Tullio Baldoni, il 22 luglio 1976, è stato celebrato il centenario del suo nascita nel 1944. Nell'occasione i familiari hanno donato 15.000 lire a favore di L'Unità. Nel ringraziare la redazione regionale di L'Unità, invitando la famiglia Baldoni, della più viva solidarietà.

Con 81 voti decretato il cambio al vertice universitario

Dozza nuovo rettore dell'ateneo perugino

Il professor Severi ha totalizzato 52 voti - Le preferenze di Seppilli sono confluite massicciamente sul candidato eletto - Uno schieramento elettorale molto eterogeneo - Gli interrogativi per il futuro

Assemblea a Terni con il vescovo Di quale chiesa si parla?

TRE FATTI nuovi in poche settimane, si sono registrati nel rapporto fra istituzioni politiche e istituzioni religiose in Umbria: il documento conclusivo della conferenza episcopale regionale, che si è svolta a Nocera, la lettera del monsignor Quadri, vescovo di Terni e Narni, ad Ingraio, sulla questione dell'aborto, ed infine l'incontro di sabato, alla sala «XX Settembre» convocata dal vescovo di Terni per discutere la lettera pastorale che Quadri ha rivolto ai fedeli della sua diocesi.

Iniziativa di sabato, l'ultima in ordine di tempo, merita alcune considerazioni. In parte, non sono per sottolineare che non ci sono crediamo, precedenti storici: è cioè la prima volta che il vescovo umbro sente il bisogno di convocare tutti i consiglieri comunali, provinciali e regionali, per esporre il contenuto della sua lettera pastorale (divisa in tre parti, di cui una riferita specificamente alla presenza della comunità cristiana nella società «del mondo») e per chiedere suggerimenti ed osservazioni.

Gli premi anche richiamati in problematica dell'incidento di sabato. Un giovane cattolico, eletto consigliere comunale nelle liste del PCI, intervenendo, ha chiesto: «Di quale Chiesa parla Quadri, della Chiesa istruzione o della Chiesa Comunità? Intendendo con questa la Chiesa al centro del dibattito e il ruolo che la comunità cristiana...»

Insomma si è verificato ciò che avevamo in questi giorni paventato. Il nuovo rettore non è espressione di una chiara scelta né tanto meno di lucido programma. Al contrario, sul presidente di vertice amministrativa della città per un ammodernamento della pubblica amministrazione. Il progetto che si sottopone alla discussione verrà realizzato in tre fasi, dando la priorità al dipartimento amministrativo che comprende: il segretario generale, la segreteria, i servizi generali, gli affari generali, quindi verrà affrontata la seconda opera che comprende il dipartimento dei servizi sociali, scuola e cultura, turismo, sport e spettacolo; sanità e igiene, servizi demografici. Infine il dipartimento dei servizi tecnici (Ciclo dell'associazione industriali, il resto del giorno veniva utilizzato per incontri a vari livelli con esponenti politici del partito Baath irakeno. Il più significativo è stato sinceramente con il responsabile del settore esteri del partito Zeinabator italiani: due dottori, sono cominciati una serie di incontri tra la delegazione umbra guidata con grande competenza dal professor Germaino Marri presidente della Giunta regionale e rappresentanti dei vari ministeri del governo irakeno.

Mentre tutte le mattine in fiera si registravano riunioni e composizioni dei consigli di quartiere: l'Unione di studenti, l'Unione di tecnici del Ciclo dell'associazione industriali, il resto del giorno veniva utilizzato per incontri a vari livelli con esponenti politici del partito Baath irakeno. Il più significativo è stato sinceramente con il responsabile del settore esteri del partito Zeinabator italiani: due dottori, sono cominciati una serie di incontri tra la delegazione umbra guidata con grande competenza dal professor Germaino Marri presidente della Giunta regionale e rappresentanti dei vari ministeri del governo irakeno.

Dopo la settimana, in questa sede, saranno costituiti i gruppi di lavoro che dovranno collaborare con l'Ufficio di Presidenza allargato ai Presidenti e ai Vicepresidenti delle Commissioni consultive permanenti per l'indagine conoscitiva sull'ordinamento regionale.

Di quanto emerso fino ad oggi, si prevede che i gruppi di ricerca saranno sette, così come è abbinato nel documento dell'Ufficio di Presidenza allargato, in cui, ricordando che il discorso sull'ordinamento regionale è stato discusso il 29 luglio in Consiglio dell'Apertura per una verifica dell'ordinamento regionale in Umbria e che si sono tenute le riunioni in Umbria, con l'apporto di quattro punti i possibili campi di ricerca.

Il professor Severi ha totalizzato 52 voti - Le preferenze di Seppilli sono confluite massicciamente sul candidato eletto - Uno schieramento elettorale molto eterogeneo - Gli interrogativi per il futuro

Maestranze in lotta da oltre 20 giorni

Minacciato il posto di lavoro per 60 lavoratori della ICOT

Denunciato il carattere pretestuoso del provvedimento

Venerdì si discute in Commissione per la IBP

La ICOT, la società appaltatrice degli impianti telefonici della SIP, minaccia il licenziamento di 60 operai. Il provvedimento è ventiduenne nei giorni scorsi, arriva dopo che alla fine del mese scorso la ditta aveva annunciato il ricorso alla cassa integrazione per due settimane al mese. Gli operai della ICOT erano allora scesi subito in stato di agitazione (una tenda è stata cacciata in piazza IV novembre) denunciando il carattere pretestuoso del provvedimento che non è giustificato dalla situazione produttiva dell'azienda, la quale non a caso mentre ricorreva alla cassa integrazione cercava di imporre alla maestranza il lavoro straordinario. Si pensò poi che nella sala Perugia sono 7 mila gli utenti che attendono da anni l'installazione dell'impianto telefonico.

Programma '76-'77 per il teatro perugino

Nella giornata del record (30 reti in 10 partite) la Ternana subisce a Ferrara una sconfitta da capogiro. I giocatori rossoneri si erano presentati nella città estense con tutte le carte in regola per ben figurare. Secondo in classifica, ottima condizione di forma, 3 reti rifilate la domenica prima alla bisbetta Atalanta. Nonostante queste credenziali De Luca durante i terribili 90 minuti dell'incontro, ha dovuto raccogliere ben 4 palloni nella propria rete. Come si può giustificare, a questo punto, una scoppia del genere? Gli uomini che Fabbri aveva schierato in campo, non erano i migliori a disposizione del tecnico. Mancosa e Caccia squalificati, Crivelli e Ferrari infelicitati. Pezzato costretto alla pan-

La FLM propone lo sciopero generale a Terni

La segreteria provinciale della FLM, riunita stasera, ha chiesto un incontro con la Federazione unitaria provinciale...

Orvieto: fase di ammodernamento per i servizi

Con il risanamento della finanza locale debba passare necessariamente per il consolidamento dei debiti e per una nuova ripartizione delle entrate fra stato ed enti locali, che faccia aumentare la quota spettante a questi ultimi. È scritto anche nel bilancio del Comune di Terni per il 1976.

Assemblea al Morlacchi

Si è svolta oggi al Conservatorio Statale «F. Morlacchi» di Perugia, un'assemblea tra docenti, studenti e personale non docente per discutere su vari problemi conosciuti alla prossima nomina di un nuovo direttore del conservatorio ed alla necessità di un collegamento tra il Conservatorio stesso e la realtà territoriale.

Una sconfitta durissima per i rossoneri a Ferrara

Quattro sono davvero troppi. Una giornata storta per tutti i giocatori - Servirà da stimolo? In una partita, quasi sempre due o tre giocatori giocano sotto tono, a Ferrara è successo che la giornata storta è capitata a tutti. Basti pensare al mezzo sinistro Giubellini che ha realizzato 3 reti. Un bottino personale che si spiega soprattutto con il cattivo controllo di Moro che era il suo diretto avversario. Quando un centrocampista avversario fa diversi goal, non bisogna però scagliare solo all'uomo che lo controlla le frecce delle critiche, ma all'intero pacchetto di centro campo, che è senz'altro mancato nelle interdizioni del gioco dell'antagonista.

Pienamente soddisfatta la delegazione ospite a Baghdad della Fiera Internazionale

Un viaggio proficuo per l'Umbria

Le 42 aziende presenti hanno venduto tutti i loro prodotti - Prospettive di scambi economici tra la nostra regione e l'Iraq - «Gemellaggi» ed iniziative culturali - Reciproci interessi commerciali - Numerose riunioni tecniche con gli esperti

DI RITORNO DA BAGHDAD Un pieno successo. Così si può sintetizzare, senza alcuna esagerazione, il viaggio di un'ambasciata di tipo promozionale, la «missione» umbra alla fiera internazionale di Baghdad. Tutti i prodotti industriali esposti dalle 42 aziende infatti nell'autonoma stand umbro sono stati immediatamente venduti: la prospettiva di istituire scambi e gemellaggi di carattere culturale è molto concreta - come si dice in gergo - un accordo di sviluppo globale tra la nostra regione e la repubblica irakena è alle porte.

Questi sono i risultati oggettivi, assicurati da note e dati, ottenuti dalla partecipazione dell'Umbria alla manifestazione, tra le più grandi ed importanti di tutto il Medio Oriente, di Baghdad. Alla fine delle giornate dedicate alla nostra regione una visibile soddisfazione era stata espressa da tutti i membri della delegazione politica e degli operatori economici ed industriali presenti.

La possibilità, dunque, di aprire uno sbocco di tipo nuovo e sicuramente originale alla produzione regionale e di potenziare il nostro apparato economico ed industriale e di sviluppare, o quanto meno difendere, i livelli di occupazione si fa più seria.

Ma vediamo con ordine come sono andate le cose. Dopo il «cocktail» offerto in occasione dell'apertura del nostro padiglione al quale sono intervenuti sia i ministri dell'agricoltura e del commercio estero irakeni che l'ambasciatore italiano dot. Zaccagnoli, sono cominciati una serie di incontri tra la delegazione umbra guidata con grande competenza dal professor Germaino Marri presidente della Giunta regionale e rappresentanti dei vari ministeri del governo irakeno.

Le conclusioni da trarre sono semplici: c'è stato un appesantimento della situazione di cassa, sono aumentati gli interessi passivi da pagare, è cresciuta la difficoltà a realizzare le opere di investimenti necessarie ed urgenti per la città. Nel '76 lo stato della finanza locale si è fatto drammatico. Si è già detto che al '75, l'indebitamento complessivo dei comuni raggruppava i 25 mila miliardi. Ebbene, sempre attendibili, anche se non ufficiali, sostengono che l'indebitamento complessivo dei comuni, nel '76, toccherà i 34 mila miliardi.

Terni - Analisi delle voci del bilancio comunale per il '77

Quanto pesano gli interessi passivi

«Alla fine dell'anno, afferma l'assessore Rischia, se le cose non cambiano ci troveremo a dover pagare un miliardo e 100 milioni agli istituti di credito per i mutui richiesti» - Mentre si mettono a punto le previsioni per il prossimo anno la commissione centrale per la finanza locale deve esaminare quelle del '76 - Le spese per opere pubbliche

«Se queste richieste fossero accettate - si affermava nella relazione della Giunta comunale - il nostro bilancio, che prevede quest'anno un avanzato di dieci miliardi, potrebbe essere ridotto ad appena un miliardo e 700 milioni». Ebbene - dichiara il professor Germaino Marri - il solo il governo non ha accettato quelle proposte, ma ha dato neppure attuazione alla legge 188 dell'aprile del '76, che prevede l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari (il che avrebbe significato per il Comune di Terni un risparmio di 300 milioni). Non solo, ma non si è data attuazione neppure alla deliberazione della Giunta comunale del 20 settembre '75, con la quale si stabilisce la corresponsione dei mutui a copertura dei disavanzi degli anni '72 e '73, per i quali il Comune di Terni deve avere rispettivamente 93 milioni e un miliardo e 237 milioni.

Le conclusioni da trarre sono semplici: c'è stato un appesantimento della situazione di cassa, sono aumentati gli interessi passivi da pagare, è cresciuta la difficoltà a realizzare le opere di investimenti necessarie ed urgenti per la città. Nel '76 lo stato della finanza locale si è fatto drammatico. Si è già detto che al '75, l'indebitamento complessivo dei comuni raggruppava i 25 mila miliardi. Ebbene, sempre attendibili, anche se non ufficiali, sostengono che l'indebitamento complessivo dei comuni, nel '76, toccherà i 34 mila miliardi.

Cinema

TERNI
LUX: Robin e Marina
PIEMONTE: La polizia fa il boia
MODERNISSIMO: Festa selvaggia
POLITEAMA: Novanta anni il verde: la vendetta dell'uomo chiamato cavallo

Radio

7.45 Giornale uno; 8.15 Rassegna stampa; 9.15 Cinema; 10.15 Giornale festa; 11.15 Settegiorni; 12.45 Giornale due; 13.15 Accordando; 14.15 Mercoledì di viva collina; 15.15 Spal-Ternana; 16.15 Orvietano-Agilanes, Spoleto-Montemmano, Gubbio-Città di Castello, Spello-Falerno, Narnese-Asili, Ortana-Gualdo; 17.15 Sport; 18.30 Sport Pirata; 22.15 Super Session; 22.45 Giornale quattro; 23.15 Hard Rock.



La delegazione umbra e quella irakena intorno al tavolo delle trattative

Strumentalismo fine a se stesso

Il «Popolo» di ieri ha pubblicato un articolo a proposito della fiera di Baghdad in cui con malcelato strumentalismo ed incauto praterismo ha attaccato la partecipazione della nostra regione e delle sue 42 aziende alla manifestazione in questione. I punti di attacco da quali sono stati tirati fuori si rivelano da un lato nell'amplificare un errore compiuto da un organo irakeno (una decina di giorni fa) e del resto già stigmatizzato dal compagno Germaino Marri in una dichiarazione pubblica prima della partenza per Baghdad e dall'altro in un presunto «delirante» da parte del compagno Prateristi e Fiori dell'iniziativa.

Maestranze in lotta da oltre 20 giorni

Maestranze in lotta da oltre 20 giorni. Denunciato il carattere pretestuoso del provvedimento che non è giustificato dalla situazione produttiva dell'azienda, la quale non a caso mentre ricorreva alla cassa integrazione cercava di imporre alla maestranza il lavoro straordinario. Si pensò poi che nella sala Perugia sono 7 mila gli utenti che attendono da anni l'installazione dell'impianto telefonico.

Venerdì si discute in Commissione per la IBP

La situazione dell'IBP sarà affrontata venerdì prossimo in un incontro fra la Commissione affari economici ed il comitato esecutivo del consiglio di fabbrica della ICOT. Il provvedimento ventiduenne nei giorni scorsi, arriva dopo che alla fine del mese scorso la ditta aveva annunciato il ricorso alla cassa integrazione per due settimane al mese.

Programma '76-'77 per il teatro perugino

Il programma del teatro perugino per il 1976-77 è stato discusso in una riunione convocata dal direttore del conservatorio. Sono presenti i docenti, gli studenti e il personale non docente. L'obiettivo è discutere sui vari problemi conosciuti alla prossima nomina di un nuovo direttore del conservatorio ed alla necessità di un collegamento tra il Conservatorio stesso e la realtà territoriale.

La FLM propone lo sciopero generale a Terni

La segreteria provinciale della FLM, riunita stasera, ha chiesto un incontro con la Federazione unitaria provinciale...

Orvieto: fase di ammodernamento per i servizi

Con il risanamento della finanza locale debba passare necessariamente per il consolidamento dei debiti e per una nuova ripartizione delle entrate fra stato ed enti locali, che faccia aumentare la quota spettante a questi ultimi. È scritto anche nel bilancio del Comune di Terni per il 1976.

Assemblea al Morlacchi

Si è svolta oggi al Conservatorio Statale «F. Morlacchi» di Perugia, un'assemblea tra docenti, studenti e personale non docente per discutere su vari problemi conosciuti alla prossima nomina di un nuovo direttore del conservatorio ed alla necessità di un collegamento tra il Conservatorio stesso e la realtà territoriale.

Una sconfitta durissima per i rossoneri a Ferrara

Quattro sono davvero troppi. Una giornata storta per tutti i giocatori - Servirà da stimolo? In una partita, quasi sempre due o tre giocatori giocano sotto tono, a Ferrara è successo che la giornata storta è capitata a tutti. Basti pensare al mezzo sinistro Giubellini che ha realizzato 3 reti.

Programma '76-'77 per il teatro perugino

Nella giornata del record (30 reti in 10 partite) la Ternana subisce a Ferrara una sconfitta da capogiro. I giocatori rossoneri si erano presentati nella città estense con tutte le carte in regola per ben figurare. Secondo in classifica, ottima condizione di forma, 3 reti rifilate la domenica prima alla bisbetta Atalanta.

Una sconfitta durissima per i rossoneri a Ferrara

Quattro sono davvero troppi. Una giornata storta per tutti i giocatori - Servirà da stimolo? In una partita, quasi sempre due o tre giocatori giocano sotto tono, a Ferrara è successo che la giornata storta è capitata a tutti. Basti pensare al mezzo sinistro Giubellini che ha realizzato 3 reti.

MATERA - Intervista con il nuovo presidente compagno Guanti

Ecco le cose da fare subito alla Provincia

Il programma sarà definito dopo una larga consultazione — Il ruolo preminente della gestione del territorio — Un diverso rapporto con gli amministratori

Dal nostro corrispondente

MATERA, 18. È stata ormai completata la costituzione della Giunta...

La nuova gestione democratica alla Provincia di Matera, afferma il compagno Guanti, intende realizzare un nuovo modo di governare...



Una manifestazione per la piena occupazione a Matera

Documento del PCI sulla verifica in atto alla Regione

Soluzioni adeguate ai problemi dell'occupazione in Basilicata

Occorre bloccare tutti i licenziamenti e adottare misure urgenti per l'utilizzazione di tutte le risorse — La DC arroccata in difesa di formule anacronistiche

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 18. La riunione dei segretari regionali e del capigruppo...

La riunione dei segretari regionali e del capigruppo regionale del PCI in Basilicata...

Il documento del PCI così conclude: «Questa situazione impone ai partiti della maggioranza programmatica di concludere la verifica in tempi brevi...»

Forti disagi per lo sciopero dei netturbini a Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. Si aggrava il disagio dei cittadini di Cagliari...

Si aggrava il disagio dei cittadini di Cagliari per lo sciopero dei netturbini...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. In questa situazione la segreteria regionale del PCI...

In questa situazione la segreteria regionale del PCI ritiene indispensabile un dibattito in Consiglio regionale...

SARDEGNA - Documento del Comitato regionale

Il PCI chiede la convocazione del Consiglio

Dovranno essere affrontati i problemi della situazione economica dell'isola - Giovedì incontro per il « patto autonomistico »

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. I colloqui tra i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale...

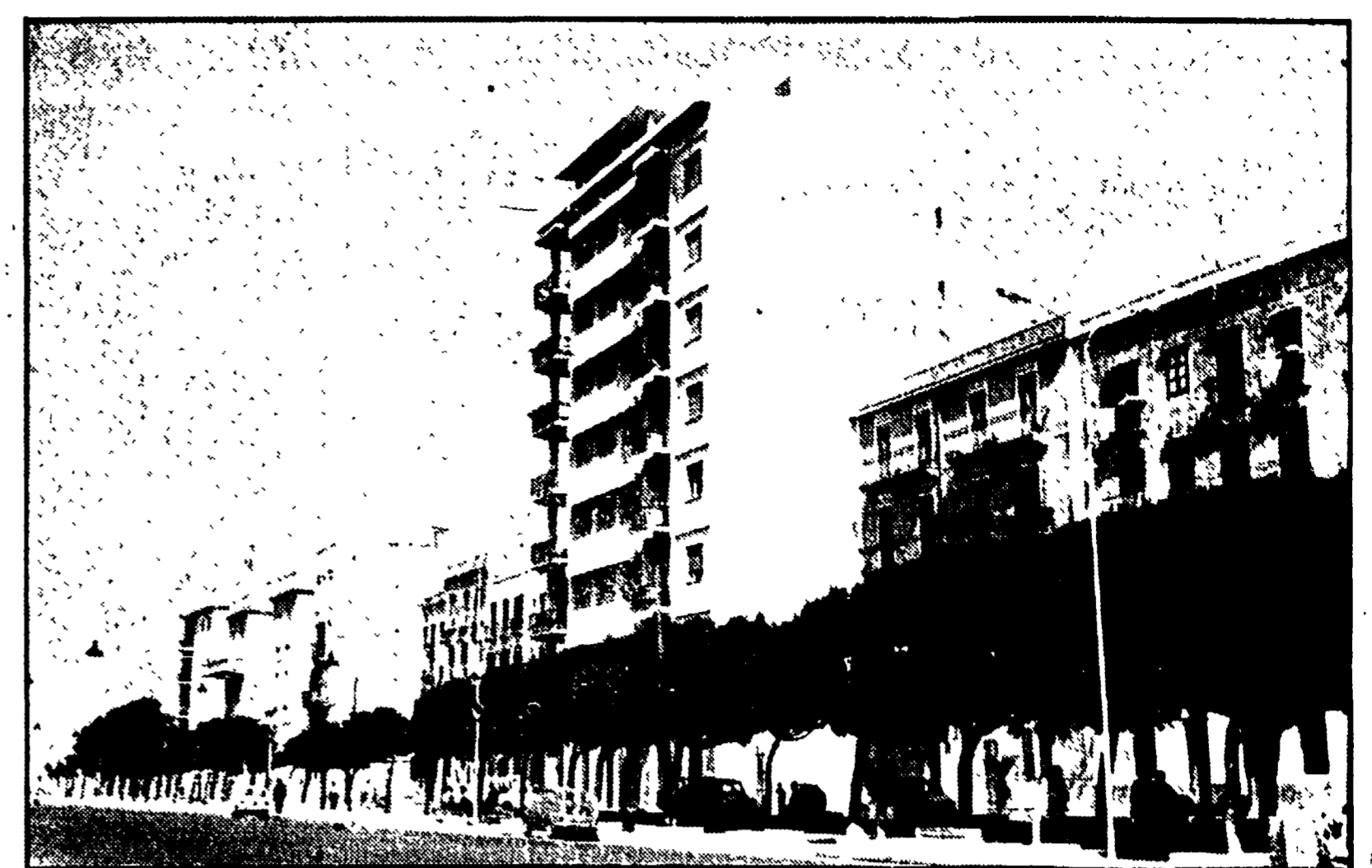
«Questa bozza di programma va predisposta al più presto in quanto la situazione economico-sociale della Sardegna richiede che la verifica non si prolunghi oltre i limiti...»

Nelle manifestazioni organizzate ieri dal PCI in Sardegna a conclusione della campagna per la riconversione produttiva...

«La drammaticità della crisi — si legge in una nota del comitato regionale del partito — è sottolineata dalle vendemmie monetarie recenti e dalle misure predisposte dal governo...»

«È urgente ed indispensabile un nuovo straordinario impegno di lotta della Regione e di tutte le forze democratiche...»

In questa situazione la segreteria regionale del PCI ritiene indispensabile un dibattito in Consiglio regionale...



Un esempio di degradazione urbanistica a Trapani: sul lungo mare un palazzo costruito in deroga a tutti i regolamenti

TRAPANI - Il dibattito sullo sviluppo dell'edilizia

SCELTE DIVERSE PER IMPEDIRE ULTERIORI GUASTI URBANISTICI

È possibile un intervento unitario per un diverso assetto del territorio - I problemi da affrontare - Occorre il rilancio degli investimenti produttivi - Il ruolo della Regione

Il convegno sui centri storici e sull'assetto urbanistico dei Comuni del Trapanese, organizzato dalla Federazione provinciale del PCI a Erice...

SICILIA - Protesta dell'ARCI-UISP

Con la scusa del turismo si deturpa tutta la costa

A Santa Flavia contrasti in giunta per il progetto di un assessore di costruirsi una pizzeria su uno scoglio — Ci sono gli strumenti per impedire le speculazioni

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18. Guerra aperta dentro la giunta comunale di Santa Flavia...

Guerra aperta dentro la giunta comunale di Santa Flavia per il progetto di un assessore di costruirsi una pizzeria su uno scoglio...

Dalla nostra redazione

CROTONE, 18. Uno sciopero di 24 ore è in corso nello stabilimento Pertusola...

Uno sciopero di 24 ore è in corso nello stabilimento Pertusola di Crotone per protesta contro il comportamento della direzione aziendale...

Dalla nostra redazione

CROTONE, 18. In questa situazione la segreteria regionale del PCI...

In questa situazione la segreteria regionale del PCI ritiene indispensabile un dibattito in Consiglio regionale...

L'AQUILA - Il sindaco dc elude il problema di fondo dell'inquinamento

L'Aterno muore, ma di chi è la responsabilità?

Il fiume è diventato ormai una fogna a cielo aperto - Per il primo cittadino non sarebbe stato possibile « precedere in anticipo » le cause - Da anni si attende la costruzione di un depuratore - Urgente una svolta nella gestione amministrativa della città

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 18. Il Sindaco dell'Aquila, on. Lopardi, nel rispondere ad una interrogazione...

Il Sindaco dell'Aquila, on. Lopardi, nel rispondere ad una interrogazione presentata dal caso gruppo consiliare del PCI Antonio Conti in merito al deflusso di fanghi oleosi nel fiume Aterno...

le acque sporche prodotte dalla città senza piano di depurazione, è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne...

È vero com'è vero che dentro la città, senza piani di depurazione, è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne...

È vero com'è vero che dentro la città, senza piani di depurazione, è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne...

È vero com'è vero che dentro la città, senza piani di depurazione, è costato alla collettività somme enormi per realizzare strade, elettrodotti, acquedotti e fogne...

Il dito nell'occhio

Nel nostro partito e nelle organizzazioni del movimento democratico si sta verificando un fenomeno...

Questi fantasmi

terzo orientamento ideale e politico dell'area parte del dibattito. Si prevede il civile confronto tra il sacerdote Silvio Tramonin e il compagno...

Ermano Arduini

Ermano Arduini, segretario provinciale del PCI Velletri, è l'omologo barcellonense di Mariano De Maria. Insieme a lui, il segretario regionale del PCI...

